TORINO: I GEMELLI-GOL SONO GIA' IN VENA

Anno 108 Numero 171 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 13 Agosto 1976

STAMPA SERA BORSE

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti*

A TORINO

LE "NUOVE,, SOTTO ASSEDIO PERQUISIZIONE TOTALE (pag. 4)

DIOSSINA A VERCELLI

Fenomeni di inquinamento nelle risaie I sindacati chiedono alla Regione di promuovere un'inchiesta - Gli agricoltori sostengono però che i concimi sono stati autorizzati dal ministero della Sanità

SALVATORE ROTONDO

Anche nella campagna di Vercelli c'è un concreto pericolo di contaminazione da diossina. Deriva dall'uso indiscriminato, da parte dei risicoltori, di diserbanti contenenti la micidiale sostanza. Per questo i sindacati e i rappresentanti della Camera del lavoro hanno sollecitato una seria inchiesta su questi «fenomeni inquinanti» e sulla produzione industriale dei diserbanti usati in agricoltura.

Già lunedì scorso avevamo pubblicato l'elenco e lo indirizzo delle quaranta maggiori ditte che in Italia producono diserbanti. Non dovrebbe essere difficile un loro censimento ufficiale, da parte degli enti locali, per l'accertamento chimico delle sostanze impiegate.

I risicoltori sostengono che tali prodotti sono autorizzati dal ministero della Sanità e dell'Agricoltura, ma questo non impedisce certamente all'industria chimica — mai sottoposta in Italia ad un severo controllo — di aggirare facilmente la norma mascherando sotto altri nomi le sostanze proibite. I diserbanti più potenti, come il «2,4,5 Tp», molto simili a quelli usati dagli Stati Uniti per la guerra chimica nel Vietnam, sono dunque utilizzati in agricoltura, con rese del 90-95 per cento, con un diserbo cioè quasi totale delle vegetazioni che infestano le risaie, ed un vantaggio economico dunque elevatissimo. Non si tiene conto, purtroppo, dei danni che questi preparati provocano nella salute dell'uomo, attraverso l'insetticida di riso inquinato, o direttamente sulla mondina, e sul resto dell'agricoltura in genere. L'allarme parte anche dal Monferrato e dall'Oltre Sesia Novarese, cioè dalle zone limitrofe dei Vercellese, inquinate dai corsi di acqua e dai residui tossici trasportati dal vento.

La tragedia dell'inquinamento a Seveso continua nel frattempo ad allargarsi a macchia d'olio: sul nostro giornale, il giorno stesso dello sfollamento degli abitanti dalle zone colpite, avevamo denunciato le condizioni in cui erano costretti a lavorare i militari nel territorio contaminato, senza particolari protezioni. Le alte gerarchie avevano cercato di smentire la notizia. Ieri un gruppo di militari della caserma milanese Santa Barbara ha emesso un comunicato nel quale affermano di non aver operato in condizioni di sicurezza: «...tanto che un artigliere della prima Btr. 1° Gr. è stato ricoverato all'Ospedale militare proprio perché colpito dalla diossina. Dall'ospedale è stato rimandato al corpo con l'avvertenza di eseguire ogni mese, per un anno, le analisi del sangue».

Per dimostrare come effettivamente fossero eseguiti i lavori di recinzione delle zone colpite, i militari invocano la testimonianza delle foto e delle riprese televisive.

Entro poche ore a Milano il corpicino della bambina nata morta all'Ospedale di Desio dovrebbe essere sottoposto ad autopsia. I sanitari dell'ospedale escludono che il decesso sia stato causato da una intossicazione, ma la circostanza potrà essere appurata soltanto con la perizia necroscopica.

La Germania respinge i prodotti di Seveso

Bonn, 13 agosto.

I doganieri alle frontiere della Repubblica Federale di Germania hanno ricevuto l'ordine di respingere i prodotti alimentari provenienti dalla regione inquinata di Seveso.

Il ministero della Sanità tedesco occidentale ha reso noto che con tali misure si vuole evitare che entrino prodotti alimentari contaminati dal «Tcdd». (Ansa)

Con gli arresi a Tall al Zaatar

MASSACRATI DONNE E BAMBINI

Dopo 52 giorni d'assedio - I miliziani di destra hanno attirato la popolazione in una trappola: fuoco sugli inermi - Altre versioni

Beirut. Rifugiati palestinesi fatti uscire dalla città con i loro miseri bagagli (Telefoto)

Beirut, 13 agosto.

Si è concluso nel sangue il dramma di Tall al Zaatar, il campo di profughi palestinesi che da 52 giorni era stretto d'assedio dalle forze cristiane in Libano. Si è concluso, sostengono fonti palestinesi, in un massacro indiscriminato di vecchi, donne, bambini, falciati dalle raffiche di mitra mentre cercavano scampo fuggendo dalle rovine della cittadella.

La caduta è avvenuta ieri, poco prima delle 14, ma ancora oggi le notizie sono molto contrastanti. C'è addirittura chi sostiene (e sono le forze cristiane di Gemayel e Chamoun, cui fanno capo alcuni giornalisti occidentali) che non c'è stato massacro, ma che i morti sono soltanto un centinaio, tutti guerriglieri palestinesi caduti nel furioso corpo a corpo che ha preceduto la caduta della «Stalingrado libanese».

Forse la verità non si saprà mai: ieri sera quello che resta di Tall al Zaatar è stato dichiarato «zona militare interdetta», i bulldozer hanno già cominciato a spianare le macerie.

Certo è che alcune testimonianze sono agghiaccianti. L'ecatombe ha coinvolto i civili che hanno cercato la salvezza nella fuga, mentre continuava il bombardamento da parte dell'artiglieria cristiana: a piedi, scavalcando le rovine del campo, chinandosi sotto il sibilare delle raffiche, per raggiungere la zona del Museo passando attraverso le file cristiane. Un uomo è arrivato con il corpo esanime del figlioletto. «Lo stringevo al petto per ripararlo — ha raccontato — un falangista gli ha puntato la pistola al cuore, lo ha ucciso, a sangue freddo». Una giovane donna ha riferito che il marito le era stato preso sotto gli occhi, ed era stato impiccato.

La presa caduta del campo è avvolta da pesanti accuse di «inganno» da parte dei palestinesi. I cristiani, dicono, erano entrati nel campo con la bandiera bianca, per discutere l'evacuazione dei feriti, dei vecchi, delle donne e dei bambini. Poi, improvvisamente, avrebbero aperto il fuoco, o a quel segnale si sarebbero riversati sul campo oltre diecimila militari (i seimila che già lo cingevano d'assedio, più quattromila rinforzi), carri armati, veicoli blindati, mentre l'artiglieria riprendeva il martellamento. Si era al cinquantaduesimo giorno di assedio, e questo settantaseimo assalto si è dimostrato decisivo. Tall al Zaatar è caduto senza bandiere bianche, senza cerimonie di resa. E' caduto perché i 52 giorni di resistenza lo avevano ridotto a un ammasso di macerie, di fame, di sete, di malattie.

Quanti erano nel campo? Le notizie non sono sicure. Dieci, venti, trentamila persone, si diceva nelle scorse settimane, ma nessuno è stato in grado di confermare uno di questi dati. Pare che durante il combattimento 12 mila persone — 3 mila libanesi e 9 mila palestinesi — siano riuscite a mettersi in salvo. Le forze cristiane affermano di avere fatto, dopo la caduta del campo, seimila prigionieri, in maggioranza civili, e che tutti, tranne un centinaio di combattenti, sono stati rilasciati.

La Croce Rossa internazionale, che nei giorni scorsi si era prodigata per portare in salvo i feriti del campo, ha reso noto stamane di avere ottenuto la liberazione di 60 combattenti palestinesi e di sette medici, cinque arabi e due volontari svedesi.

g. f.

COSTIGLIOLE SALUZZO

RAPINA ALLA STAZIONE

Saluzzo, 13 agosto.

Due banditi armati hanno compiuto una rapina nella stazione ferroviaria di Costigliole di Saluzzo, portando via pieghi postali, con denaro e assegni, per un valore di circa 20 milioni di lire.

I pieghi erano giunti con il treno Cuneo-Airasca-Torino, ed erano destinati agli uffici postali della Valle Varaita. Il treno era appena partito, ed il Manigrassi stava dirigendosi verso il deposito della stazioncina (che dista circa 300 metri dal centro del paese), quando all'improvviso i due rapinatori gli hanno sbarrato la strada, spianandogli contro le pistole, ed intimandogli «di non fare storie» e consegnare i pieghi.

Il procaccia è stato costretto ad obbedire. Prelevato il denaro, i banditi si sono allontanati su una Fiat «124» targata Torino, della quale non è stata più trovata traccia, nonostante i numerosi blocchi stradali attuati dai carabinieri, cui il Manigrassi aveva dato l'allarme per telefono, subito dopo il «colpo».

n. m.

GIALLO SULLA SAVONA-GENOVA

Un uomo sparisce elicotteri in volo Era a casa: dormiva

GIORGIO BIDONE

Genova, 13 agosto.

Per oltre dieci ore si è temuto un «giallo» nella autostrada Savona-Genova, dove all'altezza del chilometro 15 un uomo che viaggiava in compagnia di due amici era sceso di macchina questa notte, dicendo di sentirsi poco bene ed era misteriosamente scomparso. Fattuglie della polizia stradale lo hanno cercato per ore nella scarpata che in quel tratto fiancheggia l'autostrada e nel corso della mattinata alle ricerche hanno partecipato anche elicotteri della guardia di finanza.

Quando già si pensava che il poveretto avesse fatto una brutta fine, una telefonata ha permesso di accertare che invece stava bene ed aveva fatto ritorno al paese di residenza, Casorate Primo in provincia di Pavia.

Protagonista del singolare episodio, che ha mobilitato le forze dell'ordine dalle ore due di questa notte fino a quasi mezzogiorno, è stato Giuseppe Bonacino. Ieri l'uomo, insieme a due amici pure residenti a Casorate Primo, Angelo Conti e Giovanni Angeli, era partito per Finale Ligure per trovare alcuni parenti ed amici in villeggiatura nella Riviera di ponente. Tutti insieme poi erano andati a cena in un ristorante, mangiando parecchio e bevendo ancora di più.

Lungo la strada Bonacino ha pregato più volte gli amici di fermarsi. L'ultima sosta è stata fatta su una piazzola all'altezza di Veirna, al chilometro 15 della Genova-Savona: «Il mangiare mi è rimasto sullo stomaco — ha detto — meglio che scenda a fare due passi e prendere una boccata d'aria». Gli amici invece sono rimasti in macchina a dormicchiare. La sua assenza si è protratta per diversi minuti consentendo a Conti e Angelini, preoccupati, hanno incominciato a cercarlo. Poi hanno dato l'allarme ad una pattuglia della stradale.

Subito si è pensato che Bonacino fosse caduto in una profonda scarpata che in quel punto fiancheggia l'autostrada. All'alba le ricerche si sono indirizzate in questa zona, ma senza alcun risultato. Si sono fatte altre supposizioni, cioè che l'uomo avesse avuto un passaggio da un altro automobilista e si fosse fatto portare in qualche ospedale, ma anche in questo caso gli accertamenti non hanno dato esito. Una telefonata a casa di Bonacino a Casorate Primo, nel corso della mattinata, non ha avuto miglior fortuna.

Quando già si pensava al peggio, al comando della polizia stradale di Genova è giunta a mezzogiorno una telefonata dal paese lombardo: «Sono Bonacino — ha detto l'uomo all'altro capo dell'apparecchio —, mi ha detto mia moglie che mi stavate cercando. Sono arrivato a casa da poco. Ero a letto». E ha spiegato che, svegliatosi poco bene, dopo essere sceso di macchina aveva cominciato a camminare lungo l'autostrada e, quasi senza accorgersene, era giunto al casello di uscita. Poi, sempre a piedi, aveva raggiunto la stazione ferroviaria, percorrendo in totale una ventina di chilometri e aveva fatto quindi ritorno a casa in treno.

GIORNO PER GIORNO

Al bar in piedi

di VICE

L'IRA stabile, franco francese sempre più debole. Così titolano oggi i giornali la nota finanziaria. Sembra una buona notizia per la bassa economia e in un certo senso lo è.

Ma va un po' a farlo capire a chi si trova in vacanza in stretta convivenza con i turisti stranieri calati al sole (si fa per dire) delle nostre coste!

Con il franco, la sterlina, il marco tedesco, il franco svizzero e il dollaro si cena; con la nostra lira ci dissetiamo appena al bar.

In piedi.

STAMPA SERA

Pubblica domani

FERRAGOSTO FUORI E IN CITTÀ

e il racconto inedito di Achille Campanile

Come divenni automobilista

ORDINE DI SEQUESTRO IN TUTTA ITALIA

La carne che intossica in Riviera

Si tratta del "mosciame": filetto di delfino tagliato a strisce ed essiccato al sole

Genova, 13 agosto.

Il «mosciame», che in dialetto si pronuncia più appropriatamente «musciamme», è un delicato alimentazione abbastanza tipico di alcune zone della Liguria, specie orientale. Si tratta di filetto di delfino tagliato a striscioline ed essiccato al sole. Un piatto di ottima qualità, che è però incappato in una di quelle disavventure giudiziarie che, oggi, capitano un po' a tutti, attori celebri e bandiere ombra.

A farla corta: il «mosciame» in questione ha intossicato almeno una ventina di persone su tutto l'arco della Riviera, da Imperia a Santa Margherita a La Spezia. Dieci casi nella città dell'olio, mezza dozzina a «Santa», dove la proprietaria del ristorante «Da Pino», Maria Rovegno, di 43 anni, si è sentita male con cinque clienti e qualche altro a La Spezia, non ancora individuato con certezza.

Fatto sta che il pretore Caboara, a Genova, ha posto sotto sequestro il prodotto del grossista alimentare Paolo Arrighini, che ha, in darsena, i magazzini pieni di filetti di delfino essiccati. L'azione del pretore è avvenuta sulla base dei rapporti dei carabinieri antisofisticazioni e, dopo poche ore, il grossista ha ricevuto l'avviso di reato.

Qualora si dimostrasse che veramente il «mosciame» in questione è avariato e causa di disturbi accusati in Liguria dai consumatori, il sequestro su tutto il territorio nazionale, già predisposto dal pretore, sarebbe l'unico mezzo per evitare altri intossicati. I laboratori dell'ufficio d'igiene e del Nas stanno completando, a tale scopo, le analisi chimiche.

r. s. s.

SU STAMPA SERA VACANZE DOMANI:

MODA IN RIVA AL MARE ★ ROSSELLA COMO: ARTE E AMORE ★ TUTTI I PROGRAMMI TV DI FERRAGOSTO

STAMPA SERA

Musica in piazza

Voto la Banda

di:

(indicare la località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo via Marenco 32, TORINO.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.

Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA

Cerca il bar e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR RISTORANTE

Località:

Categoria:

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino — entro venerdì 13 agosto

Il quadro «All'ombra della Sagra di S. Michele», di Dino Pasquero, rappresenta la località:

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel.

UN FATTO, PERCHÉ

Chi può, va a Londra

Due donne di Seveso hanno abortito stamane in una clinica

Due donne, di Cesano Maderno e Seveso, hanno abortito oggi presso la Richmond Clinic di Londra. Una scelta che è anche una dichiarazione di sfiducia sulla concreta possibilità di usufruire in Italia dell'aborto terapeutico. Vito Tassinari, segretario milanese dell'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) analizza le componenti psicologiche di questa decisione: *«Ad una donna di Seveso, incinta di due mesi e mezzo, abbiamo chiesto perché non si fosse rivolta alla clinica Mangiagalli. La risposta è stata che lei non credeva nella tempestività della [illegible]. Nell'aborto, dopo l'undicesima settimana, quando il feto comincia a prendere una determinata forma, si rende necessario un diverso meccanismo di intervento. Con il trascorrere del tempo insomma l'operazione diviene più complessa».*

Come è noto, le gestanti della Bassa Brianza decise ad abortire possono rivolgersi alla terna di medici composta dal primario della clinica milanese Mangiagalli, professor Condiani, dal suo aiuto, professor D'Ambrosio, e da una psicologa, il professor Frazzoli. *«Noi dell'Aied — spiega Tassinari — siamo molto perplessi sulla composizione mista di questa commissione. D'Ambrosio recentemente ha assunto sull'aborto posizioni molto coraggiose. Ma Candiani, che è notoriamente antiabortista, tempo addietro era addirittura sfavorevole alla contraccezione».*

— A questo punto, però, difficilmente si potrà negare l'aborto alle donne che hanno corso il rischio di una contaminazione.

«La sentenza della Corte Costituzionale lascia spazio a varie interpretazioni. Alcune donne della Brianza comunque, per non farsi coinvolgere in un iter troppo lungo, hanno preferito rivolgersi a noi. Due sono già a Londra. Le abbiamo indirizzate al dottor Martin della Richmond Clinic. Bisogna dire poi che le autorità sanitarie non hanno tenuto conto di una componente psicologica estremamente importante: molte donne, per un certo tipo di educazione che hanno ricevuto, secondo la quale tutto quanto riguarda il sesso è peccato, preferiscono non rivolgersi ai consultori pubblici e vengono da noi. Si pensi che in sei mesi nel consultorio comunale di via Aldini sono passate 360 donne, in quello dell'Aied 14 mila. Nonostante che i consultori pubblici siano gratuiti e noi facciamo pagare».

— E' una mentalità da correggere...

«Certamente. Al punto che noi abbiamo già proposto di dividere i 10 miliardi stanziati dallo Stato per i consultori comunali in questo modo: 5 miliardi per una campagna pubblicitaria sulla contraccezione, dove si spieghi essenzialmente che non è vero gli altri 5 destinati all'istituzione dei medici. Poiché quella italiana è la classe medica più regredita e antifemminista d'Europa».

Le gestanti interessate all'aborto, che dovranno sfilare davanti alla commissione, sono circa trecento. Ieri i tre sanitari hanno deciso di prendere in esame i primi tre casi, per l'adeguata preparazione psicologica e, successivamente, l'intervento. Ora è evidente che, o alcune donne finiranno per abortire tra qualche mese, con maggiori rischi per la loro salute, o la preparazione psicologica non potrà affatto essere adeguata. La commissione infatti non potrà in pochi giorni risolvere le ansie e i problemi di trecento donne che per un mese hanno vissuto nell'angoscia.

s. rot.

Lo ha assicurato il ministero

Insegnanti, da agosto gli aumenti in busta

Roma, 13 agosto.

Buone notizie per gli insegnanti. Già con il prossimo stipendio dovrebbero trovare nelle buste-paga gli aumenti concessi dal governo ed in vigore dal primo luglio. Questo, almeno, è l'impegno del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Buzzi che ha ricevuto i sindacati confederali per discutere i problemi della scuola materna ed elementare.

Nell'incontro i sindacalisti hanno — tra l'altro — chiesto:

1. che siano coperte le divisioni didattiche vacanti o con un numero pletorico di classi con un direttore vicario senza obbligo di insegnamento.
2. che vengano nominati al più presto i segretari e gli applicati in quelle scuole dove mancano.
3. che siano emanati bandi di concorso per i direttori didattici.
4. che venga incrementato il piano di istituzione di nuovo sezioni di scuola materna.
5. che siano nominati a tempo indeterminato gli insegnanti che ricoprono posti ad orario pieno.
6. che vengano completati gli organici dei provveditorati agli studi per ovviare ai lamentati ritardi.

A nome del ministro Malfatti, Buzzi si è impegnato a riprendere tutti i disegni di legge ed i provvedimenti interessanti la scuola, utilizzando ove possibile, procedure urgenti.

a. s.

Sgozza un cane condannato ad un anno

New York, 13 agosto.

Un uomo è stato condannato ad un anno di carcere per avere ucciso un cane sgozzandolo. *«Un cane finisce per diventare parte della famiglia, ci si affeziona ad esso. Questa famiglia ha pianto per la perdita del cane. Ho ritenuto che vi fossero motivi sufficienti per condannare l'imputato»*, ha detto il giudice Clark Belcher.

L'imputato, Dayton Mullins, era stato accusato di avere ucciso un cane di sei anni appartenente alla signora Barbara Tuttle. Mullins si è appellato contro la sentenza. *(Ap)*

Nozze dopo il delitto insoluto di Milano

Ha rivisto nella "hostess" la moglie che gli uccisero

Milano. Gianni Tribolati con la seconda moglie sposata segretamente («Novella 2000»)

Milano, 13 agosto.

Si è risposato, dopo quindici mesi dal misterioso delitto, il marito di Valentina, la giovane e graziosa figurinista [illegible] morta, massacrata a coltellate, nella sua abitazione.

Valentina Masneri, moglie di Gianni Tribolati, venne uccisa nel tardo pomeriggio del 17 marzo dello scorso anno. Ventun coltellate l'avevano sfigurata. Il cadavere venne trovato nell'abitazione di via Settala 57, quasi nel centro di Milano.

Un delitto rimasto insoluto, avvolto nel mistero, e che tuttora impegna nelle indagini gli inquirenti. Il cadavere della bella Valentina venne trovato dal marito e le indagini accertarono che la giovane fu uccisa da qualcuno che la conosceva bene.

Ora Gianni Tribolati si è risposato. La nuova moglie è una hostess di Venezia: ha 23 anni, si chiama Elisabetta Saura. Fisicamente somiglia molto a Valentina. Elisabetta ha una bambina di due anni, nata da un precedente matrimonio.

Gli amici di Gianni dicono che egli, sposando Elisabetta, ha rivisto in lei la donna che gli è stata assassinata. Ma aggiungono anche che ne è molto innamorato.

c. b.

BORSE OGGI

Pan Electric: quotazione sospesa

TORINO — La settimana si chiude con una seduta senza storia. L'unica novità di rilievo è la decisione assunta dalla Consob di sospendere temporaneamente la quotazione ufficiale delle azioni Pan Electric. La sospensione avrà effetto dal 31 agosto, primo giorno di contrattazione per fine settembre. La reazione marcata è misurata dal pesante ridimensionamento della quotazione, che cade in chiusura a 900 lire, cioè sotto il valore nominale. Ciò avviene più per l'assenza di compratori che per il volume delle offerte, limitate ad un migliaio di titoli.

Per il resto del listino si registrano prevalenti miglioramenti dei corsi. Tra i titoli guida appaiono richieste Toro, Fiat, Immobiliare Roma e la solita Pierrel. In controtendenza invece Montedison, unitamente a Sitet, su cui tuttavia non si registrano scambi. Nel reddito fisso riflessivi i titoli di Stato, mentre per le obbligazioni si registra una prevalenza di modesti miglioramenti. Chiusura borgosesia risparmio 7600; Montedison 1-1-76 433; diritti Saffa a pagamento 26.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1793, n.t., 1798, 1795; priv.: 1104, 1101, 1102, 1107.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoribborsa: sterlina oro vecchio 32.500-34.500; sterlina oro nuova 36.000-38.000; marco svizzero 32.000-34.000; sterlina carta C.I. 1490-1550; dollaro Usa 850-865; marco germanico 327-337; franco svizzero 336-346; franco francese 166-174; oro fino 3200-3350; argento 135-155.

LE AZIONI A TORINO

	12-8	13-8
ALIMENTARI		
Alivar	1520	1520
Bridenia	2150	2160
Florio	389	389
Motta	960	970
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	222 50	220
BANCARIE		
Banco Roma	13690	13650
Comit	17700	17700
Credito It.	1950	1930
Interbanca priv.	14000	14000
Mediobanca	70950	70950
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1240
Eternit	1280	1280
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	2175	2200
Unicem	4100	4150
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	600	600
Italgas	761	769
Liquigas	193 50	194
Liquigas priv.	183	183
Mira Lanza	33500	33400
Montefibre	475	476
Monted. Gemina	412	405
Paramatti	701	695
Pierrel	870	856
Rumianca	1910	1910
SAFFA	9600	9640
SNIAC	1490	1490
Schiapparelli	2420	2420
COMMERCIALI		
Rinascente	61 90	64 50
» priv.	44	44
Silos Genova	2830	2830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	560	560
Beni Imm. It. priv.	355	355
Beni Stabili	3000	3000
Cond. Acqua Roma	648	648
Generale Imm.	149 75	152

	12-8	13-8
Imm. Aar. Vittoria	6900	6900
Lavin	4120	4120
Risanamento	4900	4900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10200	10200
» » priv.	4750	4750
Latina	845	845
Latina priv.	650	650
Generali	43825	43825
RAS	74000	74000
S.A.I.	6515	6515
Toro Ass.	15750	16100
Toro Ass. priv.	6650	6700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	710	690
Autostrade To-Mi	1740	1850
Per. Co.	345	360
Italcable	3000	3000
N.A.I.	2530	2530
SIP	1515	1514
Torino-Nord	78	79
FINANZIARIE		
Bastogi	1135	1140
Finsider	267	268
IMI	2280	2280
IFI priv.	2170	2400
IRI	5200	5900
Invest	2250	2230
La Centrale	9150	9150
Mittel	1320	1320
Piemonte Finanz.	3025	3025
Pirelli & C.	1360	1370
Pirelli S.p.A.	1207	1262
S.A.I.R.O.Si. fin.	1480	1485
S.I.F.	740	740
S.M.E.	843	845
STET	1700	1710
ELETTROTEC.		
St. Marelli priv.	593	592
Marelli & C.	485	485
Pan Electric	1470	900
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1785	—
» priv.	1090	—
Caniggetti	1530	1530
Ciardiri	3875	3875

	12-8	13-8
Graziano & C.	1530	1520
Nebiolo	111	111
Olivetti	1200	1210
» priv.	1079	1015
Westinghouse	2740	2740
MINERARIE METALL.		
Dalmine	668	668
Fornara & C.	714	707
Italsider	410	410
Metalli	2400	2400
Tubi & Grallo	28500	28500
Terni	315	315
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9450	9450
» priv.	5000	5000
Cartiera Italiana	465	462
TESSILI		
Cot. Cantoni	6100	6900
Fisac	1750	1730
Borgosesia S.p.A.	7250	7160
Borgosesia Risp.	7150	7600
Mentedison Fibre	55 75	55 75
» » pr.	60	60
Viscosa	1485	1485
» priv.	895	895
DIVERSI		
Acque pot. Tl	625	615
Cir	2290	2290
CIR	4950	4950
Pacchetti	48 50	85
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 75/85 7%	70 25	70 25
C.I.M. 75-78 7%	80 25	80 25
Pirelli 68-84 5%	99 —	99 —
Mont. Finanz 7%	119 50	119 50
Med. C. Urbe 7%	74 25	74 25
» Vicosa 7%	107 —	107 —
Med. S. Eplcio 7%	89 75	89 75
Mod. Mediolanum 7%	70 75	70 75
Metalli 67 6%	86 25	86 25
Liquigas 7½ '75	79 75	79 75
» » »	79 25	79 25
» » » '72	80 25	80 25
» 7% '73	75 50	75 50
Ist Stet 7 '75	75 25	75 25

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana semi-operativa (così può essere chiamata per l'esiguità degli affari) si è conclusa con una riunione molto equilibrata e in discreta ripresa, in alcuni settori. Anche se l'attività è risultata modesta, molti valori primari hanno migliorato: negli assicurativi poco mosse le Generali, ma in ripresa le Toro; nei titoli guida meglio tenute le Fiat, anche nel dopo Borsa, seguite ancora dalle Pirelli S.p.A., equilibrate le Snia Viscosa, per contro riflessive sono apparse oggi le Montedison a seguito di ulteriori offerte.

Ancora in modesto vantaggio la Pierrel; il grosso della quota ha registrato minime variazioni nei due mesi mostrando un buon equilibrio di fondo. La Borsa ha così dato l'impressione di essere pronta a superare con facilità le scadenze tecniche della prossima settimana. Dopo Borsa con pochi affari ristretti alle Fiat. Il reddito fisso quasi stabile con attività sempre ridottissima.

Alcune oscillazioni: Generali 43.700; 43.650; Fiat 1794, 1789 (dopoborsa 1802); Montedison 461, 456; Olivetti priv. 1033, 1035; Toro 18.300, 18.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Assitalia 12.750; Aedes 1482; Alitalia [illegible]; Alleanza 25.000; Amiata 731; Anic 593,50; Assicuratr. 185.000; Bastogi 1148; B.co Roma 13.890; Beni Stabili 2098; Binda 2910; Breda 2210; Brioschi 18.950; Burgo 9480; Caffaro 301,50; Cantoni 7000; Carlo Erba pr. 2205; Carlo Erba pr. 1025; Cementir [illegible]; Cogne 1267; Comit 17.600; Comp. Milano or. 18.150; Comp. Milano pr. 4801; Comp. Toro or. 16.000; Comp. Toro pr. 8699; Cond. Acqua [illegible]; Credit 1930; Cucirini 4310; Dalmine 679; De Ferrari 1949; Donselli 1120; E. Marelli 460; Eridania 2165; Eternit 1245; Falk or. 5650; Falk pr. 4680; Fiat or. 1799; Fiat pr. 1117.

Finmare 125; Finsider 268,50; Fisac 1700; Fond. Incendio 6810; Fond. Vita 22 rulla; Generalfin 1545; Gim 3320; Ginori 335; Ifi pr. 2405; Ifil 5250; Imm. Roma 150; Iniziativa 3050; Interbanca 14.099; Invest 2230; Italcable 3020; Italcementi 21.000.

Italgas 770; Italsider 418; La Centrale 9060; Lanerossi 652; L'Ausiliare 4490; Lepetit or 9520; Lepetit pr. 9110; Linificio 597; Liquigas 193,50; Magnoti M. 591; Magona 1583,50; Marzotto 1100; Mediobanca 71.190; Metalli 2265; Mira Lanza 33.310; Mittel 1360; Montedison 2210; 1060; Montedison S. S. 436; Montefibre or. 54,25; Montefibre pr. 58; Motta 930.

Nebiolo 114; Nord Milano 1401; Olcese 81; Olivetti ord. 1210; Olivetti pr. 1035; Pacchetti 87,25; Perlusoia [illegible]; Pierrel 865; Pirelli e C. 1698; Pirelli S.p.A. 1360; Pozzi ord. 1219; Rat 73.000; Rinascente ord. 63,50; Rinascente pr. 44,50; Risanamento 4805; Romana Zuc. ord. 337; Romana Zuc. pr. 387; Rotondi 99.000

Saffa 6621; Sai 6800; Saiom 1387; Silos 2810; Sip 1526; Sme 829; Stampati 4701; Standa 5500; Stet 1705; Tecnomasio 260,25; Terni 325; Tiltane 400; Tosi Franco 10.350; Traffilerio 861; Un. Manifat. 14.400; Viscosa or. 1485; Viscosa pr. 868; Westinghouse 2748.

REDDITO FISSO A TORINO

	12-8	13-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 40	90 40
Redimibile 3½%	97 80	97 50
Ricostruz. 5½%	88 40	88 40
» » 5%	83 80	83 80
Fr. R. 3% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	83 20	83 20
Fr. R. 5% Tr. '34	89 50	89 50
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	78 10	78 30
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '73	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76	—	N.C.
B.T.N. 5% '77	90 45	90 45
» » '78	86 80	86 80
» 5½% '79	88 40	88 20
» » '80	81 50	81 50
» » '82	81 75	81 80
B.T.O. 7% '78	90 —	90 —
» 9% '79	91 90	91 95
» » '79 II	91 075	91 50
» » '80	91 35	91 55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '68 I	73 50	73 50
» » '68 II	74 20	74 20
» » '68 I	72 —	72 —
» » '68 II	71 50	71 50
» » '67	70 80	70 80
» » '68 I	68 80	68 80
» » '68 II	67 80	67 80
» » '69 I	68 —	68 —
» » '69 II	67 50	67 50
» 7½ '70	77 50	77 80
» » '71	76 80	76 80
» » '72 I	75 50	75 50
» » '72 II	70 50	70 40
» » '73	70 70	70 30
» » '74 ind.	100 40	100 40
» 10% '75	94 30	93 40
» Europa 6%	87 40	87 40
IRI 6% '64	78 50	78 50
» » '65	78 —	77 80
» Alfa 7% '70	72 —	72 —
Italgas 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	62 50	62 50
Autostrade 6% '68 I	68 20	68 30
» » '68 II	68 80	68 95
» » '69	67 50	67 50
» 7½ '71	74 70	74 70
» » '72	72 50	73 —
» » '73	70 50	70 50
CO.FF. 5%	91 —	91 —
» 5½%	91 —	91 —
» 6%	82 10	82 60
» 7%	86 80	86 80
» '74 6%	87 20	87 20
» '75 6%	86 80	87 10
» I.St. 7½ 1°	73 50	73 50
» » 2°	72 60	72 60
» » 3°	72 20	72 20
» » 4°	72 50	72 50
» » 5°	72 20	72 20
» » 6°	72 20	72 20
» » 7°	72 40	72 40
» » 8°	72 70	72 70

	12-8	13-8
CO.FF, I.ST. 6% 9°	87 —	87 —
» » Aeec 6% '56	61 10	61 50
» » 7% '72	68 10	68 30
» Aut. 6% 1°	61 75	61 75
» » 7% 1°	68 20	68 40
» » 2°	67 40	67 40
FF.SS. 6% '63 I	76 40	76 50
» » '63 II	73 50	73 50
» » '66 I	72 80	72 80
» » '66 II	73 —	73 —
» » '67	70 75	70 75
» » '69 I	70 —	70 80
» » '69 II	70 80	70 80
» » '70	70 —	70 —
» 7% '71	72 55	73 20
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	71 90	71 90
A.U.S. 6% '67	72 —	72 —
» » '68	70 —	70 —
» » '69	81 —	81 —
» 7% '70	72 50	73 10
» » '71	73 50	73 50
» » '72 I	80 —	80 —
» » '72 II	78 —	78 —
» » '73	89 —	89 —
» 8½ '74	96 50	96 50
» 8½ '75	—	—
F.Verde 6% Sp. 1°	76 80	76 80
» » » 2°	72 50	72 50
» » » 3°	71 —	71 50
» » » 4°	70 90	70 90
» » » 5°	67 10	67 10
» » » 6°	67 15	67 15
» 7½ 1°	73 50	73 50
» » 2°	72 30	72 30
Iplom vent. 5½%	86 80	86 80
» » 6%	69 15	68 70
» » 7% 1°	72 40	72 40
» » » 2°	70 70	70 30
» » » 3°	70 —	70 —
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	71 —	71 —
» » » 6°	70 50	70 50
IMI 7% XXVIII	72 90	73 25
» » XXIX	72 —	72 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	89 50	89 50
» » XXXII	80 20	80 20
» » XXXIII	72 95	72 95
» » XXXIII op.	88 20	87 20
» » XXXIV	71 20	71 20
» » XXXV	76 80	76 80
» » XXXVIII	70 80	70 55
» » XXXIX	71 50	71 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	74 —	74 —
» » XLII 8%	71 50	71 50
» » XLIII 8%	81 —	81 —
» » XLIV 8%	97 20	97 20
» » XLV 8%	79 80	79 80
» s.s. '64 I.V.	81 40	81 55
Ent Stat 6% '64 2°	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	85 50	85 80
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» » 5½% '62 1°	80 10	80 10
» » 5½% '62 2°	84 —	84 —
Ri. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '67	83 50	83 50
Viberti 7% '58 I	82 —	82 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 —	68 —
Lancia 5½% '60	92 50	93 —
» » '62	85 50	85 50
Fiscat 6%	78 —	78 —
Torino-Savona 5½	85 50	85 50
Tr.G.S.Berri. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	76 50	76 50
Ipotm. 6% '64 9°	87 80	87 80
» » » 10°	88 75	88 75
» » '65 1°	85 50	85 50
» » '66 12°	81 —	81 —
» » '67 13°	77 75	77 75
» » » 14°	79 —	79 —
» » '68 15°	78 —	78 —
» » '69 16°	76 20	76 20
» 7% '70 17°	73 85	73 85
» » '71 18°	73 —	73 —
» » » 19°	72 50	72 50
» » » 20°	72 —	72 —
» » » 21°	71 50	71 50
» 9% » 22°	90 —	90 —
Torino 6% '62	80 —	80 —
» Aem 5½ '60	72 —	72 —
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	68 —	68 —
» 6%	68 10	68 10
» C.P. 6% conv.	67 50	67 50
» » 6%	67 50	67 50
Credito Fond. 5%	70 —	70 —
C.I.S. 7% '70	76 70	76 70
» » '71 I°	105 —	105 —
» » » 2°	71 50	71 50
» » '72	71 80	71 80
» » '73	74 —	74 —
C.F.Pian. V.A. 6%	68 10	68 10
Enel 7½% (6)	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	70 —	70 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	73 —	73 —
Rumianca 6%	118 —	118 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 25	68 25
Med. Pingerl 7%	119 —	119 —
Med. C. Urbe 7%	74 —	74 —
» Vicosa 7%	106 50	106 50
Med. Sip 7%	76 80	76 80
» S. Spirito 7%	89 50	89 50
» Montefibre 7%	70 50	70 50
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	79 50	79 50
» » '71	79 —	79 —
» 7½% '72	80 —	80 —
» 7% '73	75 —	75 —
GIM 6%	90 —	90 —

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Enel 7½% (6)	70 —	70 —

Si profila un clamoroso errore giudiziario

Forse Renato Filippini fu proprio sequestrato

Il costruttore romano è in carcere dal 9 luglio - Caduti molti indizi - Il riscatto pagato vendendo terreni di sua proprietà - Ma il pubblico ministero non si arrende

Roma, 13 agosto.

Sta finendo in modo tragicomico la vicenda dell'appaltatore romano Renato Filippini, arrestato il 9 luglio sotto l'accusa di aver simulato un rapimento e di averne organizzati altri ai danni di noti personaggi. La magistratura si sta convincendo che è stato commesso un clamoroso errore, che Filippini fu realmente rapito e che non organizzò nessuna associazione a delinquere. Entro oggi o domani, il giudice istruttore Imposimato potrebbe concedere la libertà provvisoria all'appaltatore. Ma la cosa non è molto semplice, perché il pubblico ministero Amato, l'accusatore, non demorde e continua a sostenere che Filippini è il capo di una banda di sequestratori. Chi ha ragione?

In base agli indizi raccolti ultimamente dalla polizia, pare che l'arresto di Filippini sia frutto di un grosso equivoco. La perizia medico legale ha rivelato che Filippini aveva sulla schiena macchie rosse che potevano essere state provocate da una lunga permanenza sdraiato su un letto. Le armi che Filippini aveva nella sua casa di Lanuvio furono regolarmente denunciate. Filippini aveva anche una bandiera nazista, ma faceva parte della sua ampia collezione di bandiere di paesi che parteciparono alla 2ª guerra mondiale.

Renato Filippini

E poi, c'è il problema del riscatto. Secondo l'accusa, Filippini avrebbe organizzato il suo falso rapimento, per estorcere denaro al padre e ai fratelli. Ma i rapporti tra Renato Filippini e la famiglia erano pessimi e, c'è chi assicura, che i parenti non avrebbero mai sborsato una lira. In realtà, i soldi per il riscatto li ha trovati la moglie di Filippini, vendendo i terreni del marito. Attualmente ci sono in carcere, assieme a Filippini, anche i suoi presunti complici: il suo avvocato, Paolo Santucci, Pasquale Dianchini e Enrico Pizzigoni, oltre al pregiudicato napoletano, Massimo Panico.

Le prime perplessità sono nate proprio su quest'ultimo personaggio. Da una nota informativa giunta in questi giorni al giudice istruttore Ferdinando Imposimato si è appreso che Panico farebbe parte della banda di Francis Turatello, nome di spicco della malavita internazionale. I conti cominciavano a non tornare: possibile che lo stesso come Turatello si fosse accordato con Filippini per un sequestro che oltretutto ha fruttato pochi decine di milioni?

a. r.

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 13 agosto.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: aria umida di origine atlantica continua sul Mediterraneo centrale con una lenta perturbazione proveniente dall'Europa nordorientale determinando sull'Italia condizioni favorevoli allo sviluppo di nubi temporalesche.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità irregolare temporaneamente anche intensa con piogge e temporali. I fenomeni saranno più frequenti sull'Italia settentrionale e, durante il pomeriggio, sulle zone interne dell'Italia centrale. Sulle altre regioni dello stivale e sulle isole maggiori cielo poco nuvoloso.

Temperature: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali; senza variazioni sulle altre regioni.

Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo a regime di brezza, fiacche sulle zone temporalesche.

Mari: in prevalenza poco mossi.

In Italia			All'estero		
Alghero	+18	+26	Amsterdam	+13	+26
Ancona	+18	+24	Atene	+21	+33
Bari	+19	+29	Beirut	+24	+33
Bologna	+15	+25	Berlino	+16	+22
Bolzano	+12	+27	Bruxelles	+14	+26
Catania	+20	+29	Copenaghen	+16	+24
Firenze	+14	+28	Francoforte	+14	+27
Genova	+18	+25	Ginevra	+12	+22
L'Aquila	+13	+25	Helsinki	+10	+23
Messina	+24	+29	Hong Kong	+25	+35
Milano Brera	+18	+27	Honolulu	+23	+30
Napoli	+16	+28	Lisbona	+16	+32
Palermo	+22	+35	Londra	+15	+25
Pescara	+15	+24	Madrid	+16	+33
Pisa	+14	+25	Mosca	+12	+18
Reggio Calabria	+24	+32	New York	+17	+30
Roma Fiumicino	+16	+27	Parigi	+14	+28
Trieste	+13	+27	Stoccolma	+13	+24
Venezia	+15	+25	Vienna	+18	+23

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+28,5
minima	+17
media	+20,5

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeron. militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1017 mb; temp. +17,0; umid. 85%. Cielo sereno. Temp. max. +28,5; min. +15,0; media +20,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con [illegible] nel pomeriggio. Venti deboli.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioito

Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Preparano il contratto di lavoro

I sindacati ferrovieri litigano per il salario

Roma, 13 agosto.

Polemica aperta tra i sindacati dei ferrovieri. Le organizzazioni Sfi-Cgil, Saut-Cisl e Sinfub non sono d'accordo sull'entità degli aumenti di stipendio da chiedere con il rinnovo del contratto e si scambiano accuse feroci.

I contrasti toccano soprattutto il problema del riconoscimento dell'anzianità. La Cgil suggerisce 600 lire in più per ogni anno di servizio.

BRACCIANTI — Una ipotesi di accordo sulla prima parte della piattaforma per il contratto è stata raggiunta questa mattina.

Bloccato di notte il Torino-Trieste

Una bomba! In mille fuggono dal treno

Venezia, 13 agosto.

Oltre mille persone, che viaggiavano sull'«espresso» 281 Torino-Trieste, con carrozze dirette anche a Mosca e Belgrado, sono state fatte scendere la scorsa notte alla stazione di San Donà di Piave (Venezia) dopo che una telefonata anonima alla polizia ferroviaria di Mestre aveva annunciato sul treno la presenza di un ordigno esplosivo.

L'allarme è stato immediato. Il convoglio è stato fermato a San Donà di Piave e, dopo che tutti i viaggiatori sono scesi, i carabinieri hanno accuratamente perquisito le carrozze senza trovare traccia della annunciata bomba.

L'evoluzione socio-economica della regione

Piemonte nel Duemila

MAURIZIO SPATOLA

«Un tempo le indagini sul futuro erano riservate agli indovini, ai maghi, ai profeti. Oggi, invece, rappresentano una sorta di grande palestra concettuale nella quale non disdegnano di cimentarsi scienziati sociali di vario tipo». Sono le parole con cui l'economista Mario Deaglio apre il suo documentato saggio sul *Piemonte nel Duemila*, inserito nella vasta indagine a cura della Associazione Piemonte Italia (pubblicata con il titolo *Piemonte che cambia*) che ha visto all'opera 24 esperti, in una analisi, settore per settore, dell'evoluzione socio-economica della regione. Partendo dall'attuale critica situazione economica, attraverso l'analisi strutturale del sistema economico-sociale, l'esame di tendenze già in atto, la comparazione con ciò che sta accadendo in altri sistemi industrializzati, Deaglio cerca di individuare l'aspetto del Piemonte di qui a venticinque anni, offrendo suggerimenti per una programmazione che eviti di ripetere errori del passato e formuli alcune utili ipotesi. Seguiamone in parte i passi.

Il Piemonte sta invecchiando? Secondo i dati statistici elaborati dall'Istat nel 1975, sembrerebbe di sì. Su cento italiani che hanno superato i 65 anni, ben 14 sono piemontesi, mentre su altrettanti che non hanno ancora compiuto 15 anni, soltanto 7 vivono in questa regione. Ciò può significare che in futuro si verificherà una diminuzione, percentuale e assoluta, della popolazione piemontese in età lavorativa, con conseguenze molto probabilmente negative sul tasso di produttività. Se il venticinquennio appena terminato, dagli anni della ricostruzione a quelli della recessione, attraverso il periodo del boom economico, ha visto aumenti medi della produttività del lavoro del 5 per cento all'anno, ben difficilmente gli anni che ci attendono da qui al 2000 riusciranno a mantenere questo ritmo. Già dalla metà degli Anni 60 in poi, infatti, si è assistito a un attenuarsi del tasso di crescita e le previsioni per il futuro, continuando a peggiorare il saldo demografico (anche a causa della diminuzione del flusso immigratorio), non sono rosee.

Destinato com'è a crescere il loro peso economico, gli anziani assorbiranno una quantità sempre maggiore delle risorse regionali, sottraendo spazio agli investimenti produttivi. Sono probabili alcuni sviluppi, cita il documento, in grado di alleviare la pressione ma non di risolvere il problema: ad esempio un aumento dei tassi di attività (percentuale dei lavoratori sulla popolazione), un aumento delle ore di lavoro pro capite e delle giornate lavorative nel corso dell'anno (seconda occupazione, razionalizzazione delle attività infrasettimanali), un insieme di mutamenti previdenziali e fiscali.

Questi però sarebbero solo temporanei palliativi, poco simpatici per di più: ecco dunque che Deaglio introduce un elemento di segno contrario rispetto alla tendenza attuale, una proposta «ardita» proprio nel suo essere conservatrice rispetto alla visione di economisti e allo stesso piano di sviluppo regionale 1976-80 appena varato: *«La vera soluzione — afferma — può venire soltanto dall'inserimento in questo quadro di un elemento dinamico... Solo ipotizzando una nuova corrente migratoria verso il Piemonte sarà possibile prevedere realisticamente tassi di sviluppo del prodotto regionale nell'ordine del 5-6 per cento l'anno nel prossimo quarto di secolo».* Quanto basterebbe cioè a fronteggiare l'aumento degli impieghi sociali del reddito senza sconvolgere le prospettive di sviluppo.

Per mantenere la crescita dell'industria occorrerà «importare» altri lavoratori

La proposta, riconosce lo stesso autore, può apparire strana in una regione in cui, a causa della recessione economica, i posti di lavoro sono minacciati e i giovani non trovano occupazione; ma si tratta di una difficoltà di carattere congiunturale, legata al problema della riconversione di settori industriali antiquati: *«A fronte di una stagnazione economica mondiale, ben presto si manifesteranno i fenomeni inversi: il numero dei piemontesi in grado di occupare posti di lavoro offerti in Piemonte tenderà a rivelarsi sempre e insufficiente».*

Se così dovrà essere, auguriamoci che stavolta qualcuno ci pensi prima, in modo da evitare lo sviluppo distorto della città e della sua cintura conseguente all'ondata immigratoria degli Anni 50: i danni provocati a Torino e ad altri centri piemontesi, le ferite aperte nel tessuto urbano e sociale torinese dalla mancanza di programmazione e di programmazione da parte delle amministrazioni di allora, sono ancora evidenti. Comunque, dove verranno a crearsi tutti questi posti di lavoro che i piemontesi, di qui a dieci-quindici anni, stenteranno a coprire?

Grazie ai sindacalisti, agli economisti, agli uomini politici, il termine «riconversione industriale» è diventato di uso corrente: anche qui è già stato usato. In una regione dove l'industria tessile e quella automobilistica, un tempo elementi trainanti della economia, hanno avuto l'una un calo forzato per gli avvenimenti mondiali e le trasformazioni sociali, l'altra addirittura un tracollo, significa indirizzare tutta o in parte la produzione in direzioni diverse, legate ai tempi e alle esigenze nuove che ci apprestiamo ad affrontare. Ma, dice Deaglio, poiché stiamo andando verso un tipo di società in cui i consumi privati, fino a ieri privilegiati, passeranno in secondo piano di fronte ai consumi pubblici e agli investimenti sociali, sarà necessario avviare fin da ora un processo di terziarizzazione. I nuovi posti di lavoro, cioè, si dovranno creare a migliaia nell'area dei servizi sociali.

A queste conclusioni si arriva attraverso un duplice ordine di considerazioni. Il primo si riferisce alla carenza di servizi (scuole, ospedali, abitazioni, trasporti) che caratterizza il Piemonte in confronto ad altre regioni industrializzate dell'Italia settentrionale: il secondo al confronto tra la nostra regione e la nazione più avanzata, gli Stati Uniti, da cui risulta che, mentre là negli ultimi 30 anni il numero di addetti alla produzione diretta di beni (di cui l'industria manifatturiera costituisce ovviamente l'elemento più significativo) è andato progressivamente calando ed è contemporaneamente cresciuto quello degli addetti ai servizi, in Piemonte si è verificato esattamente l'inverso. Per lasciar parlare le cifre: negli Usa i lavoratori occupati nella produzione di beni erano nel 1968 il 35,9 per cento (Piemonte, 1971, 67,8 per cento), quelli dei servizi 64,1 per cento (Piemonte 32,2 per cento).

Questi i dati principali che portano l'autore ad affermare la necessità, per il Piemonte, di non fossilizzarsi in un modello che veda la prevalenza dell'industria e di scegliere la via della terziarizzazione. Che non deve essere, beninteso, ulteriore elefantiasi della burocrazia, ma espansione nel campo dei servizi sociali. Se queste non sono in realtà proposte nuove, «ardita» è l'ipotesi che viene posta a conclusione di questo capitolo: *«La strategia dell'espansione dovrebbe consistere nell'individuazione rapida dei settori dell'attività terziaria che possono in qualche modo costituire una specializzazione per il Piemonte, non di quelli che appaiono genericamente in grado di soddisfare i bisogni della popolazione locale».*

Il fenomeno della emigrazione urbana ha caratterizzato lo sviluppo piemontese degli ultimi vent'anni. Piemontese, e non soltanto torinese, perché in quasi tutti i principali centri della regione si è verificata, a volte in misura esasperata, una disparità tra domanda e disponibilità di servizi pubblici e infrastrutture. Riconosciuto che questo è uno degli elementi principali che hanno condotto all'indebitamento cronico di molti comuni, ci si chiede perché non si è mai tentata alcuna soluzione veramente nuova rispetto agli schemi del passato, perché si è sempre e soltanto insistito sull'espansione dei maggiori agglomerati urbani, aggiungendo nuovi quartieri, praticamente inglobando paesi un tempo esterni nell'ambito della «grande città».

Questa espansione «a macchia d'olio» si è andata rivelando sempre più deleteria e disumana. Gli esempi delle megalopoli americane e giapponesi sono davanti ai nostri occhi. Ma proprio dall'estero, secondo l'economista torinese, viene la proposta per una soluzione alternativa. Inghilterra e Germania l'hanno già messa in pratica. Si tratta di creare «città nuove», sull'area di paesi già esistenti o in aperta campagna. Decentrate, poste in condizioni favorevoli di distanza e comunicazioni dai vecchi centri, le città nuove potrebbero accogliere attività economiche e funzioni amministrative, decongestionando le aree di più antica urbanizzazione. Esaminando in modo particolareggiato l'area piemontese, si identifica nel Piemonte meridionale, e soprattutto nella provincia di Cuneo, lo spazio ideale per uno sviluppo di questo tipo.

Abbiamo ora di fronte un possibile panorama per il Piemonte del Duemila. Scomparso il decine di agglomerati urbani di media grandezza, con Torino un po' meno economicamente accentratrice, con una vasta ed efficiente rete di comunicazioni servita per lo più da mezzi pubblici, vedrebbe realizzarsi un nuovo «modello di vita»: la maggiore facilità di raggiungere il posto di lavoro, non più al centro di una mostruosa e invivibile metropoli, permetterà a molti di vivere in campagna, si verificherà un po' alla volta il ritorno alla natura, forse molti anziani realizzeranno la «seconda occupazione» proprio nel coltivarsi l'orto o il campicello (ci saranno anche mezzi tecnici meno costosi di oggi che agevoleranno tale lavoro).

Il rapporto numerico tra operai e impiegati sarà rovesciato: la maggior diffusione di un'istruzione a livello superiore e la terziarizzazione in fase avanzata richiederanno molti più impiegati di quanti siano necessari oggi, mentre scenderà nel contempo il numero dei lavoratori dell'industria (e comunque i più saranno «tecnici»).

Sarà veramente questo il quadro del Duemila piemontese? Tutto sta a indicare che, se verranno fatte in tempo certe scelte (non necessariamente quelle indicate da Deaglio), il futuro potrà essere ricco di promesse. A patto di non procedere, nel cercare nuove vie, come s'è fatto finora, a passo di lumaca.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Palestinesi, un popolo scomodo

Tall el Zaatar era diventato un simbolo. Non tanto del destino dei palestinesi quanto delle interne divisioni del mondo arabo. La lunga resistenza degli assediati aveva assunto il carattere di una ostinazione eroica per una ragione precisa: massacrati dai loro fratelli arabi, i palestinesi attendevano che esplodessero, di fronte all'evidenza di una strage fratricida, la contraddizioni dell'egoismo e della paura degli Stati arabi organizzati. Una scelta di disperazione era venuta, come nata dallo smarrimento collettivo, prima, della fermezza nel resistere. Isolati nel loro stesso mondo, riuscivano scomodi a tutti, tanto più scomodi quanto più si organizzavano in «nazione senza terra» e quanto più il problema della loro esistenza diventava un problema politico. Costituivano il punto di riferimento delle frange estreme dei poveri del mondo arabo. Avevano le armi in pugno e sapevano usarle. Né i ceti dominanti, né i custodi delle diverse «ragion di Stato» dei paesi arabi potevano più accettare la presenza e l'influenza, ora rivoluzionaria ora disgregatrice di un popolo che, non avendo niente da perdere, metteva sempre tutto in discussione per tutti.

E' pronto, cioè, a tagliare il nodo di tutte le reticenze, dicendo di essere disponibile, su certe basi programmatiche, a costituire una maggioranza alternativa, anche se la dc non ci sta? Noi tendiamo a credere che non lo sia; che continuerà, come nel passato, a ricattinare e criticare ciò che gli altri continueranno a fare. Non a caso.

Per minacciare una maggioranza alternativa occorre essere disposti a realizzarla almeno per un breve periodo. Occorre cioè scontare l'opposizione dura degli interessi parassitari, una crisi verticale della ric, una fase di tensione almeno con parte dei governi occidentali, e, soprattutto, correre il rischio dell'egemonia del pci sul blocco di forze che dovrebbero guidare lo sforzo di modernizzazione e di rilancio del capitalismo italiano.

LA STAMPA

Un fuggi fuggi da Montecitorio in vacanza

Dinanzi a Montecitorio mercoledì alle 19 c'era una lunga teoria di taxi, quelli non si riesce mai a trovare dinanzi ad una stazione; attendevano i deputati che uscivano dopo aver votato (senza neppure conoscere l'esito, tanto la davano per scontato) o il presidente Ingrao, come si è visto in tv, ha letto i risultati in un'aula vuota) e correvano chi a Termini chi a Fiumicino. Mai nessun governo, per quanto complessa ne stata la formazione ha raggiunto la vigilia del Ferragosto.

Anche gli uomini politici si stancano. E quest'anno tra campagna elettorale, elezioni, comitati centrali e consigli nazionali, incontri per la formazione del governo, dibattito sulla fiducia hanno faticato lunghi mesi. C'è stato chi in campagna elettorale prometteva che, se fosse stato eletto, avrebbe impedito l'interruzione dei lavori parlamentari a Ferragosto. Fu eletto, ma ben si è guardato di chiedere che proseguisse l'attività in questo caldo afoso sfibrante agosto romano.

la Repubblica

Lenti con due fuochi

il Giornale

La straordinaria efficienza della burocrazia italiana

Forse punta sul vivo dalle nostre accuse di inefficienza e negligenza, la burocrazia ci ha risposto non a parole, ma a fatti. Un proprietario terriero di Montecodorisio in Abruzzo ha ricevuto, da parte dell'ufficio tributi agricoli unificati di Chieti, insieme all'ingiunzione di provvedere immediatamente, due avvisi di pagamento di lire tre ciascuno, esigibili in rate, nonché sei bollettini di conto corrente, accuratamente compilati, per la spedizione di sei rate di lire una ciascuna. Con la testa coperta di cenere, registriamo questa lezione di rigore contabile. Ce la siamo meritata.

il manifesto

La Malfa, perché non ci provi?

Poiché non è ragionevole prevedere che la dc accetti il rischio di una soluzione radicale, poiché il psi è incerto, e poiché il pci stesso è riluttante ad assumere responsabilità troppo impegnative e preferisce che altri tolgano le castagne dal fuoco, è disposto La Malfa a forzare la mano?

Un pianeta così

Uccise un postino 600 anni di carcere

● CHICAGO — Il trentaduenne Ronald McLellan è stato condannato ad una pena da 200 a 600 anni di carcere per l'assassinio di un postino. Il giudice ha dichiarato che avrebbe voluto condannare l'imputato alla sedia elettrica. Con la astronomica pena detentiva ha voluto sottolineare la impossibilità in cui si trova per legge di infliggere quella capitale.

«Spero proprio che il Parlamento non attenda troppo per dare a noi giudici una qualche facoltà di invocare la pena di morte in casi di tal genere» ha detto il giudice Frank Wilson. Il condannato, McLellan, era stato riconosciuto colpevole di avere ucciso il postino Robert Dietz, 49 anni, sparandogli alla schiena a bruciapelo con un fucile a canna mozza.

Anche se la sentenza è la più dura emessa a Chicago dopo l'abolizione della pena di morte, McLellan potrà entro 11 anni e nove mesi beneficiare della libertà condizionata.

Vigilanza aerea contro la siccità

■ LONDRA — Le autorità inglesi hanno in progetto un servizio di vigilanza dall'aria per segnalare eventuali sprechi di acqua nell'Inghilterra sud-occidentale e hanno avvertito che fra non molto saranno costrette a razionare l'acqua della regione.

Gli aerei di pattuglia dovranno stare attenti a segnalare consumi di acqua non essenziali, come l'innaffiamento dei giardini o l'uso delle piscine private.

Dalla Svezia con amore

Dagmar Lassander, stellina svedese, era calata in Italia alla ricerca di scritture. Subito è diventata ricercata interprete di film sexy: «Non è quello che volevo — dice — ma in Svezia non torco: mi sono innamorata di Roma» (foto Pascuttini)

Il mercato adesso punta sui diamanti

ORO MALATO

GIUSEPPE SCIMONE

Londra, 13 agosto.

L'oro, il metallo giallo considerato fin dall'antichità l'investimento più sicuro, sembra sul punto di perdere gran parte della sua attrattiva: le quotazioni sui «mercati liberi» hanno denunciato negli ultimi tempi un pronunciato calo, con una perdita di quasi quaranta dollari l'oncia nel giro di sole tre settimane. La flessione più marcata nella City — il centro principale di contrattazione — si registrò nella seduta di mercoledì 21 luglio, quando nel giro di poche ore il prezzo subì una contrazione di 6,50 dollari, fino a toccare i 107 dollari, cioè il livello minimo di tutto il 1976. Da allora si è notata una modesta ripresa, ma nemmeno i sostenitori più convinti ritengono possibile un ritorno ai 300 dollari del dicembre 1974.

Il travaglio dell'oro ha fatto numerose vittime. In primo luogo i grossi speculatori privati che avevano letteralmente preso d'assalto il mercato della City londinese fin dalla sua riapertura nel marzo del '59, dopo l'inattività forzata a causa del secondo conflitto mondiale. Qui cinque banchieri (Rotschild, Samuel Montagu, Johnson Matthew, Mokatta & Goldsmith e Sharps Pixley & Co.) si riuniscono due volte al giorno, da lunedì a venerdì, per trattare quasi il 75 per cento del metallo messo in vendita dai Paesi produttori, dalle Banche centrali e da altri. Dall'inizio dell'estate gli affari non vanno più tanto bene. «Continuiamo a ricevere richieste d'informazioni, ma gli ordini, specie quelli di nuovi acquisti, stentano ad arrivare», mi ha confidato un alto funzionario della Mantagu.

Un altro banchiere fissa a non meno di 2000 milioni di dollari il denaro rimesso dagli «acquirenti troppo entusiasti» dei lingotti. Altrettanto sfortunati sono coloro che si sono buttati a capofitto nell'accaparramento di monete aurifere come il Krugerand del Sud Africa. Negli ultimi sei mesi il valore delle riserve russe, pari a 2000 tonnellate, si è abbassato di ben 7 mila milioni di dollari, cioè di un buon terzo. Ora i banchieri occidentali, che fino a poco tempo fa si dicevano pronti a concedere prestiti ai Comecon, sembrano aver cambiato idea.

Nel Sud Africa, di gran lunga il maggior produttore dello schieramento occidentale, delle cinquanta e passa miniere attualmente in funzione, solo una mezza dozzina opera ormai in attivo, dati i prezzi attuali dell'oro.

Allora cosa ammucchiere- *i moderni cresi nei loro forzieri? Di certo non sono i diamanti, nella prima metà di quest'anno se ne sono venduti per 655,6 miliardi di lire, con un incremento del 50 per cento rispetto ai '75. Sebbene queste cifre riguardino le pietre «grezze» per usi industriali, Mr. Harry Oppenheimer, presidente della De Beers — la «numero uno» nel campo — precisa che anche lì stanno conoscendo una richiesta eccezionale.*

Anche i mercanti d'arte vedranno crescere vertiginosamente i propri affari. Le più famose case d'aste britanniche hanno addirittura battuto tutti i record d'incassi.

NOVITÀ E SUCCESSI PER L'ESTATE

Marie Cardinal LE PAROLE PER DIRLO
Stefano Terra IL PRINCIPE DI CAPODISTRIA
Raffaele La Capria UN GIORNO D'IMPAZIENZA
Alberto Moravia BOH
Erica Jong PAURA DI VOLARE
Ottiero Ottieri CONTESSA
Philip Roth LA MIA VITA DI UOMO

BOMPIANI

ALISCAFI Aosta-Ponza tutti i giorni escluso martedì. Dal 12-6 al 31-8 partenza da Aosta ore 8,10 - 11,20 - 17,30; da Ponza ore 9,40 - 13 - 19 (giornaliere in luglio e agosto). Le prenotazioni sono valide fino a 15 minuti prima della partenza. Informazioni, biglietteria: HELIOS, Porto Immacolatello 18, 00042 Anzio, tel. 98.45.085 - 98.48.520; 04022 Ponza, tel. 0771-80.078.

SPECIAL VENDITA PRE-INVERNALE
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
Il negozio rimarrà aperto anche ad agosto

Dopo la denuncia del giudice Tinti sulle violenze e gli attentati

Il carcere sotto assedio: perquisizione totale

ALESSANDRO RIGALDO

Dopo la denuncia di «Stampa Sera» sulle violenze e le intimidazioni alle carceri «Nuove» di Torino; dopo la presa di posizione dei magistrati attraverso le dichiarazioni del giudice istruttore Bruno Tinti; dopo i pestaggi e gli accerchiamenti degli ultimi tempi, questa mattina alle sei la vecchia prigione è stata cinta d'assedio: decine e decine di agenti e carabinieri per appoggiare una colossale perquisizione effettuata dagli uomini del servizio di custodia, piano per piano, braccio per braccio, cella per cella.

Una dozzina di camion con le forze dell'ordine a bordo si sono fermati lungo corso Vittorio Emanuele in attesa. I risultati ci sono stati. Nelle celle, nei gabinetti sono stati trovati coltelli e punteruoli ricavati da posate e pezzi di ferro; sbarre di ferro e palanchini. Il vice questore Bonsignore, che comandava l'operazione, ha fatto sequestrare anche le bombolette di gas (sono le stesse usate per intontire i magistrati) bottiglie di vino e fiaschi. Alla fine della perquisizione si sono riempite due stanze. I detenuti, privati di alcuni privilegi, hanno protestato. Si sono però limitati nelle parole perché i funzionari Cucconese, Rosa, Vinci, e gli ufficiali dei carabinieri sono stati irremissivi. Il trentunenne Sergio Musceri, sardo di Carbonia, condannato in primo grado per guida senza patente ed altri reati minori, quattordici mesi da scontare, è salito sul tetto del carcere per protestare contro la perquisizione stessa e, più in generale, contro gli ordinamenti carcerari e la struttura giudiziaria.

Da tempo il Musceri, almeno a quanto ha gridato dal tetto delle Nuove durante la sua protesta, ha chiesto il processo d'appello, durante il quale spera di provare la sua innocenza. Pare che gli sia stato risposto di aspettare tranquillo, che ora il giudice che deve occuparsi del suo caso deve andare in ferie e che se ne riparlerà a settembre inoltrato. Il giovane, che è rimasto sul tetto per parecchie ore, ha anche denunciato atteggiamenti violenti e intimidatori da parte delle guardie carcerarie.

Ma le guardie, dal canto loro, protestano anch'esse. «Altro che 120 come dice il giudice Tinti — affermano — siamo solo un'ottantina. Gli altri stanno negli uffici, oppure sono adibiti a mansioni che con la sorveglianza non hanno nulla a che fare».

Il coro delle insoddisfazioni non si chiude qui. Nel settore femminile una giovane donna, Rita Mancini, è stata arrestata la settimana scorsa a Novara per un figlio. E' stata presa poche ore prima del parto ed ora ha con sé un figlio di otto giorni e certamente l'aria delle «Nuove» non è delle migliori. Sorge spontaneo un dubbio: quali meriti aveva Bartolomeo Forgia, presunto assassino e come tale rinviato a giudizio, per ottenere una licenza premio che a Rita Mancini è negata?

Il discorso, a questo punto, si complica in tale misura da richiedere interventi e opinioni ben più qualificate delle nostre. E' certo, tuttavia, che la riforma carceraria, accompagnata da quella della procedura penale, è ormai una necessità indeprogabile. Troppi e troppo inspiegabili taluni episodi che si verificano quotidianamente nelle carceri non solo torinesi, per non scorgervi i sintomi sempre più preoccupanti di una situazione giunta alle soglie della sopportabilità.

La denuncia pubblica del giudice istruttore Bruno Tinti, forse, ha contribuito a sollevare un angolo del velo che da anni ricopre in una specie di sudario indifferente tutto ciò che accade dietro le mura dei penitenziari. Fino ad oggi molto si è mormorato, chiacchierato, promesso. Sarebbe l'ora che qualcosa di concreto si realizzasse, a cominciare da un incremento dei ruoli delle guardie carcerarie, davvero poche, mal pagate e peggio considerate dalla pubblica amministrazione. E questo non per «sorvegliare meglio», in un'ottica repressiva, ma per organizzare meglio i servizi carcerari dei quali le guardie sono strumenti indispensabili.

La vicenda della quindicenne Eva Molino

Riaffidata al padre dopo la sottrazione

Eva Molino, quindici anni. La sua storia ha riempito per un giorno un po' di carta di giornale, poi è scesa il silenzio. Un giudice l'aveva sottratta alla patria potestà, confinandola in un collegio di suore. C'erano accuse pesanti, da parte sua, verso i genitori. Così Eva fino al «Santo Natale» a suo padre, Giorgio Molino, dritto al presidente del tribunale dei minori per far valere i suoi diritti.

Accadde che, accogliendo le sue tesi, il dott. Vercellone revocasse le disposizioni del suo collega e sostituisse al padre la figlia. Perché? Perché un lungo colloquio di Eva con uno psicologo aveva chiarito la situazione: niente fuga dalla tirannia casalinga, ma scappatella giustificata dall'amore folle esploso fra la ragazzina e un aiutante di suo padre, tal Franceschino Iacchetta. Questo amore, con l'aiuto di due amiche di Franceschino, Matilde Bona e Maria Trunfio, finì con l'allontanamento da casa di Eva Molino.

Poi, quando le ricerche del padre furono sul punto di risolvere il giallo, ecco il colpo di scena: Matilde Bona va dal giudice Orvieti e gli consegna la ragazza, che racconta, in una presenza, tutta una storia di violenze e di terrore. E qui si innesta una «perla» giudiziaria: a carico dell'amica di Iacchetta c'era già la denuncia per sequestro consensuale di minore. Nessuno se ne accorse, tantomeno il magistrato. Ora, sulla faccenda, indaga il giudice istruttore Massimo Macchia, che dovrebbe far definitivamente luce sui fatti. Intanto nei corridoi della procura, Eva Molino ha riabbracciato il padre e la sua convivente, Maria Luisa Badella. Ed è tornata a casa. Per gli altri tre, Iacchetta, Bona e Trunfio, la parola passa al magistrato.

Giorgio Molino, la moglie e la figlia davanti alla Procura

STANOTTE

Ancora auto in fiamme

Continua in città lo stillicidio apparentemente senza senso dei piccoli incendi notturni. Stanotte, all'una meno un quarto, è bruciata in piazza Gusla, la «124» di Eugenio Epifanio, 33 anni, che si occupa di compravendita di case e terreni e abita poco distante in via Onorato Vigliani 35. Il giovane è stato svegliato dalla polizia avvertita da una telefonata anonima.

I vigili del fuoco hanno spento il rogo ma l'auto è andata distrutta. E' stato accertato che qualcuno, dopo aver forzato un deflettore, aveva versato benzina nell'abitacolo appiccando il fuoco. Sconosciuti i motivi dell'attentato.

Chiamata di leva

Dal 9 agosto è riaffisso il manifesto di chiamata alla leva della classe '57, e primo trimestre della classe '58, corredato del calendario delle visite del mese di novembre e dicembre del '57, gennaio, febbraio, marzo '58, novembre e dicembre '56 anticipati alla classe 1957. Le visite avranno inizio il 6 settembre presso il Consiglio di leva nella Caserma Da Bormida in corso Unione Sovietica 100.

Storie di chi è in permesso dal carcere e dal manicomio

Come un condannato a 20 anni ottiene la licenza di evadere

E' il caso di Bartolomeo Forgia accusato dell'omicidio del guardacaccia di Stupinigi - Il giudice: "Basta avere 'gravi motivi'"

Un detenuto, condannato a vent'anni per omicidio, è fuggito mentre si trovava in «licenza-premio» per buona condotta. E' Bartolomeo Forgia, 33 anni, in carcere a Fossano. Ottenuto il permesso dalla direzione del penitenziario e dal giudice di sorveglianza, si era recato, accompagnato per prudenza da una guardia, a Pinerolo, dove in una roulotte vive la moglie con i due figli. L'assassino che aveva portato alla sua condanna è quello del guardacaccia di Stupinigi.

E' abbastanza naturale chiedersi come sia possibile che un detenuto, già condannato in prima istanza per omicidio e per molti altri reati, ottenga una «licenza» di questo tipo. Spiega il giudice di sorveglianza Nicolò Franco: *«Il meccanismo previsto dalla legge entrata in vigore circa un anno fa per la concessione di permessi ai detenuti è relativamente semplice ma dovrebbe offrire tutte le garanzie. La richiesta del carcerato deve prima ottenere il nulla-osta del direttore del penitenziario, poi ancora quello del giudice di sorveglianza, se elemento già condannato, o del giudice istruttore se il processo non è ancora stato celebrato. In ogni caso, tale concessione è subordinata a "gravi motivi", che in genere sono malattie di parenti stretti».*

A quanto pare, nel prendere in considerazione la domanda, non viene fatta molta differenza tra un semplice ladro e un detenuto per omicidio, rapina, furto, rapimento ecc., come è il caso del Forgia. Ricostruiamo ora la vicenda.

E' il 17 settembre 1968. Nei boschi di Stupinigi tre uomini su una vecchia «1100» attendono, nell'ombra della sera, il passaggio della selvaggina. Ogni tanto sparano, uno scende, corre a raccogliere la preda e ritorna. La manovra attira l'attenzione del guardacaccia Antonio Geranio, che si avvicina e intima l'alt al terzetto, subito in fuga. La guardia li rincorre, da un finestrino spunta una pistola, parte il colpo ed è sentenza di morte.

Gli assassini restano sconosciuti per diversi anni, ma le indagini non cessano, il delitto non viene archiviato. Sei anni dopo due uomini, già noti per rapine, furti, tentato omicidio, vengono accusati del delitto. Sono Bartolomeo Forgia, 33 anni, e Mario Trompino, 43, detto «Michele lo sciagurato». Entrambi hanno già subito pesanti condanne. Il Forgia a 21 anni di reclusione, il Trompino a 10. Ma in sede di processo d'appello sono tornati in libertà, per scadenza dei termini della detenzione preventiva.

Il Forgia, ritenuto un elemento molto pericoloso, era stato assegnato al domicilio coatto a Borgomanero, ma poco di lì era rimasto a lungo: fuggito, sembra per vendicarsi, venne ripreso pochi giorni dopo dai carabinieri e rinchiuso nel carcere di Saluzzo. Qui lo raggiunge, nel novembre '72, il mandato di cattura per l'omicidio del guardacaccia di Stupinigi.

Le indagini hanno infatti stabilito che l'arma usata dal ricercato in un conflitto a fuoco con i carabinieri era stata usata anche in una rapina ad Airasca, il giorno stesso dell'assassinio di Antonio Geranio. E, ad Airasca, aveva sparato anche l'arma del delitto. Logica la conclusione: i tre uomini della «1100» sono gli stessi della rapina di Airasca. Di qui all'identificazione del Trompino (tuttora latitante) il passo è breve: i due praticavano insieme il bracconaggio.

Al processo il colpo di scena: Forgia accusa violentemente due amici, Lorenzo Grasso e Giovanni Racca. I due vengono arrestati, poi rilasciati. Gli atti vengono rinviati al pubblico ministero. Tra accuse e controaccuse si arriva infine a una sentenza: Bartolomeo Forgia viene condannato a vent'anni di reclusione per l'omicidio del guardacaccia.

Tenta di uccidersi invano nel fiume e sotto il treno

Soffre di mania di persecuzione - I medici: "Non essendo riuscito nel suo intento probabilmente peggiorerà"

Ora, l'unica cosa certa o quasi è che la malattia di Roberto Bellori, l'uomo di 34 anni che ieri ha tentato invano di annegarsi e poi di farsi maciullare da un treno a Sant'Ambrogio di Susa, subirà una stasi. Se è vero che soffre di mania di persecuzione, i casi sono due. O, con la fortuna che ha avuto, il complesso gli è passato di colpo oppure, considerato il fallimentare bis del suo proposito si convincerà — e, si chiedono i medici, come dargli torto? — di essere scalognato senza rimedio.

Intanto, in attesa che il futuro chiarisca il dilemma, l'hanno riportato da dove era venuto. All'ospedale psichiatrico di Collegno, da cui era uscito in permesso fino a Ferragosto, con un «lasciapassare» che i suoi soccorritori gli hanno trovato in tasca, ancora umido per il bagno fuori programma.

Tutto è cominciato ieri alle 2 di notte, con una telefonata anonima ai carabinieri di Avigliana. «Ho visto un uomo che si è gettato dal ponte di Sant'Ambrogio nella Dora. Un tuffo di 12 metri, venti».

I carabinieri, accompagnati da un'autombulanza della Croce Verde per buona misura corrono, sirutano, cercano. Niente: del l'aspirante suicida nessuna traccia. Poveretto, sarà stato davvero così: la corrente ha trasportato via il corpo.

Poi, nel primo pomeriggio, una seconda telefonata.

«Abbiamo un uomo che si è gettato sotto il treno — è l'annuncio affannato ma meticoloso che arriva dalla stazione di Sant'Ambrogio —. Più precisamente, gli è andato incontro intrepido sui binari, poi si è buttato contro a metà avanti, poi è sparito sotto i vagoni. Una cosa sconvolgente? No, solo sbalorditiva. Mai successo di vedere uno che esce da sotto un intero convoglio, si dà una spolveratina, si guarda intorno e, prima di rimettersi in marcia, ci saluta. Vuole presto che trema tutto. Un ringrido di paura, probabilmente. Chissà però perché è tutto bagnato».

A questo punto, i carabinieri di Avigliana hanno fatto presto a trovare il bandolo della storia. E lo sconosciuto annegato della notte ha smesso di essere lo sconosciuto che annegato.

Così, la marcia di Roberto Bellori è finita. Dopo la sosta fuori programma, «chiusa — commentano in caserma — forse l'acqua fresca l'ha fatto rinsavire di colpo» e dopo l'assalto al treno, all'uomo, che tra l'altro è descritto come «grande e grosso», sono rimasti solo pochi altri minuti di libertà.

Adesso è di nuovo a Collegno.

La "Ciuminada"

Coppe, medaglie d'oro e targhe ricorda per la III edizione della «Ciuminada» corsa podistica di 14 chilometri con partenza da Cavorgnè e arrivo a Frassinetto sopra Pont Canavese, in val Sonna. La manifestazione è per il 22 agosto.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898.
AVOGADRO VIOLETTA, via Po 35, via di Nanni 120, Pellicceria, vaste...
ALFONSO Calzoni, G. Cesare 86.
BIAGIO Calzoni p. Giul 122, 890.395.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO v. S. Teresa 10 ang. XX Sett. t. 519.055.
EZZI COIFFEUR, corso Vittorio 28.
HAUTE COIFFEURE Cupani Luigi, via T. Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR, c. Fiume 2 1° piano, tel. 687.347.
MICCIO Coiffeur, c. Taranto 4.
PARRUCCHIERE Salvatore Scarpina v. Torricelli 40 ang. Dr Daneri, tel. 385.304.
SILVANA Coiffeur, c. Raffaello 5.
COLELLA-v. Arsenale 34 tel. 530.262. La moderna settiera che personalizza i vostri abiti. Aperta tutto agosto.
DENTISTA, c.so G. Cesare 55 int. Orario 9,30-11 17,30-19.
COLORIFICIO - CARTE DA PARATI via S. Donato 60, tel. 481.791.
DEALTO BAGNO v. Rossini 3 ang. via Po tel. 54.71.39.
FIORI Vestiti Cerrato 2, t. 518.318.
FOTOMARKET MARVIN via Mazzini 6 Torino (sottopassaggio stazione Nuova). Foto, cine, ottica, aperto per tutto il periodo delle ferie.
OTTICA MORRIS, c. Aosta 7
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli laboratorio v. Guastalla 20.
PERUCCINO LETTINI parrucchino lusi c. Taranto 99, t. 729.015.
SALUMERIA gastronomia matthieu Ferri, c. G. Cesare 153, t. 372.655.
TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili nei circa di Torino. Sconti offerte speciali, v. Pinelli 57.
PRONTOCASA RIPARAZIONI turapiche, elettricità, serrature, falegn. lavatrici, tel. 513.502.
ARREDAMENTI elettrodomestici, Bertazzi, v. Stradella 20, t. 739.940.
IDRAULICO URGENTE, tel. 736.665.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i lettori! tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Mazzini 53
tel. 650.963 - 618.544

RISTORANTE «da Vittorio», c. Novara 8, ingr. mattatoio, tel. 835.726.
RISTORANTE HOTEL «Cima Gian-ni», v. G. Bruni 171, tel. 304.973.
TROPICANA RISTORANTE corso Mediterraneo 64, tel. 39.12.10.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
CENTRO GOMME AIRASCA statale Sestriere 25, tel. 980.94.50.

echi di cronaca

La carta da parati applicatela da voi
il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la vostra scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla Fabbrica, via Madonna Cristina 128, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 potrete trovare degli esperti. Telefono 515.470.

Tv da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.891
Tecnici esperti tv colori. Lavori garantiti Torino, dintorni. Ore 8-22.

THOMKE
LENTI A CONTATTO
Si comunica alla spett.la clientela che l'Istituto resterà aperto anche durante il mese di agosto. Consegna immediata di lenti a contatto dure e morbide.
Via Pietro Micca 9
Telefono 538.064 - 512.511

qualità+prezzo+risparmio=affare
nuovo negozio aperto
TUTTOMOBILI Via Petrarca, 97

Pronto intervento

Elettrauto
Elettrauto, v. Passo 26, telefono 692.695.
Abrignano, c. Spezia 11.
Carlo Prestini, corso Vittorio Emanuele 192/3, tel. 440.038.
Ferrara, v. S. Francesco da Paola 8.
Calmotto, v. Traforo del Pino 4, tel. 89.00.26.

Studio dentistico
Dr. Gallizia Giovanni, v. Sacchi 12 bis, tel. 69.76.60.
Oggeri (fino al 20 agosto) via Po 34, ore 18.
Dott. Emma Castagnari, telefoni 55.50.45 - 88.48.70.
Dott. Obino, via Lima 9 (dalle 14 alle 20).
Bertassello Claudio, via Giuseppe Verdi 7, Settimo Torinese, tel. 80.06.361 (studio aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 18, fino alla fine di agosto).
Dottor Lodovico Agnata, corso Massimo d'Azeglio 24 (dalle 14 alle 19).

Tintorie
«Sconosciuto», v. S. Francesco da Paola 23 bis.
Tintoria Risti, v. Rivoli 45.
Tintoria, v. Canova 40.
Tintoria Scematic, v. Berthollet 4.
Via Garibaldi 22, (tel. 54.55.38 (chiuso sabato pomeriggio).
Via Tofane 10 (Parco Virbetti).
Via Mosca 10 bis.
Via Massena 48.

Pneumatici
Riparazioni Reale, p. Rebaudengo 27, tel. 28.44.56.
Pneumatici Venturali, via Sandrone 3, Borgaro Torinese.
Elsa Cerutti, v. Lulli 9, telefono 21.34.19.
Pneus Service, v. Nizza 32, tel. 68.37.04.
Coggiola, corso Orbassano (aperto fino a venerdì a mezzogiorno e quindi da martedì 17).
Cannobio, corso Giulio Cesare 199.
Gommista radiotorista Di Tanno e Zannini, v. Leini 11/13.

Ambulatori veterinari
Bianco, largo Casale 205.

Meccanico - Riparazioni auto
Autofficina Novelli, v. Bava 22/A.
Autoriparazioni Citroën O.R.A. v. Tepice 13.
Massaglia, via Barletta 4 angolo Principe Oddone.
De Michele Pietro, Strada del Drosso 237, aperto tutta la settimana.
Ricambi auto Scifo, v. Ivrea Ausiliatrice 46, tel. 200.000.
Ditta Amighini e Bianco (radiatori), v. Foligno 38, telefono 21.14.37.
Officina Autopatrinelli (elettrauto, autoriparazioni; aperta anche la domenica), v. Pinelli 27 (piazza Statuto), tel. 48.97.03.
Garage autoriparazioni, corso Rosselli 61, int. 5.
Officina: tel. 20.00.00.

Elettricista - Elettromeccanico
Aeti, via Capriolo 5/2, telefono 788.280 (laboratorio); corso Brunelleschi 123, telef. 704.854 (abitazione).
Tecnoelettricisti, v. Crissolo 33, tel. 33.69.06.
Elettricista Pennica, via Vanchiglia 3 bis, tel. 83.52.77.
Elettricità Pagano, v. Di Nanni 81.

Idraulici
«Idor» (impianti rip. termoidrosanitarie), c. Vercelli 179, tel. 85.41.86.
Idraulico Gaetano Trentinella (aperto anche la domenica), via Stradella 36, tel. 21.51.76.
Balda Giuseppe, v. Luisa del Carretto, reperibile fino alla fine di agosto tutti i giorni feriali verso le 8, le 13 e le 19,30 al numero telefonico 87.71.54.
Ditta Azati (aquadro di manutenzione per l'idraulica), via Ostavia 12, tel. 89.56.63.
Idraulico termosifonista Cavallotto, v. Giovanni Poggio 15, tel. 20.22.92.

Fiorai
Centro Giardini Stupinigi, tel. 35.81.210.
Pino dei Fiori, corso Belgio 48, tel. 87.60.83.

Medico
Dott. Gianfranco Degani, corso Siracusa d'Azeglio 49, telefono 636.225 (fino al 17 agosto).
Dott. Paolo Rigo medico-ginecologo, v. Cardinal Fossati 4, tel. 39.18.40.
Pediatra, dottor Gesmundo, tel. 69.46.14.
Peppino Francesco, piazza Pitagora 9; telefono ambulatorio 30.94.338, abitazione 388.010 (fino agosto).

Ricambi e accessori auto
Via Tirreno 213, tel. 383.227, oppure 388.000.
Contachilometri Bosca, v. Foroni 2.

Valigerie
Carle e Voglienzo, via Berthollet 3.

Dermatologo
Dott. Dario Fasolzari (fino al 15 agosto) via Cavour 5, riceve al mattino e al pomeriggio dalle 17 in poi (il martedì dalle 13 in poi).

Falegnamerie
Gabbia, v. Castagnevizza 18, tel. 30.68.83

Carburatorista
Via Cardinal Massaia 66 ang. v. Breglio, tel. 20.00.00 (solo mattino).
Varisello Cosimo, c. Regina Margherita 221, Torino, telefono 48.40.94. Aperto tutti i giorni fino alla fine di agosto, escetto i giorni festivi, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

Ferramenta
Ledda, c.so Racconigi 173, telefono 33.19.35; via Viberti 32 ang. via Tofane, tel. 33.58.309.

Fabbro
Bombieri, v. Monte Perlica, tel. 78.14.96.

Pedicure
Via Crissolo 22, tel. 33.03.62.
Pedicure estetista Pinuccia, via Accademia Albertina 35 bis.

Benzine
Servizio Ipi, v. G. Reni 163, aperto Ferragosto e domenica sino alle 12. Self Service continuato 24 ore.

STAMPA SERA
Venerdì 13 Agosto 1976

SOMMARIO

- Souvenirs: tormento dei turisti (A pag. 3)
- Sergio Leone: in mare col padrino (A pag. 4)
- Ultimi giorni per bar e ristoranti (A pag. 6)
- Suonatori "assunti" a 8 anni (A pag. 7)

PROTAGONISTI

Alighiero Noschese uomo timido

Solo con la parrucca diventa sicuro di sé

GUGLIELMINA COSTI

S. Margherita Ligure, 13 agosto.

Sì, è proprio lui, senza trucchi, al naturale: Alighiero Noschese. E' seduto in un angolo del Carlton, un piano bar molto raffinato. E' in compagnia di un amico di vecchia data, Mario Pichi, ex direttore artistico del Covo. Parlano di anni lontani. Bisogna insistere perché parli di sé anche con noi. Noschese è timido, in privato è riservatissimo.

Come è Alighiero Noschese fuori del palcoscenico?

« Un uomo normale con tanti difetti, qualche pregio e molta insicurezza ».

Non si è ancora stancato di fare il verso a mezza Italia?

« Stancato io? E' il mio lavoro. Se mai dovrebbero essere le persone bersagliate ad essere stanche. A volte invece sono proprio loro che mi invitano ad imitarle. Ma se prima di presentare un nuovo personaggio ci penso un mucchio di tempo, me lo preparo con calma. Questa è l'insicurezza di cui parlavo prima ».

Come nascono le imitazioni? Lei mi ha parlato di prove. Non c'è nulla d'improvvisato?

Sorride. Ricorda un successo di circa tre estati fa. *« Ero in scena e stavo facendo le mie solite imitazioni. Ad un tratto da un tavolato di persone piuttosto importanti si alza il classico milanese che mi urla: Bravo! Bravo! Sei troppo forte! Io gli rispondo imitandolo perfettamente. C'è una risata generale, un battimani caloroso. Certo che per imitare gli italiani che contano devo ascoltarli più volte e poi registrare le mie imitazioni. Non si può sempre improvvisare. Io sono molto meticoloso ».*

Ha bisogno di parlare con i personaggi che imita per entrare nella loro personalità, notare maggiormente i loro punti deboli?

« Sarebbe bello poter stare con loro. Non sempre è possibile. Ormai ho l'occhio, colgo quasi sempre nel segno anche ascoltandoli o vedendoli di sfuggita ».

Qual è, delle sue imitazioni più recenti, quella che piace maggiormente?

« Quella di Paolo VI. Vogliono sempre il bis ».

Benché molti cerchino di conquistare il pubblico lei resta il più bravo.

« Dipende dall'esperienza. Purtroppo sono il più vecchio. E anche dal fatto che ho una buona mimica. Questo lo riconoscono gli altri, naturalmente ».

Cosa deve possedere un attore per fare l'imitatore?

« Buona volontà e costanza. Per tanti anni ho fatto solo spettacoli radiofonici perché temevo di non essere in grado di presentarmi in televisione. Oggi i giovani vogliono arrivare in fretta. Comunque, a mio avviso, un buon imitatore è un cocktail d'intelligenza, sensibilità, spirito d'osservazione, humor e... sangue freddo. Da aggiungere un pizzico di buona fortuna. Non guasta mai ».

dove

Drupi

● **BALANGERO** — L'Ente Turismo e la Pro Loco organizzano per stasera alle 21,30 nel parco del Comune uno spettacolo di fontane danzanti. Ingresso gratuito.

● **SANREMO** — Al Nasi del Casino serata con Gipo Farassino.

● **IMPERIA** — Da oggi a domenica campionati liguri di sci nautico.

● **SAVONA** — Alle 21 ai Giardini Serenella teatro cabaret.

● **SASSELLO** — Alle 21 spettacolo all'aperto « Sbarbacipolla ».

● **SPOTORNO** — Per le signore eleganti e amanti della mondanità sfilata di moda alle 22 nel giardino del club del Palace.

● **VIAREGGIO** — Le belle canzoni tradizionali di Iva Zanicchi.

● **SOTTOMARINA** — Si esibisce stasera Sandro Giacobbe.

● **CECINA** — Un «duro» che sa toccare i cuori più sensibili, Drupi.

● **BARDONECCHIA** — In programma oggi alle 18 un incontro con il Gruppo folkloristico della Romania che si esibirà poi alle 20,30.

● **CAVAGLIA'** — Si inizieno oggi alle 19,30 le manifestazioni per la 458ª Festa dei giovani. Sarà eletto il priore, Valentino Macchieraldo e i due bambini cui sono dedicati i festeggiamenti, Cristina Fagnani e Gianni Macchieraldo apriranno la festa con la distribuzione di duemila palloncini variopinti.

● **BORDIGHERA** — Al chiostro della musica nel lungomare concerto dell'orchestra Paolo Soprani.

● **CESENATICO** — Appuntamento con Gianni Morandi.

● **JESOLO** — Piace sempre il folk romagnolo; oggi è di scena il re incontrastato del genere, Raoul Casadei.

● **RIMINI** — Marcella Bella, ricciuta e affascinante canta « Resta cu mme ».

● **RICCIONE** — Sono attesi questa sera i «Ricchi e Poveri».

● **MILANO** — Un complesso sempre sulla breccia, I Camaleonti.

● **CORTINA** — Oggi e domani torneo di hockey.

● **VERONA** — Si replica stasera all'Arena la «Lucia di Lammermoor».

● **BUSTO ARSIZIO** — Il Teatro della Fiera del tarlato di Alba mette in scena stasera « Suonerà una scelta orchestra » di Piccinelli.

● **ALBISSOLA SUPERIORE** — Nell'oratorio parrocchiale alle 21,30 concerto per chitarra e violino del duo Brizzolara-Pignata.

● **LIDO DI SPINA** — Un nome che compare con assidua frequenza nel nostro carnet: Gloria Gaynor che canta al « Topkapi ».

● **MIRAMARE DI RIMINI** — Un cantautore che si sta affermando con autorità: Gianni Bella, fratello ed ex «spalla» di Marcella.

● **RIMINI** — Forse le fans non si lanciano più sul palco per strappargli brandelli di camicia, però Mal, che canta stasera, ha sempre molto successo.

Gianni Morandi

Scegliamo il bambino "più bello,, dell'estate

Daniela Tortore di Sommariva Perno in vacanza a Pialpetta risponde con un sorriso entusiasta ai festeggiamenti organizzati per il suo primo compleanno

GITA *Nell'Alto Monferrato*

Se apprezzate il vino seguite queste strade

IRENE CABIATI

La settimana della «Strada dei vini dell'Alto Monferrato», organizzata dall'Ente per il turismo di Alessandria, è in pieno svolgimento. Inaugurata sabato scorso con un rally d'auto d'epoca, giunte da tutta l'Italia settentrionale, si chiuderà domenica prossima.

L'intento è di valorizzare la produzione vinicola, principale risorsa economica della zona, e di richiamare l'interesse dei turisti, oltreché dei buongustai, in uno degli angoli più suggestivi del Piemonte. Feste patronali, fiere, celebrazioni varie, concerti (con i «Cameristi paganiniani», il 12 agosto a Belforte ed il 14 agosto ad Acqui Terme) e l'illuminazione di piazze e chiese fanno da contorno all'esposizione di vini locali: dolcetto, cortese, barbera, riesling, pinot, tocai, aleatico, brachetto, moscato e Ireisa. Le cantine sociali che costellano la zona saranno le tappe principali dell'itinerario che proponiamo per questa gita.

Da Torino si raggiunge, in autostrada, Alessandria. Imboccata la statale 30 per Acqui Terme, si devia a Cassine, dove vale la pena di fermarsi ad ammirare la splendida chiesa romanico-gotica di S. Francesco. Pochi chilometri e si arriva ad Alice Belcolle Superiore dove, in piazza del Municipio, è allestito il chiosco dei vini della «Cantina sociale», della «Vecchia cantina sociale» e della «Cooperativa».

Da qui, il tuffo nelle colline, drappeggiate di vigneti, verso Ricaldone, per degustare altre specialità vinicole. Passando per S. Andrea si giunge a Strevi, sede turistica, ricca di reperti storici: il castello, sede del Comune, dove è possibile ammirare il caminetto in pietra del Valperga, il convento, le ville signorili. Anche a Strevi c'è il chiosco enologico dei produttori per l'assaggio di vini e torrone.

Raggiunta Acqui Terme, ci si dirige verso Prasco, alla cantina sociale «Terra del dolcetto». La passeggiata prosegue sul dorso delle colline sino a Montaldo Bormida, con tappe a Cremolino e Trisobbio, alla cantina «Tre Castelli dell'Alto Monferrato».

E' la zona dei manieri, dei conventi e di silenziose fortificazioni, testimoni della grandezza bellica del Monferrato. Carpeneto e Roccagrimalda sono i centri più rappresentativi, prima di giungere ad Ovada. Facendo una passeggiata nell'antico borgo medioevale, fra le sue piazzette, gli oratori, le costruzioni gotiche e medioevali, i suoi vicoli stretti, si sente già l'aria profumata della Liguria.

Al calar della sera, in questa splendida terra del dolcetto si può decidere di ritornare a Torino, passando per Acqui Terme ed Asti, oppure, per chi dispone di più tempo, dopo il pernottamento ad Ovada, si può cominciare un nuovo itinerario verso Est, dove prosegue la «strada dei vini» fino alla fortezza di Gavi, terra del cortese.

A TAVOLA

Peperoni all'araba

ROBERTO BIASIOL

Dosi per quattro persone: otto peperoni, 250 grammi di pollo lesso, una cipolla, burro e olio, due spicchi d'aglio, un mazzetto di foglie di menta, sale e pepe.

Asportare la calotta superiore dei peperoni e togliere i semi. Mettere i peperoni ad appassire nel forno appena caldo quindi preparare un trito composto da pollo lesso, aglio e foglie di menta. Far fondere nel burro la cipolla tritata. A questo punto aggiungere il trito di pollo, salare e pepare lasciando insaporire a fuoco basso. Riempire con l'impasto i peperoni e mettere nel forno caldo per circa mezz'ora. A cottura ultimata disporre i peperoni in un piatto di portata e condirli con un filo di olio crudo.

Il tradizionale interrogativo

Una storia al giorno per i nostri lettori che sono in va

Non frugare mai nei casse

Norman Saylor non era un marito ficcanaso, di quelli che vanno a curiosare nello spogliatoio della moglie. Lo fece un po' anche per questo, nella certezza che nulla potesse intaccare la solidità del suo legame con Tansy.

Non ignorava la mania toccata alla moglie curiosa di Barbablù. Anzi, anni addietro, aveva studiato a fondo gli aspetti psicanalitici di questa strana favola e dei suoi armadi pieni di donne penzolanti. Ma non gli passò neanche per la mente che una disavventura analoga potesse capitare a un marito moderno per giunta. Rischiava di scoprire una mezza dozzina di galanti appesi alle grucce dietro quella porta dai mobili bianchi?

Per un attimo Norman si abbandonò a sentimenti di grande ammirazione per sua moglie, come se ne vedesse per la prima volta le solide qualità. Perbacco! Si era prodigata per lui, senza mai farlo pesare. Gli aveva perfino fatto da segretaria, instancabile ed efficiente, in tutte le sue ricerche, e non glielo aveva mai fatto pesare. Nemmeno una volta Norman aveva provato rimorso oltreché gratitudine. A dire il vero Norman non prometteva molto, dapprincipio.

Come diavolo aveva fatto, lui, così pigro, e a tratti irritabile quanto lui, ad uno scrittore irrequieto, irresponsabile? Era figlio di un pastore protestante di campagna. La sua infanzia era stata solitaria e indisciplinata, illuminata forse da una vivace immaginazione, ma priva o quasi di quello spirito conservatore squisitamente borghese che era la più utile raccomandazione nell'ambiente di Hempnell.

Eppure vi era riuscito. Oggi Norman era considerato come un ottimo, un solido professore, «vanto dell'ateneo», «uno che farà grandi cose».

Nello stesso momento in cui gli cadde l'occhio sulla porta dello spogliatoio di Tansy, sentì di dover fare qualcosa, prima di rimettersi al lavoro. Sentiva la necessità di un gesto insolito, inutile, vizioso e perchè no, infantile, magari un po' riprovevole, cui avrebbe pensato poi con divertita vergogna.

Se ci fosse stata Tansy, naturalmente... Ma poichè era fuori, il suo spogliatoio avrebbe fatto le veci della sua deliziosa persona.

La porta socchiusa lo tentava. Intravedeva all'interno l'orlo di una sedia leggera, sulla quale era gettata una sottoveste che pendeva fino a terra, coprendo per metà una pantofolina ornata di piume. Accanto alla sedia, il ripiano del tavolo coperto di vasetti era piacevolmente oscuro perché lo spogliatoio, che non aveva finestre, era poco più di un grande armadio a muro.

Norman non aveva mai ficcato il naso nelle cose di Tansy. La curiosità peccaminosa che egli provava ora, non si poteva certo chiamare morbosa. Era simile a un gesto illecito d'amore, e in ogni caso una infrazione molto leggera.

Entrò, poi entrò nello spogliatoio di Tansy. Accese la lampada dal paralume rosa, ispezionò la fila dei vestiti appesi, gli scaffali delle scarpe. Vi era un leggero disordine; ma molto sano, adorabile. Un tenue profumo gli ricordava cose piacevoli.

Guardò il tavolo con la specchiera e l'infinito numero di cosmetici. Tansy era stata la prima fra le mogli dei professori a usare rossetto e smalto per le unghie. Aveva sostituito critiche velate e chiacchiere a non finire sull'esempio che dava agli studenti». Fra due vasetti di crema c'era una piccola fotografia di Norman e davanti a questa un mucchietto di monetine: soldi e cerotti.

Rimproverò se stesso: non era questa l'indebita, peccaminosa curiosità che aveva inteso. Aprì un cassetto a caso, osservò un attimo le calze che lo riempivano, tutte accuratamente arrotolate, poi impugnò la maniglia d'avorio dell'altro cassetto.

E si fermò. Che sciocchezza, pensò, ma era ancor più sciocco voler analizzare un capriccio senza importanza, come se potesse avere un significato qualsiasi, in un modo o nell'altro.

Per dimostrare a se stesso che non significava nulla, avrebbe aperto ancora un cassetto. Ma questo fece resistenza e lo dovette aprire con uno strattone.

Una grande scatola di cartone, attirò la sua attenzione. Sollevò un angolo del coperchio e prese una delle boccettine di profumo, dal tappo di vetro, di cui la scatola era colma. Che razza di cosmetico poteva essere quello? Trop-

I racconti della prossima settimana

- **MARTEDI': "Caccia al pesce-demonio sul pianeta Astrobia" storia di fantascienza di Raphael A. Lafferty.**
- **MERCOLEDI': un'avventura western di Don Hateful.**
- **GIOVEDI': "Conan il conquistatore" in un'altra incredibile impresa narrata da Robert E. Howard.**
- **VENERDI': "Piombo fuso per il sarcofago di un dio biondo": un'altra esplorazione nel regno del soprannaturale di Dennis Wheatley.**
- **SABATO: quali "gialli" comprare? Alcune proposte per i nostri lettori.**

dei viaggiatori inesperti: che cosa portare a casa?

Come acquistare "souvenirs„ e continuare a vivere felici

DONATA GIANERI

Fu un duro colpo per la moglie del geometra Badalà rivedere all'Upim il tagliere in tek che si era portato da Amsterdam: uno di quelle tavolette che i nordici usano per servire il formaggio e che in Olanda sono particolarmente caratteristiche, ornate di mattonelle in ceramica con la riproduzione di qualche celebre quadro fiammingo. Il suddetto tagliere aveva seguito la signora in tutte le sue peregrinazioni: da Amsterdam a Londra, da Londra a Parigi. Fatica inutile, dato che all'Upim se ne esibiva uno identico o quasi, con la riproduzione della «Ronde de Nuit» di Rembrandt su mattonella.

Il fatto che il folclore esotico sia ormai a portata di mano è, peggio, diffuso nei grandi magazzini, sconvolge i turisti. Poiché se è vero che i viaggi servono a conoscere altri Paesi, non è men vero che per molti, i viaggi servono specialmente a scoprire e acquistare oggetti introvabili a casa propria. Vi sono quelli che comprano esclusivamente per il piacere di comprare, altri perché hanno l'illusione della trouvaille e altri ancora, forse la maggioranza, per poter mostrare gli acquisti agli amici, una volta di ritorno in patria.

Ma ora che il turismo all'estero è dilagato in maniera sorprendente e si va a Capo Nord come una volta si andava a Riccione, sorge anche il problema di che cosa comprare nei posti visitati, prescindendo da quell'abbicci di cui ognuno trasmette agli amici la nomenclatura base... Tutti sanno, a esempio, che in Spagna bisogna acquistare cognac, in Francia profumi, in Inghilterra golf di cachemire (anche se ogni questi principi sono desautorati: il cognac spagnolo è diventato carissimo; i profumi risultano più convenienti in Italia, mentre molti cachemire inglesi portano l'etichetta made in Italy). Si aggiunga che, a togliere ogni residuo di tentazione interviene lo Stato facendoci varcare i confini con somme talmente esigue da permettere a stento le cartoline illustrate. Eppure, togliere la gioia dell'acquisto a chi va all'estero è come privarlo di metà del piacere del viaggio.

Il «souvenir» esotico, esposto in bella mostra, ha l'efficacia di una dimostrativa e conferisce un tocco cosmopolita di padrone di casa. Largo, dunque, al souvenir: purché chi lo compra non si faccia troppe illusioni. Non pensi, anzitutto, di portarsi a casa l'oggetto esclusivo (i grandi magazzini sono ormai specializzati in «settimane orientali», indiane, cinesi, giapponesi e via dicendo), né di poter fare buoni affari. Quelli che raccontano di essersi ripagati il viaggio con le perle comprate in Giappone, gli zaffiri comprati nel Siam e gli oggetti di scavo egiziani o sono particolarmente in gamba, o sono contafrottole. Preparatevi, anzi mettete in conto il bidone: è capitato quasi a tutti, anche se non lo racconta nessuno.

Inoltre: ovunque siate, ricordatevi che, mentre voi andate a caccia di souvenirs, i venditori di souvenirs vanno a caccia di turisti come voi. E sono sempre loro a vincere. Perciò non datevi la pena di cercarli, vi troveranno da ogni angolo. E quando avrete ottenuto una notevole riduzione, non crediate di aver fatto un affare: dopo cinquecento metri vi rioffriranno lo stesso oggetto a un quinto del prezzo pagato poco prima.

Andate cauti: il vostro cammino apparirà cosparso di tappeti fatti a mano e colorati con erbe, venduti come «antichi» ma con un anno di vita al massimo (il tappeto va rocchino insieme all'icona russa e all'anfora greca fa parte appunto dei bidoni di cui sopra), burnus, scimitarre, vassoi sbalzati a mano, calottine da preghiera, spezie (nulla, nemmeno il vostro scetticismo di viaggiatore incallito v'impedirà di inciampare in uno di questi «ricordi d'oriente» che cercherete poi di rifilare a qualche vecchia zia), babbucce con ricami d'oro o d'argento e punta ricurvata all'insù (adatte ai piedi arabi, ma chiuso. Quelli europei, resi delicati dalla civiltà, entrano a disagio in quelle pantofole e non vi resistono a lungo), coperte di lana tessuta a mano, barracani in vello di pecora, borse di cuoio e tamburi in pelle di cammello.

In ogni caso, guardatevi bene dal comprare senza chiedere riduzioni: l'arabo è lì per mercanteggiare e non facendolo gli togliereste il lato più appassionante della vendita. Per stare al gioco, sedetevi davanti a lui e accettate il tè che vi offre. Poi, cominciate a tirare sul prezzo, tenendo presente che il vostro antagonista spera di andare avanti per ore: la sua pazienza, come quella di Allah, è infinita. Non comprate mai pietre preziose (grezze) a meno di essere un intenditore. Non amareggiatevi il ritorno vedendo un caftano identico al vostro in vendita al mercatino del rione. Soprattutto, evitate di mostrare a qualche esperto per una stima il «pezzo» che vi hanno venduto come autentico.

SAINT-VINCENT

Turisti in più all'ombra del casinò

Saint-Vincent, 13 agosto.

Buono l'afflusso di villeggianti nel mese di luglio: 14.448 presenze di italiani, 838 di stranieri. Questo negli alberghi. Negli alloggi privati, invece 8743 presenze di italiani e 120 di stranieri.

Per far fronte all'aumento di turisti, St-Vincent, dove è di gran richiamo il casinò, si è provveduto a qualche rinnovamento. Allo Stabilimento termale «Fons Salutis» è stato ampliato il laboratorio d'analisi con l'assunzione di nuovo personale.

Moltissime le manifestazioni in programma. Dopo le rappresentazioni della compagnia teatrale «L'Arca» di St-Vincent che ha presentato (regia di Enzo Belmonte) commedie di Bazari, Falomo e Chiesa, il Cenacolo «Italo Mus» annuncia per il 18 agosto un'esibizione di Clara David Fumagalli al Grand Hotel Billia. Stasera, 13 agosto sfilata di moda «Autunno-inverno 1976-'77». Domani, show di Alighiero Noschese e Gilda Giuliani; lunedì recital di Gigi Farassino.

E' stata inaugurata al Grand Hotel Billia la mostra di Giuseppe Riccardi Lanza, pittore, scultore e abile fotografo. Nella galleria civica è aperta la mostra di Alberto Della Valle.

r. c. d.

canza: racconto di Fritz Leiber

tti di tua moglie

po per una cipria. Somigliava piuttosto a un campione di terra per raccolte geologiche. Un ingrediente per una maschera facciale? Impossibile. Tansy aveva un orticello con tutte le erbe aromatiche di cucina. Si trattava forse di una di quelle?

I granuli secchi, scuri scorrevano facilmente come sabbia in una clessidra, mentre Norman faceva rotolare la boccetta di vetro. Vi era pure una etichetta indubbiamente scritta da Tansy, era la sua calligrafia. Portava un nome: Julia Frock, Roseland. Perché mai la parola Roseland gli era così sgradevole? Alzò il coperchio di cartone e prese un'altra boccetta, identica alla prima, solo che il contenuto era un po' più rosso e sull'etichetta si leggeva: Phillip Lassiter, Hill. Un terzo specimen dello stesso colore del primo portava: J. P. Thorndyke, Roseland. Raccolse in fretta un gruppo di boccette: Emelyn Scatterday, Roseland, Martinor Pope, Hill, Reverendo Bufort Ames, Roseland. Ed erano rispettivamente marrone, rossa e marrone.

Il silenzio all'interno della casa divenne inquietante. Perfino la luce del sole, nella stanza da letto, pareva crepitare, mentre il pensiero di Norman si concentrava su questo rebus.

Roseland e Hill. Roseland e Hill. Ah, sì!... ecco: «Siamo andati a Roseland e Hill...» era come una ninna nanna infantile, ma che di colpo si rivelava maligna e rendeva le boccette di vetro ripugnanti al tocco. «...e da lì siamo più tornati».

Di colpo ebbe la risposta: i due cimiteri locali. Era terra di cimitero.

Perfettamente. Erano campioni di terra. Di terra di cimitero prelevata su determinate tombe. Un ingrediente principe nella magia nera dei negri. Norman ficcò la mano nel cassetto. Sentiva che dietro la grande scatola di cartone vi erano scatole più piccole. Aprì il cassetto con uno strappo sino in fondo ed esso cadde. Una delle scatole conteneva chiodi arrugginiti, usati, consumati, chiodi di ferro di cavallo. Nell'altra vi erano bustine per biglietti da visita, riempite di pezzettini di capelli. Ogni busta era catalogata, come le boccette, ma questa volta i nomi gli erano noti: Hervey Sawtelle... Gracine Pollard... Hulda Gunnison... in una busta che portava il nome di Evelyn Sawtelle vi erano pezzetti di unghie lacerate.

Nel terzo cassetto non vi era nulla, ma nel quarto vi erano disparate: pacchetti di piccole foglie disseccate e materia vegetale in polvere. Era questa, dunque, la roba che Tansy piantava insieme alle erbe aromatiche di cucina, nel suo orticello? Verbena, vimogna, spezie tostate e macinate, dicevano le etichette. Pezzi di magnetite con attaccati frammenti di ferro. Penne di oca che a scuoterle lasciavano sfuggire perline di mercurio. Una scatola piena di monetine d'argento e di limatura pure d'argento, vecchissimo talismano protettivo. Questo spiegava il mucchietto di soldi davanti alla sua fotografia.

Eppure Tansy era una persona così sana, così apertamente spregiante di chiromanzia, numerologia, astrologia e altre minori superstizioni. Era un tipo schietto di americana della Nuova Inghilterra, colta ed edotta, da quando collaborava col marito, del sottofondo psicologico esistente nelle superstizioni e nella magia primitiva. Edotta... Ah, certo!

Si ritrovò a sfogliare una copia consunta del suo saggio sul *Parallelismo fra superstizione e nevrosi*... Non era la copia smarrita in casa otto anni fa? Accanto a una formula magica di scongiuro, vi era una nota marginale scritta da Tansy:

«Non funziona. Sostituire la limatura di rame con limatura di argento. Provare in novilunio, anziché in plenilunio».

(Tratto da «Ombre del male», di Fritz Leiber, Editrice Nord).

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- L'ANTOLOGIA DI FERRAGOSTO

Brani INEDITI di:
Susanna Agnelli, Giulio Andreotti, Tino Buazzelli, Luca Goldoni, Vittorio Gorresio, Primo Levi e molti altri

- NUMERO DOPPIO L. 400

editrice LA STAMPA

in MONTAGNA
CESANA TORINESE
via Roma 47
Nuova costruzione, rifinitissimi alloggi, 1-2-3 camere tutti i servizi, termo centrale. Box auto, mansarde, completi di unibloccocucina ARISTON a partire da L. 10.200.000 più mutuo Fondiario S. Paolo L. 3.300.000.
Visita sul posto anche festivi.
AREA 3 — TORINO
CORSO SAN MAURIZIO 25
TELEFONO 830.216 - 831.861

AREA 3

al MARE
SAN BARTOLOMEO
AL MARE (IM)
(tra Andora e Diano Marina)
In via Aurelia 16 - ALLOGGI 1-2 camere tutti servizi in moderna RESIDENCE, parcheggio auto, giardino, solarium, a partire da L. 3.000.000 più mutuo Fondiario S. Paolo 6 per cento di L. 1.200.000.
Visite sul posto anche festivi.

Come trascorre le vacanze in Sardegna

Sul panfilo con il padrino

di Adele Gallotti

E' il protagonista del prossimo film del celebre regista, ammesso che riesca a realizzarlo dopo anni di gestazione - Otto miliardi di spesa - Polemica con Norman Mailer che ha scritto la prima stesura

Porto Cervo, agosto.

La Sardegna scoppia di turisti. Non così le banchine dove una volta ormeggiavano i panfili che inalberavano fantasiosi drappi degli Stati esentasse. Adesso le bandiere ombra se ne sono andate, sono rimaste solo le imbarcazioni legali. Tra queste c'è, a Porto Cervo Marina, sulla Costa Smeralda, una barca lunga più di 30 metri. E' di Sergio Leone, il maestro riconosciuto del western all'italiana che è intenzionato di passare tutto agosto navigando sul Looking For con famiglia, moglie e tanti figli, tutti biondi.

« Ma io non mi metto al timone, ho un marinaio bravissimo che fa tutto. Io preferisco riposare perché sono in vacanza. Al massimo cercherò di mettere a punto la sceneggiatura di C'era una volta l'America ».

Infatti il regista aspetta lo sceneggiatore Kim Arcalli, operato d'urgenza per ulcera perforata. L'operazione ha fatto ritardare la lavorazione del kolossal annunciato da tempo. Il copione ha incontrato infinite difficoltà. Sergio Leone, sempre barbuto, un po' meno corposo, dice: *«Confesso che ad un certo punto stavo quasi per abbandonare il progetto. Ho avuto l'idea molto tempo fa, ne parlai con Warren Beatty, otto mesi prima dell'uscita di Bonny and Clyde. L'idea era originale, nessuno aveva in America raccontare il passato in modo distaccato, con una sorta di leggerezza scherzosa e anche ironica. Io invece pensavo già allora ad un recupero parodistico ma anche serio del cinema americano del passato. Dovetti invece vedere uscire prima Bonny, poi Il Padrino di Coppola e Nashville di Altman, tutti registi bravissimi nel calcolare gli effetti. E tutti padroni di una precisa coscienza storica e di una certa libertà dai cliché del moralismo e delle ideologie che erano il nocciolo della mia prima idea. La conseguenza è stata che un po' del mio entusiasmo è sparito: per forza penso di essere un europeo, il mio sarà un film europeo. E poi la mia abilità come regista consisterà nell'evitare immagini ormai conosciute, nel crearne di nuove.*

Che cosa ha ostacolato la realizzazione del film?

« Il problema maggiore era senz'altro quello di conquistare il mercato americano. E per farlo ci siamo affidati in un primo momento allo scrittore Norman Mailer. E' stata un'esperienza negativa. Centottanta pagine deludenti, lontane anni luce dalle esigenze cinematografiche, anche se il testo era in realtà molto bello. Dissi allora al produttore Grimaldi di sospendere il contratto con Mailer, che lo scrittore, che è più testardo di un mulo, ha finito lo stesso il testo. Grimaldi ha dovuto arrivare al processo e ad una serie di cause. Adesso siamo lavorando in équipe: Enrico Medioli che fu collaboratore di Visconti, Kim Arcalli, sceneggiatore di Novecento e dell'ultimo tango e due maestri dell'ironia: Leo Benvenuti e Pietro De Bernardis che hanno lavorato con Germi. Probabili attori: Dustin Hoffman, Glen Ford, Jean Gabin, Henry Fonda, Robert De Niro. Il piano di lavorazione previsto è di 25 settimane, la spesa di 10 milioni di dollari ».

Tirando le somme siamo davanti al film italiano forse più costoso. Ma c'è la firma di Sergio Leone che la garantisce.

« Ormai sia da noi sia in America i film di basso costo sono in declino. Gli americani, che sono stati offesi e non dei mecenati, hanno riproposto in questi ultimi tempi i kolossal con l'utilizzazione dei divi. Grossi attori e un buon copione per sfondare sul mercato. Questo è il loro orientamento perché dopo Easy Rider ci sono stati 400 film fatti con parsimonia che giacciono in cantina. Il pubblico non li vuole. Ed allora è molto meglio tornare alle spese folli ma per film di qualità. Oggi un film medio costa 5 miliardi di lire e 50 miliardi un grosso lavoro. Sono cifre da capogiro. Però bene investite offrono margini di guadagni alti ».

Qual è il tema di questo film che dovrebbe entrare in lavorazione nei primi mesi del '76 a New York, a Boston ed a Filadelfia?

« Il punto di partenza è stato un libro, Mano armata, firmato da un certo Henry Grey, pseudonimo del gangster Gold Berg che lavorò con Costello. Il libro fu scritto a Sing Sing. Berg racconta le sue avventure di gangster nell'America dal 1920 al tramonto degli Anni Cinquanta. Voglio anche approfondire la tematica del gangsterismo ebreo degli Anni Venti e Trenta, in contrasto con quello italiano. Il film perciò segue la vita di un piccolo bandito. E' un boss che ha quattro figli che ripercorreranno la strada del padre: due muoiono, altri due sopravvivono e tre donne girano nell'orbita di questa famiglia distrutta dalla violenza. Sì, lo so che viene subito in mente Il Padrino, gli spunti sono gli stessi perché emergono dallo stesso periodo storico, ma io ho avuto l'idea molto tempo prima e la svolgerò in modo diverso, specie nel modo di raccontare. Io sono europeo, questo è fondamentale ».

Si alza una leggera brezza. Sergio Leone finisce il suo whisky e accarezza il figlio più piccolo, biondo, bellissimo. *« Papà, ma non farai più western? ».*

Leone ride. *« Come no! L'italiano è un sognatore, l'americano è più realistico. L'italiano va sulla motocicletta e sogna di essere su una macchina da corsa o su un cavallo. Cercherò però soluzioni più originali. Io credo ancora in questo cinema perché so che piace ai giovani. E poi i film western riescono ancora a scuotere la nostra fantasia. Le pare poco? ».*

I GIOCH

SCACCH

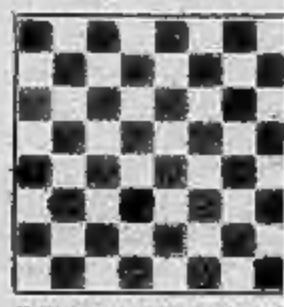
Soluzione del problem
n. 1281: 1. Da3; se 1. ... Rf5/Rxd5 2. Dg3+/Dd

N. 182 (9+

E. Polkosa (1° pr., « Neu Leipziger Zeitung », 193
Il Bianco matta in 3 mossa
f. p

DAMA

Il problema



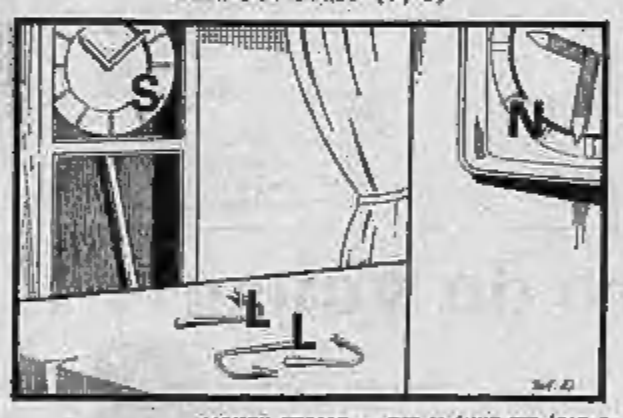
Il Bianco [illegible] **e vince i**
3 [illegible] **(Martini A)**
SOLUZ.: 29-25 (X) 26-1
(X) 16x7 e vince per Bicec
co.

38° Campionato italiano
Bianco: BADIALI
Nero: BATTAGLIA
22-18, 10-14; 26-22, 5-10; 23-1
14-23; 28-19, 10-13; 32-28, 18-1

a Sergio Leone

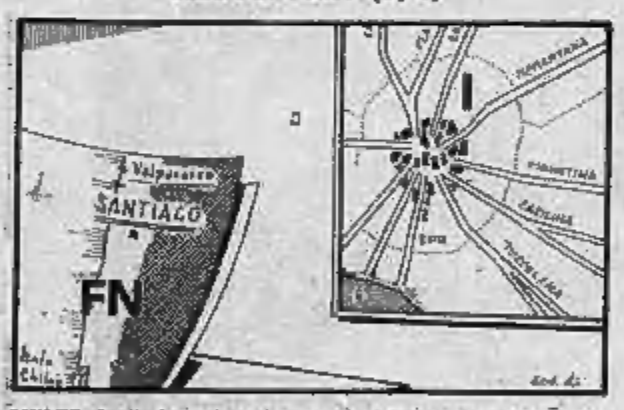
CHI DI STAMPA SERA

REBUS: Frase (7, 6)



S ora; LL ami; N ore = Sorella minore

REBUS: Frase (5, 8)



ROVESCIO: è Cile FN; I è Roma = Amore infelice

20-29; 11-15 (a); 10-14? (b); 15-19; 22-15; 12-18; 24-20; 1-5; 27-22; 7-12; 22-15; 12-19; 20-15; 8-10; 14-11; 19-14; 30-27; 3-6 (c); 26-24; 5-10; 27-22; 19-23; 24-20; 23-27 (d); 20-16; 27-30; 16-12; 30-27? (e); 22-18; 14-23; 16-13; 9-16; 21-5; 2-9; 11-2; 27-30; 25-21; 30-27; 2-6; 27-22; 31-26; 22-29; 33-19; 17-25; 6-11; 26-30; 12-7; 30-27; 7-3; 27-22; 11-7; 22-15; 7-11; 29-25; 19-14; 26-22; 14-10; 8-13; 10-6; 13-17; 6-2; 17-21; 2-6; 21-26; 6-10; 25-29; 11-7 patta.

RISP. — a) A questa posizione si perviene anche con 21-18; 15-14; 23-19; 14-23; 26-19; 5-10; 25-21; 10-13; 32-28; 13-17; 29-25; 11-15.

b) Probabilmente perdente. 28-23 è regolare.

c) 3-7; 26-24; 5-10; 27-32; 8-12; 15-8; 12-13; 22-15; 14-29 Nero vince.

d) 8-12 è ancora vincente.

e) Permette al Bianco di liberarsi; 10-13 è vincente.

c. b.

Mai un Ferragosto così scarso a Torino

Coraggio, pochi giorni ed avremo i buoni film

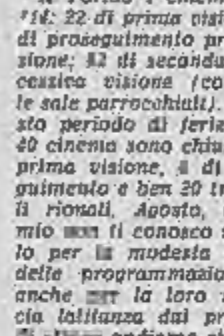
Esaurite le "bufale", arrivano a fine mese "L'ultima donna" di Ferreri e poi Macario, "Novecento", "Nina" e "Barry Lindon"

ACHILLE VALDATA

A Torino i cinema sono 114: 22 di prima visione; 10 di proseguimento prima visione; 32 di seconda o successiva visione (comprese le sale parrocchiali). In questo periodo di ferie estive 20 cinema sono chiusi: 8 di prima visione, 4 di proseguimento e ben 20 tra quelli rionali. Agosto, cinema mio non ti conosco non solo per la modesta qualità delle programmazioni ma anche per la loro massiccia latitanza dai prospetti di «dove andiamo stasera». Mai come quest'anno, specie nelle zone periferiche della città, le sale di spettacolo hanno abbassato le saracinesche a fatto concorrenza a «fornai e pizzicagnoli, barbieri e ciabattini nel mettere in bella vista il cartellino «Chiuso per ferie». Il fenomeno è a Torino (città industriale dove le grandi industrie sono ferme) più accentuato che altrove.

A Milano, per esempio, su 39 cinema di prima visione ne risultano, inattivi in questo periodo, soltanto 11. Delle 80 sale di seconda o successiva visione ne sono invece in riposo circa la metà: le zone operaie della metropoli lombarda sono anch'esse spopolate per l'assenza delle massaie lavoratrici in ferie. Mancando quindi la loro abituale clientela, soprattutto famigliare, i cinema minori sono andati in ferie anch'essi. I cinema milanesi della zona centrale sono, al contrario, aperti nella misura di più di tre terzi del totale: 28 su 39.

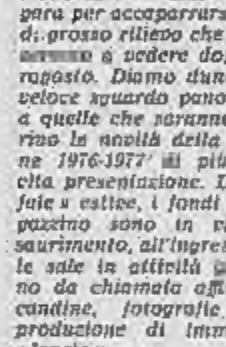
Se molti schermi sono spenti, non per questo i gestori sale una in vacanza: anzi proprio nell'attuale periodo si stasi essi vanno a gara per accaparrarsi i film di grosso rilievo che cominceranno a vedere dopo Ferragosto. Diamo dunque un veloce sguardo panoramico a quelle che saranno a Torino le novità della stagione 1976-1977 di più sicura presentazione. Le «bufale» estive, i fondi di magazzino sono in via d'esaurimento, all'ingresso delle sale in attività già fanno da chiamata affissi, locandine, fotografie della produzione di imminente «lancio».



Macario con la Pavone

L'ultima Muti

Nell'ultima decade d'agosto il Romano dovrebbe proiettare, in concomitanza con la presentazione a Venezia, L'ultima donna di Marco Ferreri, che s'annuncia più clamoroso, provocatorio e audace della Grande abbuffata. Pure in agosto è presumibile abbia la sua prima mondiale a Torino Due sul pianerottolo trascrizione filmata dell'omonima commedia rappresentata l'anno scorso all'Alfieri da Macario e Rita Pavone. Il Lux riaprirà il 21 agosto con Le piccanti avventure di Tom Jones di Cliff Owen, versione musicale americana dello stesso romanzo settecento di Fielding che ispirò nel '63 il celebre Tom Jones di Tony Richardson. Pure il 21 agosto riaprirà il Capitol, con Grizzly l'orso che uccide, avventurosa storia d'un colossale plantigrado che terrorizza una zona delle Montagne Rocciose. Nella seconda decade di questo mese riprenderà anche l'Arco con un curioso film d'avventure, Pazzo, pazzo West!, esilarante parodia firmata da Howard Zieff, interpretata da Jeff Bridges. L'Ambrosio, dal 21 agosto in poi, proietterà Clause mitta con due attrici sexy: Dagmar Lassander e Femi Benussi. Altra coppia femminile «hot» la si vedrà al Cristallo, ed è quella formata da Laura Gemser e Anne Belle in Velluto nero. Il Torino preannuncia per fine mese Il maestro di violino con Modugno. Il Doria si aprirà il 28 con Liberi amplessi di Joel Seria con Jean-Pierre Mariélle e Andréa Ferréol. L'ultimo film di Visconti, il dannunziano Innocente, lo si vedrà tra un mese all'Astor.



Laura Gemser in velluto

Dagmar Lassander

Il 3 settembre l'Ideal presenterà, in uscita nazionale, cioè in contemporanea con le altre maggiori città italiane, l'attesissimo Novecento di Bertolucci. Anche agli inizi del prossimo mese appariranno Chi è Mr. Klein? di Losey, con Delon e la Moreau e Hedda con Glenda Jackson, da «Hedda Gabler» di Ibsen. Fra 30-35 giorni sarà pronto Mimì Bluette, fiore del mio giardino con Monica Vitti nei panni dell'eroina di Guido da Verona. Per fine settembre saranno ultimate le versioni italiane di due tra i film più importanti della nuova stagione, ossia Nina, in cui Liza Minnelli e Ingrid Bergman sono dirette dal padre della prima, Vincente Minnelli, e Barry Lyndon. E' questo il decimo film di Stanley Kubrick che ha impiegato due anni e mezzo a realizzarlo, derivandone l'intreccio settecentesco dall'omonimo romanzo di Thackeray. Interpreti Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Sarà proiettato all'Olimpia.

La Minnelli è Nina

Marisa Berenson

In pieno svolgimento al Duomo gli "Incontri,,

Ferie e musica a Bardonecchia

Seguito con interesse dai villeggianti il concerto della pianista brasiliana Ortiz

RICCARDO VIANELLO

Bardonecchia, 13 agosto

Gli «Incontri musicali» estivi fioriscono a Bardonecchia da qualche anno, nel rispetto della regolarità e del livello qualitativo. Nella cittadina di montagna, cui lo sviluppo disordinato dell'edilizia sta cambiando sempre più i connotati, sono ormai graditi nomi anche decisamente altisonanti del concertismo internazionale.

All'inizio gli «Incontri» rappresentavano solamente una parentesi quasi mondana d'evasione; poi il successo dell'iniziativa ha convinto la signora Mirella Rocco, un'appassionata genovese, a dar loro una simpatica continuità. In effetti, come s'è potuto constatare mercoledì sera in occasione del concerto della pianista Cristina Ortiz, il pubblico dei villeggianti partecipa con entusiasmo alla manifestazione, anche perché, oltre agli interpreti di gran classe, si presentano a Bardonecchia, nel consueto clima di familiarità e non ufficialità, artisti sicuramente sorgenti (uno di questi, il chitarrista Aldo Minella, si esibirà la settimana prossima).

La sede dei concerti è il Duomo, con gli strumentisti elevati al rango di officianti del nuovo rito sonoro; la pianista Cristina Ortiz, ventiseienne brasiliana trapiantata a Londra con il marito inglese Moudu e cordialone, vi ha sfoggiato, oltre alle ormai immancabili risorse d'una meccanica pianistica aggressiva, quelle d'un tocco di bella penetrazione. Al pari dei virtuosi d'ogni parte del globo, la graziosa Cristina, minuta e nervosetta, dal volto un po' gattesco, ha esplorato, nel corso del recital, tutti i secoli di letteratura pianistica: da Bach a Chopin, da Debussy, Villa-Lobos e Prokofiev. Di quest'ultimo la Ortiz ha proposto una lirdida ed efficace versione di alcuni brani dal balletto «Romeo e Giulietta», operata dall'autore stesso (meno male, diciamolo pure, poiché sappiamo quanto scadenti, relativamente, risultino la maggior parte delle volte queste trascrizioni dall'orchestra). Preceduta da un «Preludio e fuga» bachiano, l'antologia prokofieviana è stata seguita, all'inizio della seconda parte, da due brani di Villa-Lobos, l'autore che riesce meglio alla Ortiz, e non solo per la scontata commistione nazionalistica: mi piacicchiano «Valzer di tristezza», qua e là echeggiante Chopin nel calore tropicale, e la vertiginosa, aspra «Danza dell'Indio bianco» dal «Ciclo Brasileiro». Seguiva la suite «Pour le piano» di Debussy, trittico di squisita scrittura acquatica nelle parti estreme, tra le quali si inseriscono le solenni e liriche armonie della centrale «Sarabanda». Infine Chopin, con sei dei «Preludi», scelti tra quelli di maggior impegno virtuosistico. Quattro bis hanno suggellato il successo di Cristina.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto: ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere zia di Nori prepara la trappola per Pontevico.

133

— Lui... l'assassino! — disse, con accento improntato a tale verità, che la duchessa ne fu scossa. — Ah, no, questo no. Sarebbe un'infamia sospettarlo!

— Perché avete detto che solo la paura lo indusse a sposarvi?

Eva si chinò rapidamente verso Cerere.

— La sola colpa di mio marito — disse — fu quella di essere stato l'amico del primo amante di Rita; io trovai una lettera di Rita, diretta a costui, nelle tasche di Roberto. Il caso aveva voluto che cadesse nelle mie mani; minacciai di denunziarlo ed egli, per paura di compromettersi, tacque però il mio silenzio sposandomi. Questa è la verità.

Si sentiva che Eva parlava in buona fede. A sua volta, Cerere disse:

— Io non sono la sua amante e non ve l'ho tolto. Non lo amo.

— E allora perché agite così?

— Voglio strappargli il nome di quell'assassino!

— Chi siete voi dunque? — chiese Eva atterrita.

— Supponete che io sia una spia della polizia, ma badate bene: se avvertite vostro marito, io gli dirò che voi, voi sola, mi avete raccontato tutto.

Eva cominciò a tremare e la sua voce divenne supplichevole.

— Non fatelo...

— Lo farò solo se non mi obbedite. Ora siate persuasa che non voglio togliervi il marito e che egli non sarà mai il mio amante. Io stessa vi scrissi quella lettera anonima, sperando, con l'aiuto della vostra gelosia, di carpire a voi e a vostro marito il segreto che mi interessava. Ora non ho più bisogno di voi, e voglio salvarvi dal pericolo. Vi ripeto, scambiate il vostro flacco con il mio!

Eva, con gesto convulso, si rimise la maschera e scambiò il flacco del domino.

— Vedo, — disse con voce soffocata. — Ma se voi farete del male a mio marito, vi ucciderò! — E senza aggiungere altro, aprì l'uscio del palco e scomparve.

La sera in cui il signor Pontevico si era recato allo «Scribe», Fausto si aggirava pensieroso in mezzo a quella folla di maschere che gridavano, ridevano, strepitavano. Molte mascherine l'avevano circondato e gli erano saltate al collo, cercando di toglierlo da quella musoneria. Ma egli si era dimostrato insensibile, fino a che non aveva sentito sussurrarsi ad un orecchio:

— Scommetto che pensi alla tua bella Nori!

Si volse di scatto, come se gli fosse scoppiata una bomba tra i piedi e si trovò davanti un domino nero, svelto ed elegante, con un nodo verde sulla

124

spalla sinistra. Era la Milanese, la quale, obbedendo al consiglio di Cerere, aveva trascinato in platea Roberto, obbligandolo a ballare.

Ma al signor Pontevico premeva di ritornare nel palco, e lo propose alla sua compagna.

— No, no; mi diverto troppo. Restiamo ancora! — Aveva risposto Ortensia. Roberto non sapeva come sbarazzarsene; aveva l'impressione che nel palco, tra Cerere e la misteriosa figura sua compagna, dovessero tramare qualcosa contro di lui. In quell'istante vide Fausto e disse, chinandosi verso Ortensia:

— Dovresti farmi un piacere. Avvicinarti a quel bel giovane serio, che si aggira per la platea, e dirgli: «scommetto che stai pensando alla bella Nori!».

La Milanese provò un fremito in tutta la persona, ma ella era difficile a tradirsi.

— Chi è questa Nori? —, chiese.

— Una bella operaia alla quale egli fa la corte.

— Vado.

— E lasciando il signor Pontevico, che era soddisfatto del suo stratagemma, si avvicinò a Fausto. Era forse quel bel giovane, l'incognito protettore di Nori, il suo innamorato, colui che le aveva impedito di sfigurarla? La Milanese lo supponeva, e sperava di averne la certezza.

— Che ne sai tu di Nori? — chiese Fausto con voce malferma.

— Ne so più di quanto immagini! — rispose Ortensia, sempre continuando a parlare in falsetto. — Facciamo insieme un giro e te lo proverò.

Fausto sentiva una viva curiosità, mista ad angoscia. Egli offerse il braccio al misterioso domino e subito domandò:

— Come sai che io penso a Nori?

Ortensia andò dritta allo scopo.

— Negheresti che l'ami e che ti sei eretto a suo protettore?

Tu impedisti che una mia malvagia compagna la sfigurasse...

Fausto sussultò e la donna comprese che aveva colpito nel segno. Ortensia dette in una risata e continuò, ricordando ciò che le aveva detto Eva:

— Tu l'hai conosciuta in casa di un magistrato che aiuta i tuoi amori, e che è il solo il quale potrà ottenere il consenso da tuo padre.

Fausto sentì bagnarsi il viso di sudore. Un'emozione potente lo colse. Chi poteva sapere questi intimi particolari, se non la stessa interessata? Ed incapace di contenersi, con voce bassa e sorda, disse:

— Tu sei Nori, confessalo, te ne prego!

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - presse. (continua)

Il 23 agosto conosceremo i vincitori

Ultima settimana per bar e ristoranti

Le votazioni cessano il 20 - La festa della premiazione a Villanova d'Albenga - Un premio degli Aztechi

Il nostro concorso dei bar e ristoranti dell'estate è giunto alla stretta finale. Domani pubblicheremo l'ultimo tagliando per le votazioni. Ci sarà però tempo fino a mezzogiorno di venerdì 20 agosto per farli pervenire ai nostri uffici.

Sabato 21 agosto, per l'ultima volta, le nostre giurie visiteranno i locali che nella settimana dal 16 al 20 agosto avranno realizzato nella loro categoria i migliori punteggi. Assegneranno, come sempre, un voto espresso in trentesimi, che, moltiplicato per cento, andrà ad aggiungersi ai voti che ciascun locale ha in classifica generale.

Sulla seconda edizione di «Stampa Sera» del 23 agosto pubblicheremo le classifiche generali finali ed avremo così i vincitori per ciascuna categoria. Infine, sabato 28 agosto, presso il centro vacanze «C'era una volta» di Villanova d'Albenga, fra le colline e gli ulivi dell'entroterra ligure, si svolgerà la festa di premiazione dei vincitori, a cui saranno comunque invitati tutti i partecipanti al nostro concorso.

La festa si inizierà verso le 21 e dopo la cena rustica, con carni alla griglia e una mastodontica spaghettata, innaffiate dal profumato vino Pigato, avverrà la premiazione.

Ai tre vincitori, uno per ciascuna categoria, sarà consegnato il nostro diploma di merito accompagnato dalla «Piedra del Sol».

La «Piedra del Sol» era il calendario degli antichi Aztechi. La leggenda dice che, in base ai segni incisi sulla pietra, i sacerdoti — gli unici che sapessero leggere ed interpretare il calendario — potevano stabilire il corso delle stagioni, i periodi delle piogge, i tempi delle semine e dei raccolti.

Per un popolo dedito all'agricoltura e alla pastorizia tutto ciò era essenziale e da questa situazione derivava ai sacerdoti il potere assoluto ed incondizionato di cui essi godevano.

Solo dopo più di mille anni il popolo riuscì a conquistarsi il diritto di essere messo in condizione di leggere ed interpretare i segni del calendario: ancora oggi gli indios ricordano quell'avvenimento con una grande festa.

A noi la leggenda è piaciuta, ci è piaciuta anche la riproduzione in argento della «Piedra del Sol». Abbiamo quindi deciso di offrirla in premio ai vincitori della nostra ricerca per i bar e ristoranti dell'estate. L'estate non è forse la stagione del sole?

La «Piedra del Sol»: riprodotta in argento

Un altro viaggio in Turchia

Il Tour della Turchia organizzato da «Stampa Sera» in collaborazione con la Valtur ha avuto uno straordinario successo.

Gli ottanta posti disponibili sono andati esauriti in brevissimo tempo.

Le richieste di partecipare al viaggio continuano però ad arrivare molto numerose. Stiamo quindi cercando di realizzare un secondo viaggio nel mese di ottobre.

Nei prossimi giorni supremo se ciò sarà possibile: ci affretteremo naturalmente a darne notizia.

Un quadro da vincere

Questo quadro, intitolato «All'ombra della Sacra di San Michele», è stato dipinto da Dino Pasquero. Tra chi ci manderà entro questa sera, sulla scheda a pag. 2, l'indicazione del posto rappresentato dal pittore, estrarremo a sorte l'opera di Pasquero

Il Ristorante Belvedere nella "categoria di

Una famiglia che da un secolo prepara a La Morra cene da re

GIANNA BALTARO

Terra che pentera vino come Barolo, sembra impegnare una gente a offrire ad un simile nettare degna compagnia.

Non sorprende quindi che il «Belvedere» di La Morra abbia conquistato la settimana scorsa il primo posto nella classifica dei ristoranti di alcune schede di voto sono giunte addirittura da Milano per contribuire all'affermazione di questo notissimo locale che, oltre al pregio di una ottima cucina, ha quello di affacciarsi sulla più bella balconata d'Italia.

Il «Belvedere» ha vissuto il secolo di vita, gestito sempre dalla stessa famiglia, tramanda nelle generazioni ricette collaudate da fronte buongusto, cordialità accoglienza e serietà di impegno.

Ora la conduzione è rimasta a due fratelli, del ceppo: Maria Vittoria e Gianfranco Bovio, i compiti nettamente divisi: Maria Vittoria ai fornelli, regina di spazio che luccica pulizia e dove si sviluppa, nel sobbollire dei mi e nel fulgore degli aromi, l'arte della Gianfranco alla direzione della sala, curando l'accoglienza, accompagnando gli ospiti ai tavoli che no desco e platea per scenario collinette morbide sfumate.

La Morra. Preparazione di uno dei piatti tipici: tagliatelle

Il primo accorgimento che viene impiegato per predisporre al pasto è quello bandire gli aperitivi tradizionali: calice di «Corlese». Freschissimo, rappresenta una giusta introduzione. antipasti iniziano con una insalata di funghi regni velata tartufi: poi è la volta della carne all'albese: vitello crudo affettato finemente, appena cosparso di lamelle di parmigiano condito con olio e limone. Questa prima parte si conclude con un flan verdura (individuale) ricoperto fondua tartufi. Il è un «dolcetto» della casa: ascietto, piacevolmente che si accompagna perfettamente anche ai tagliolini fatti mano, serviti in rappresen «primo».

Per secondo, faraona salmì fin sostituzione fagiano che in questa stagione non è reperibile). Il contorno, per modo di dire, è rappresentato da cappelle di funghi, porcini fritte. Il mai muffo l'accompagnamento di un vino pregiato per cui fa la comparsa Barolo. Una annata di riguardo, quella del '71, prodell'azienda Monfalletto di Montezemolo. Viene servito negli speciali, grandissimi bicchieri a raccolta e l'aroma, che accetta descrizioni, rimanda il pensiero alla terra, con riconoscenza. Conclude il pranzo il creme caramel elaborato con panna cotto e il tipico budino parolo cioccolato e amaretti. Il tutto inappuntabilmente servito.

A questo punto, la curiosità può ammazzare la spesa per simile pasto è più che giustificata. La cifra batte mille novemila lire leggere variazioni, in più o in meno, rapporto al numei commensali. E' valida la spiegazione che, per due sole persone, il prezzo del vino ha una incidenza superiore.

La casa, ampia, dianche alcune camere in cui possono trovaaccoglienza gli ospiti che, non volendo interrompere la beatitudine della società affrontando il viaggio di ritorno a casa, chiedono di la notte sotto stesso tetto.

Al risveglio li attende un piacere più sobrio, quello di immergersi nel panorama che si oltre la balconata. Una visione gradi che consente identificare ad occhio nudo 156 località del Piemonte della Liguria.

Premi cineamatori

Prima di girare pensare un po'

ANGELO ARPAIA

Riprendere immagini interessanti, inedita, a bobby più moda. premiare i cineamatori, che stanno raccogliendo scene più belle delle loro vacanze. *Stampa Sera* ha indetto un a tema libero, aperto a tutti appassionati formato mm, super e 16. Tutti i lavori eseguiti dovranno pervenire entro il settembre 1976, al «Teatro Erba», concorso cinematografico *Stampa Sera*, corso Moncalieri 241, Torino, nome, indirizzo, numetelefonico, età, titolo dell'opera. Potranno essere in bianco e nero o a colori, muti o sonori e non dooltrepassare i 30 minuti di proiezione. Tutto il materiale inviato sarà restituito.

Naturalmente al film si dopo una certa preparazione. Parliamo oggi del soggetto cinematografico. Non difficile da scrivere come si potrebbe credere. In effetti manuale che insegni determinate regole da osservare, tutto viene affidato principalmente alla capacità gusto. Possiamo comunque trovare insieme delle idee che, sviluppate, riescano a rompere ghiaccio del «non so come fare».

Si deve innanzitutto po' di interesse per la regia, uscire temi comuni dei principianti. Bisogna cercare idee originali contengano aspetti e situazioni della vita quotidiana banali. Un filmetto può breve, è indispensabile che sia subito vaticio artisticamente. Però deve proporre testimonianze umaninteressanti.

Conviene scrivere, prima di tutto, una scaletta cronologica dei fatti da sceneggiare. Ad esempio: Sandro ha un bellissimo . Insieme passano le ore nel giardino, a giocare. Un giorno la bestia scavalca cancello e si perde città. Il parte alla ricerca del amico. Si trova in situazioni piene di pericoli. La notte arriva presto. Il sonno e la stanchezza colgono Sandro su una panchina del parco. Alle prime luci dell'alba, come per incanto, il suo cane lo sveglia. Insieme ritornano a casa. Conclusione felice dunque, rimproveri genitori.

In questo breve soggetto si possono alternare sce fantasiose e divertenti, che si sviluppano nel vagabondare Sandro nella città e nel parco. si dimenticare nel racconto reale degli nimenti che, anche se banali, devono contenere sentimento, genuinità. E' facile ricavare i o di cronaca. Daranno però ficato al film le inquadrature pittoriche, la giusta scelta degli interpreti, il linguaggio appropriato.

Il senso del cinema si può anche acquistare leggendo riviste di spettacoli, andando vedere lavori di certo impegno, appunto di buoni registi. La sceneggiatura completa . Se fine soddisfa, conviene rifarla. Nel caso non riesca bene è meglio abbandonarla subito e sceglierne un'altra più congeniale.

Una celebrato cinquantennio

"Assunti,, a otto anni i suonatori di Traves

SPATOLA

Anche non di antichissima fondazione. Il Corpo musicale di Traves (un paese di 500 abitanti tra i boschi, sulla strada Cere) è caratterizzato continuità. Nata esattamente mezzo secolo fa (il luglio ha festeggiato cinquantenario) per opera del maestro Domenico Papurello Lanzo, pochi mesi or sono, la banda ha interrotto la sua attività solo per anno periodo peggiore dell'occupazione nazifascista.

Da anni il complesso diretto Ignazio Perino Duca, 69 anni, che, con Marcello Cagliero, 63, e Maurizio ra, 70, tuttora presenti, faceva parte del nucleo originario. Entrato nella banda come clarino, poi specializzatosi flicorno tenore (uno strumento della famiglia dei bombardini), dopo tre anni dalla fondazione era già vicedirettore. Appassionato, pieno di energia, Perino Duca è stato ed è l'animatore della vita musicale in questa parte delle valli di Lanzo.

a comporre personalmente molte delle marce che esegue in occasione feste e dei servizi comunali ufficiali» (6 gennaio, 25 aprile, 4 novembre), da quarant'anni maestro musica ai giovani della zona: a lui devono, se non proprio la fondazione, la spinta buona per nascere le musicali di Viù, di Chiaves, di Pugnetto, non più risorta dopo guerra, e soprattutto la di Germagnano.

Oggi con due presidenti, uno effettivo, Aldo Bergamino, uno onorario, Mario Olivetti, la Traves stata posta fondazione da una trentina elementi: per cinquant'anni ha suonato nelle occasioni allegre delle feste patronali (Santa Biandina, la prima domenica di giugno, e San Pietro in Vincoli, il 1° agosto) e dei balli «in trasferta», come in quelle tristi delle onorenze funebri. Oltre a marce e di tutti i generi, eseguono anche piccole sinfonie qualche brano d'opera. prove si svolgono tutti i sabati nei locali del municipio.

comprende anche due bambini, nipoti del maestro: Corrado Perino, anni (suona il mi bemolle, uno strumento a fiato accompagnamento), e Stefano Garbolino, 8 anni (tamburello). Con la figlia Francesca, clarino, e genero Ermenegildo Garbolino, 38 anni, segretario e dall'anno scorso primo clarino banda, quattro i familiari che Ignazio Perino Duca ha contagiato la passione.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti.

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ed una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che . Tu mi chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? donatore, ti rispondiamo, non una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano un artista, o un libero professionista ecc. che si è conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
tel. 011-634.426

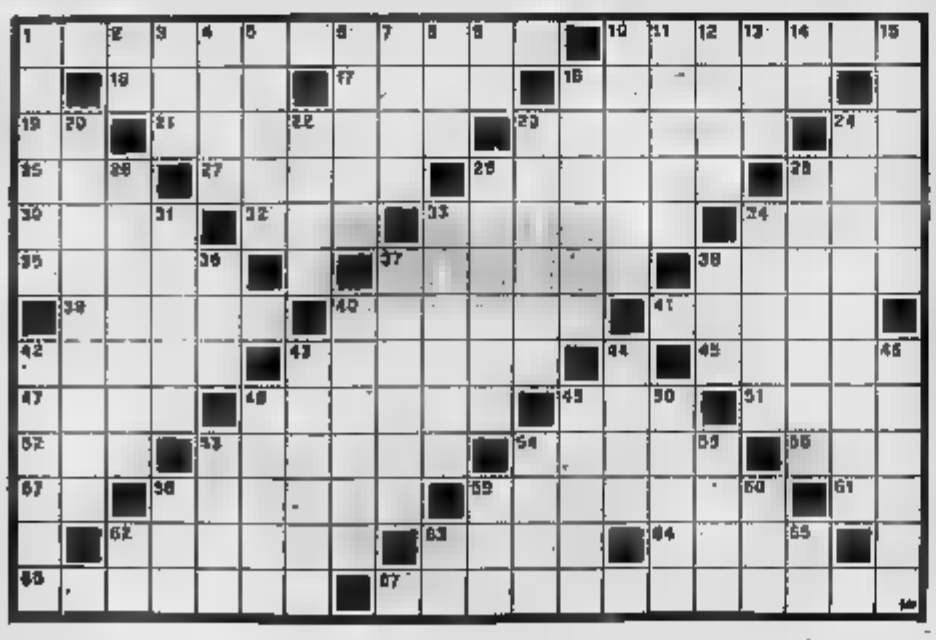
LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
© D'AMI PROD ED.

ECCO IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Facoltà universitaria; 10. Macchina per sollevare pesi; 16. Ci ha lasciato vedere l'altra faccia!; 17. Capitolazione; 18. L'arma della vipera; 19. Fanno ala alla «f»; 21. Fiancheggiano le vie cittadine; 23. Si muove sulla scacchiera; 24. Sigla di Pescara; 25. Cosa latina; 27. Giove scandinavo; 28. Mangiano allo scherma; [illegible] Abbreviazione di categoria; 30. Distinta; 32. Fu regina di Spagna; 33. Noto autore per [illegible]; 34. Jean, corsaro [illegible] dal famoso; 35. Ha due spalle così; 37. Si levano nei brindisi; 38. Macchine per [illegible] tessili; 39. [illegible] nell'aria o nell'acqua; 40. Sforzi usati violenti; 41. Famoso astronauta russo; 42. Buona considerazione; 43. Personaggio rossiniano; 45. In provincia di Verona; 47. Schiera di barbari; 48. Walter, pittore e disegnatore; 49. In [illegible]azione [illegible] Socano; 51. Importante città austriaca; 52. [illegible] paga il reo; [illegible] Sporgono [illegible] [illegible]o; 54. [illegible] uomo politico francese; 56. Dea inglese; 57. Nota musicale; [illegible]. Colletto da marinai; 59. Nome d'uomo; 61. Al centro del molo; 62. Il nome di Juarez; 63. Marca di autoveicoli; 64. Il [illegible] di Clair; 66. E' famosa per il suo duomo; 67. [illegible] [illegible] chi non [illegible] all'avvenire.

VERTICALI: 1. Lago presso Pozzuoli che [illegible] [illegible] l'ingresso degli Inferi; 2. Centocinquantesimi romani; 3. Capitale asiatica; 4. [illegible] Suore che nascono dal Tibet; 5. Cortigiana [illegible] dantesca memoria; 6. Meritato; 7. Assieme [illegible]ie; 8. [illegible] citano con i costumi; 9. Il sole per gli esiti; 10. [illegible] [illegible] il triciclo; 11. Appanna lo specchio; 12. Fiume d'Italia e di Germania; 13. Indica un certo dosaggio; 14. [illegible] rifiuto; 15. Ugo fra i letterati [illegible]; 18. [illegible] d'altro che [illegible]; 20. La scienza di Euclide; [illegible] Si legge sull'ultimo fotogramma; 23. Preziosissimo cimelio; 24. Salva il pudore della paziente; 26. Non è certo un'aquila; [illegible] Città della Lombardia; 29. Si ricava [illegible] olio; 31. Sopravvive al corpo; 33. Si [illegible]dono imbottiti; 34. Varietà di pepe delle Indie orientali; 36. Ente che assiste i poveri del Comune; 37. Il primo fra i Medici; 38. Vizio nervoso; 40. Città che ci ricorda Edipo; 42. C'è chi ce l'ha al cuore; 43. Viene redatto dal notaio; 44. Costituiscono la flotta; 46. Raro nome di donna; 48. Vecchia marca di sigarette; 49. Si posano su vassoi di cartone; 50. La loro sentinella è un... palo!; 53. Divisioni [illegible] Berlino; 54. Ha Goucrilla per Grila; [illegible]. Canto popolare germanico; 58. Mezza dozzina; 59. Voce del poker; 60. [illegible] di secrezioni; 62. [illegible] Vergine; 63. Inizio [illegible] dell'attore March; 65. Sigla [illegible] Enna.



L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Dovrete saper affrontare in generale contrasti momentanei che investiranno soprattutto la sfera del lavoro o degli interessi: cercate quindi di essere calmi in tal senso. Favoriti in parte i sentimenti in cui attuate la possibilità di stare maggiormente accanto alla persona del cuore.

TORO (21 [illegible] - [illegible] maggio) Decisamente negativi il lavoro e gli interessi. Nel lavoro dovrete difendervi da dispetti e pettegolezzi di un collega poco sincero nei vostri confronti. In amore potrete comunque consolarvi poiché Venere sarà presente nel segno in aspetto favorevole. Nuove conoscenze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Favoriti soprattutto i viaggi. Coloro, quindi, che per lavoro sono costretti a frequenti spostamenti saranno avvantaggiati in modo eccezionale e avranno la possibilità di qualche affare personale. Buoni anche i sentimenti ed i rapporti di amicizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Contrasti sfavorevoli nell'ambito del lavoro in cui una informazione falsa vi renderà nervosi ed irritabili. Cercate di reagire e non abbandonarvi a crisi di sconforto: presto per voi verranno tempi più fortunati. In amore state attenti alla presenza di un rivale alquanto pericoloso.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) Malgrado la vostra [illegible]arietà ed i vostri umori riceverete piacevoli notizie che vi permetteranno di risolvere favorevolmente questioni di una certa importanza. Buono il lavoro ed anche i sentimenti. Siate più pazienti con la persona cara.

[illegible] (23 [illegible]sto - 22 sett.) [illegible] stati decisamente motivati da timore di perdita di interessi. Non allarmatevi poiché nonostante l'intervento attuale riuscirete presto a riavervi di questo momentaneo periodo di stasi nel lavoro. Buoni i rapporti sentimentali e [illegible] la possibilità [illegible] fare nuove interessanti conoscenze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Favorita la vostra sentimentale. Coloro che in questi giorni avranno attraversato qualche momento contrastato o che soltanto di solitudine riusciranno in giornata a risolvere molti dei loro problemi. Anche nel lavoro gli astri vi sono favorevoli grazie soprattutto alla presenza di Mercurio e Giove in aspetto positivo che vi avvantaggeranno in ogni vostra iniziativa.

[illegible] (23 ottobre-22 nov.) Riuscirete a portare a termine, e con una certa facilità, anche le vostre iniziative più difficili e delicate. Negli affari qualche novità. In amore una nuova conoscenza potrebbe mettere in crisi la vostra vita sentimentale: siate quindi di saggi e lungimiranti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Qualche contrasto d'affari che la posizione pura renderà di facile superamento grazie anche alla buona volontà e decisione a risolvere nel corso stesso della giornata: cercate quindi di non drammatizzare la situazione e di prendere la vita con maggiore filosofia. In amore miglioramenti sia nei rapporti extraconiugali che in quelli familiari.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Eredità e vincita di denaro. Buoni sia gli interessi che la [illegible] affari di denaro in genere. [illegible] lavoro inoltre potrete finalmente imporre una vostra iniziativa che vi darà peraltro fonte di grandi soddisfazioni. In amore siete molto esigenti: impossibile di essere più cordiali e leggeri.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) I sentimenti si preannunciano favoriti grazie alla presenza di Venere posta in condizioni astrali decisamente favorevoli al sorgere qualche contrasto potrebbe avere nel lavoro: non drammatizzate comunque poiché riuscirete a superare ogni contrasto e a risolvere ogni cosa più che brillantemente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Negli altri cercherete ad ottenere il meglio solo a costo di lunghe trattative e soprattutto di molta pazienza. Siate più avveduti un'altra volta nel concedere facilitazioni. Buona la vita affettiva: [illegible] a gioiosa la vita [illegible] tale; nuovo conoscente.

ECONOMICI

Gli Avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 33; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA/NOVI, via Gramsci 21; GENOVA, via L. Veneziani 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, ditta V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 29; MONDALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 21; ROMA, via Quintino Sella 28; ROVERETO, corso Rosmini 33/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Antonio 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, presso il locale circolo e corrispondente della Publikompass S.p.A., Celoria alle inserzioni inviare la loro richiesta per corrispondenza passando scritture a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Una riunia dal numero di righe che figura stampato. Ogni riga è composta di 40 battute. Interessi composti per la tariffa della Ridotta con l'aggiunta del le imposte pari al 12% globale.

Le tariffe: 1 al L. 1100 la riga. Rubriche di ripari/impieghi L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 800. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 500. Avvisi urgenti: tariffa ridotta a metà. Il doppio. Numeri inserti, data fissa o angolazioni il triplo.

L'omissione l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in corrispondenza inoltre quella speciale e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Unico che desiderano ricevere lettere al fermo posta possono utilizzare il servizio casella - aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Inviare presso Publikompass s.p.a., 10100 Torino» l'importo del solo canone è di L. 200 per decade, oltre un rimborso di L. 400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi dipendenti declinano ogni responsabilità sulle caratteristiche merceologiche delle inserzioni. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare soltanto quelle ritenute ingiuriose nell'ammissi, non risponde ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o iniziative di propaganda. Tutte le inserzioni inoltrate alla casella debbono essere inviate per posta o portate respinte ed indirizzate o rivolte mandate.

Per una specifica accorda intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO per le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi privati vanno ordinati presso tutte le sedi e filiazioni di queste Banche saranno inseriti.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a privati ed ditte in giorni ore FINCOTEX S.P.A. corso Francia 15, telefono 760.305.

VIENI da noi!! Subito in 45 minuti FINANZIARIA AMICA Finanziati corso Sebastopoli 27, tel. 634.333.

3 Aziende, negozi

MOTTA vende bar caffetteria sul lago d'Orta affarone 200 mila signature affitto già 24 milioni attrezzatura tel. 71.690.

4 Terreni

1500 mq terreno lotti 2 servizi centro borgata 5 km Asti vendo L. 2 milioni 400 mila. Rivolgersi o scrivere Sacco Matteo. Valle Versa 42. Asti, frazione Castiglie.

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONI industriali mq 1000 1400 2000 3000 vendonsi vera occasione, comodità servizi, km 14 da Torino. Tel. 432.621.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

SIGNORA 36enne volenterosa libera subito offresi come impiegata commerciale generica. Tel. 0124 84.025.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI istruttore fasce 20-30enne atto apprendist. Tel. 799.931.

OTTIMA ristrutturazione o falegnami e operai con provata esperienza possibilità mobili. Assumiamo immediata tel. 607.870.

REFERENZIATA ditta cerca cuoca collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefono 610.581.

15 Autovetture

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto anche incidentate. Vendiamo nuovissime causa vostre. Cunningham 3, corso Siracusa 37.

RENT ROELLIKER automobili marcata del veicolo d'occasione via Barletta 113 vendo Fiat 500 126 128 familiare 124 coupé Lancia Fulvia Zagato Beta montecarlo Alfa Romeo Giulia 1600-2000 berlina innocenti Mini 1000 Cooper 90 e 120 Triumph Spitfire Ford Escort Bmw 520 Rover 3500 automatica Range Rover.

DIESEL CARAVAN Opel Ulanca Lit 40 mila unione condizioni unico proprietario manutenzione fatta presso Fratelli Cirio via V. Immacolata 200, telefono 758.269.

MANCINI occasionissime Ferrari 365 GTB 308 Porsche Carrera Porsche 924 Lancia Savana Bmw 3000 CSI 3.3 3000 SI 3000i Mercedes 140 S.L.C. 280 Audea Land Rover Beta 1600 Alfa Montecalo Touring servizi Maserati Cabriolet Lancia 2400 coupé Alfa coupé assistenza specializ. Corso Marconi 5 tel. 644.266.

PRIVATO vendo Fiat 130 coupé stiglio metallizzato perfetto condizioni meccaniche gomme 5 milioni 500 mila. tel. 492.821.

RENAULT Concessionaria Cso nuova Milano corso Lodi 68, tel. 744.912. Nuova gamma Renault, permute rateazioni, usato con garanzia.

131 4 porte blu pari a nuova permuto prezzo vendo rateazione Renault piazza Adriano 9 tel. 441.000 740.8192.

16 Motocicli

PRIVATO vende moto Laverda ss 750 come nuova km 1 milione 100 mila tel. 772.821.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNACI acquistare alloggio da persone libero prezzo pagamento contanti tel. 840.8485.

ACQUISTO in contanti villetta con giardino in periferia anche da ristrutturare. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

AGUSTO pagamento in contanti alloggio libero e recente della Riviera Ligure. Scrivere: «Publikompass 232 — 10100 Torino».

IMMOBILIARE ESTERO

gratuitamente e vostro disposizione con trimestrale ottimamente qualificato per la compilazione di vari problemi immobiliari. Telefonare 341.219 390.462.

SOCIETA' finanziaria immobiliare acquista per contanti 100% ai condizioni migliori alloggi appartamenti liberi o sfitti in blocco in Torino. Telefonare 595.270 599.807.

TASSISTA acquista taxiliarti casella o villetta Torino o dintorni anche ristrutturare tel. 328.948.

19 Vendita alloggi

A. SERINI vende centralissimo ultimissimi 3 locali doppi servizi via 9, Dalmazia 18: 2 cucine-cucina bagno 18 milioni 400 mila, 3 camere cucina bagno 25 milioni 500 mila più auto. Telefonare 544.705.

A. SERINI vende splendido piazza Carlo Alberto appartamento panoramicissimo: 3 camere cucina servizi 8 milioni 500 mila. Telefono 549.044.

A. SERINI corso Regina 65 adiacenze Lingotto in visibile recente elegantissima portineria doppi ascensori 3 camere tinello doppi servizi 10 milioni 900 mila; 4 camere tinello doppi servizi 12 milioni 500 mila mutuo. Telefono 549.044.

A. SERINI vende Mirafiori via Onorato Vigliani ottimo alloggio: 2 camere tinello bagno 13 milioni 900 mila mutuo. Telefono 548.709.

ALLOGGIO libero via Bonzo Alessandria tinello cucina servizi, 1 milione più 800 mila vende Terranuova 930.148.

ALLOGGIO libero 3 camere servizi piazza Crispi con 2 magazzini 120 mq ottimo prezzo 17 milioni - tel. 738.042.

AFFRETTATEVI. Immobiliare Prenda vende a prezzi imbattibili alcuni alloggi 3 camere cucina servizi quinto fondissimi libero cantiere strada delle Pronde 149, Vinovo inizi 1 giorni in loco.

ATTICO panoramico bosco. Ultimo libero vendo: 2 camere cucina bagno, grande terrazzo, soffitte, consegna recente. Telefonare 745.000.

CASABIANCA vendo libero Monginevro 3 camere cucina servizi terrazzo tutto (... 21 milioni mutuo tel. 534.310.

CASABIANCA vende libero via Ballario ex alberghiera camera tinello cucinino servizi 11 milioni mutuo tel. 532.000.

CASABIANCA vende libero via Cigna, 3 camere cucina servizi terrazzo, 20 milioni 500 mila mutuo. Telefono 531.582 - 531.806.

CASABIANCA vende libero adiacenze piazza Bengasi casa con giardino 2 camere, tinello cucinino servizi 2 terrazzi 18 milioni 500 mila possibilità mutuo, mutuo facilitazioni tel. 531.310 531.008 540.234 558.973.

CROCETTA corso Duca Abruzzi conveniente, grandissimo: 4 camere cucina servizi 20 milioni 900 mila dilazioni. Telefono 549.044 - 546.705.

CAKESSIO ALTURO privato vende appartamento 4 camere servizi ottimo stato ristrutturato vani abitabili 9 disponibile subito L. 8 milioni 800 mila; altro 4 camere ottimo 500 mila. Tel. ore 9-11 Rag. Guido 6174 81 381.

GIARDINI Reali, via Guicciardini Ferrari 5, 3 camere, cucina, servizio 8 milioni 500 mila mutuo immediato. Telefonare 570.738 Gabetti.

GRUGLIASCO via Frejus, bellissimo: 3 camere tinello cucina servizi box. Libero presto, 38 milioni mutuo e dilazioni vende Terranuova 930.148.

CASETTA zona collina Asti 1500 mq terreno acqua luce vendesi L. 3 milioni 500 mila tel. 0141 213.344 Asti ore 13-14,30 / 18,30 in poi.

CORSO Firenze 40 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi cantiere via Lodovico Bianco 513.063.

DRUGLIASCO via Vespucci 18, splendida recentissi 72 vani più servizi 92 milioni mutuo mutuo finanziario. Gabetti 3767.

INVESTIMMOBILI vende zona Porta Susa elegantissimo libero salone 2 camere cucina doppi servizi 42 milioni facilitazioni, stupendo attico ammobiliato vendesi box tel. 903.740.

INVESTIMMOBILI vende Monginevro via Parenzo ultimi appart 1-2 camere tinello cucinino servizi con giardino e box da 18 milioni 500 mila facilitazioni particolari tel. 531.310 540.234.

IPI vende, ten ufficio, in ottima posizione commerciale, l'altro ufficio grande ingresso 2 vani, servizio. Via Pietro Micca 12. Prezzo 42 milioni 200 mila. Telefono 511.342 537.066.

IPI vende, libero subito, via Saluzzo/Reg. Parco, soggiorno, 2 camere, studio, 2 servizi, cucina, 38 milioni 500 mila, mutuo. Facilitazioni. Telefono 511.342.

IPI vende corso Regina Margherita 313 alloggiamento: camera tinello cucinino basso ingresso 8 milioni 500 mila. Facilitazioni tel. 511.340.

IPI vende, in ottima posizione, signorile appartamento: salone 2 camere 3 letti cucina camera, di servizio 2 ripostigli box auto corso Re Umberto. Informazioni tel. 511.342 537.066.

IPI vende libero grande ingresso appartamento zona Stadio corso Colleoni: salone 2 camere cucina doppi servizi posatello cantina box auto. Prezzo offerta lire 46 milioni. Facilitazioni. Telefono 511.342.

IPI vende zona stadio corso Sebastopoli 233: salone/2 camere cucinetta bagno, 19 milioni 200 mila; due camere salotto cucinino bagno, 16 milioni 700 mila. Mutuo facilitazioni ed agevolazioni. Telefono 511.342 537.066.

IPI vende in palazzina di recente costruzione, giardino, sole 2 camere soggiorno 4 camere cucina tripli servizi terrazzo posto auto cantina, 5 piano. Via Perrone 293. Facilitazioni tel. 511.342 537.066.

IPI vende villetta collinare di nuova costruzione, Trofarello, str. Rosaro. Piano seminterrato: locale deposito. Piano terreno: soggiorno/pranzo 3 camere cucinotta doppi servizi esterni. Prezzo offerta 54 milioni. Box 500 mila. Facilitazioni tel. 511.342 537.066.

LA GINEVRA vende corso Regina libera 4 camere cucina servizi 11 milioni 700 mila dilazioni. Telefono 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende via Frejus libero 3 camere cucina servizi 23 milioni 500 mila. Telefono 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende Grugliasco libero ingresso 2 camere tinello servizi 20 milioni 200 mila. Telefono 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende Mirafiori libero 2 camere ingresso cucina servizi ripostiglio 23 milioni 900 mila. Telefono 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende piazza Filippina libero 2 camere cucina servizi 18 milioni 500 mila. Dilazioni. Telefono 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende Barriera Milano libero 2 camere tinello servizi 18 milioni compreso mutuo. Telefono 531.581 - 531.805.

LA GINEVRA vende zona Nizza libero camera tinello servizi piano alto 12 milioni 500 mila. Telefonare 531.581 - 531.805.

LIBERO adiacenze via Cigna, ascensore 3 camere tinello cucinino bagno 37 milioni 300 mila permute dilazioni. Telefono 548.701.

LIBERO risanamento, piazza E. Filiberto: salone, 4 camere, cucina, bagno 45 milioni meno mutuo finanziario. Gabetti 3767.

LIBERO via Thures zona Aeronautica: gran soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 22 milioni 300 mila mutuo dilazioni. Telefono 548.044.

MASSIMOMIRI vende libero piano alto 4 Peschiera 2 camere cucinetta servizi 20 milioni 500 mila. Facilitazioni tel. 511.342 537.066.

MONCALIERI libero via Trieste ristrutturazione ott. 2 camere tinello cucinino bagno 22 milioni 300 mila mutuo comodo. Vendesi box altri Servizi 549.044 548.705.

N. VITO residenziale: tinello piccola nuova salone 3 letto pianterreno box 20 mila. Telefono 531.581 - 531.805.

PIAZZA Bottesini, via Berra 300 cantina, cucina, servizio da 4 milioni 400 mila; 2 camere cucina, servizio da 6 milioni 100 mila mezzo mutuo finanziario. Gabetti 3767.

SETTIMO Torinese adiacenze via S. Mauro libero recente: camera tinello cucinino bagno 15 milioni 300 mila dilazioni. Settimo 548.709.

USO ufficio: alle rappresentanze nel centro di Torino, via Dei Mille. Costituito di quattro locali più ripostiglio e gabinetto. Libero subito. Informazioni telefono 511.342 548.701.

VIA Castelgomberto 127, ascensore, costruzione modernissima libera 6 milioni 100 mila, camera, tinello, cucinetta, bagno (e 8.200.000 2 camere tinello cucinino bagno da 15.700.000) mezzi mutuo agevolazioni e dilazioni. Nostro personale sul posto, Gabetti 3767.

VIA Fabro Dionisio 541, camera, cucina, servizio da 4 milioni 900 mila; 2 camere, cucina, servizio da 4 milioni 200 mila; 3 camere, cucina, servizio 6 milioni 300 mila mezzo mutuo finanziario. Gabetti 3767.

VIA Stradella 5, 2 camere, cucina, bagno 19 milioni mezzo mutuo finanziario, Gabetti 3767.

VIA Saint'Ambroise 61-3 camere, cucina, bagno, 14 milioni 400 mila mezzo mutuo finanziario, Gabetti 3767.

20 Domande affitto

A. ABBA' Ricerca ville e grandi appartamenti per professionisti, studi e uffici generali rappresentanze. Telefonare 441.474 ore ufficio.

LAUREANDI in medicina cercano alloggio arredato o eventualmente vuoto in Torino. Telefonare 787.264.

21 Offerte affitto

A ARMONIZZATO anche periodi brevi affittasi a signorina/o. Amobiliato/ingresso sotto via Genova. Telefonare 536.594.

A. UFFICIO arredato corso Re Umberto Molineri vuo telefono. Modernissimo prezzo mensile ufficio mensile 40 mila compreso spese. Telefono 674.094 ore ufficio.

A 25 KM 40.000 28.000 15.000 stesse cose ma troppo Stazione Dora affittasi a professionisti uffici alloggiati con servizi negozi ed inoltre. Tel. mobilificio 650.5201.

AFFITTASI alloggi arredati uso abitazione o piedi-terre da L. 40 mila in poi. Telefonare 745.916.

AFFITTASI ammobiliato cucinino completo cucina servizi libero fino [illegible]. Tel. 745.730.

VIA Sant'Ambrogio 8-3 camere, cucina, bagno, 14 milioni 400 mila mezzo mutuo finanziario, Gabetti 3767.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abramo furgoni ammobiliati prezzi e orari per Torino e dintorni viaggi per il Meridione dal 5 al 15 prezzi modici, operai idonei. Tel. 716.423.

AUTOTRASLOCCHI Diciplan 6000 camion, furgoni ambulanti Torino, Roma, Napoli e Riviera. Telefonare ore pasti.

AUTOTRASLOCHI per Torino Riviera ambulanti viaggio settimanale Roma, Napoli, vecchi prezzi modici. Telefonare 502.625 (ragazzi).

24 Mobili, arredi

ARMADIONI belli pesanti verniciati nuovi prezzo 1000 cadauno in poco tempo cucine vecchie Barocco piemontese verniciano cambiare in modo classico moderno sorgenti 800 mila. Corso Francia 280 via Juvarra 54 via S. Donato 10. NON compriamo mobili se prima non ci avete visitato Mobili S. Maurizio, via Verdi 12 angolo corso S. Maurizio. Vasta scelta a pronta e pronti acquisti. Dopo 30 anni di vendita offerta di emergenza con gli sfratti del momento e le grandi facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione vi può dare.

VISITATE le Fabbriche Riunite Nord Italia troverete mobili a prezzi fissi direttamente, qualità garanzia. Corso R. Margherita 176, tel. 269.842.

25 Artigiani, ecc.

AVETTA risolve pavio gratuito preventivo ogni problema ristrutturazioni modifiche abbellimenti vostro alloggio a ville in Torino e provincia. Tel. 650.482.

38 Animali e veterinaria

DOBERMANN cuccioli e cuccioloni selezionatissimi meglio che cercare di stampa ottimo carattere dispone Allevamento Spina Pralormo (To) tel. 848.1228.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ALLOGGIO signorilissimo a Pragelato km 83 Torino ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno arredo pauroso/lussuoso/elegantissimo completamente arredato mobili nuovi. Vendiamo prezzo veramente eccezionale Orion Organizzazione Immobiliare Torino tel. 011 540.220.

BAITA vicino a Moncenisio con 20 mila mq terreno vendo 10 milioni tel. 751.563.

CASA indipendente collina 3 Domiano Asti acqua luce gruppo vendesi L. 14 milioni 500 mila Telefonare 518.043 Torino.

CASA rustica indipendente panoramica collina Asti 2000 mq terreno acqua luce vendo 13 milioni 200 mila tel. 0141 213.344 Asti ore 13-14,30 / 18,30 in poi.

CASETTA Artigiano è cedere grande bene giardinetto vendesi 13 milioni tel. 500.894

CASETTA rustica collina Asti 1900 mq terreno acqua luce vendo 11 milioni 700 mila tel. 0141 213.344 Asti ore 13-14,30 / 18,30 in poi.

CERCA e chiamerario stabilisce panoramiche adiacenti nuovi e moderni impianti di risalita della Sportiva Colplan-barbetti Rodeo vendo alloggetti da L. 11 milioni giardino privato. Tel. Canistro 587.630 Lanzo 29.049.

CERIALE agenzia Milano vende alloggi nuovi da L. 15 milioni 800 mila. Tel. 0182 90.920 aperto anche festivi.

CERIALE vendo villa nuova indipendente 2 camere salone cucina servizi accesso con lavanderia solarium a giardino L. 30 milioni tel. 019 647.799.

CHAMPOLUC

Istituto vende a Champoluc in Val d'Ayas (Aosta) bellissimi appartamenti con locali servizi box auto, giardino privato, in palazzina. Mutuo facilitato con ulteriori dilazioni. Visita sul posto. Per informazioni telefonare 548.594 oppure Immagine Champoluc, piazza Carlo Alberto.

COURMAYEUR (Merceri) alloggio su 2 piani: ampio soggiorno 3 camere doppi servizi in 250 mila al mq tel. 207.382; ore 841.079.

FINALE LIGURE

località S. Bernardino, via O. Da Verazzano, vendiamo a L. 180 mila al mq appartamenti indipendenti, in villa su due piani, con giardino e posto auto privato. L'architettura degli esterni e degli interni, così come le rifiniture, sono eccezionali. L'immobile è inserito in un complesso residenziale di livello docile: sono in costruzione: docce dei più ampi servizi, centro sportivo con piscina e campi tennis, club house. Personale sul posto, ascensore, telefonare Genesi, Genova 010 550.111.

MONTOSO vendiamo alloggi lusso, arredati, doppi, splendida posizione panoramica. Assistenza 3 Aquile, telefono 532.961.

PIETRA LIGURE vende alloggio nuovo ottimissima condizione residenziale zona verde, 2 locali servizi terrazzo acqua calda vista mare, L. 19 milioni, volendo mutuo. Tel. 019 647.786.

PRALORATO in splendida panoramica residenza alloggio completamente arredato in palazzina soleggiatissima camera tinello cucinotta bagno grande terrazza coperta cantina posto auto consideratissima anche come ottimo investimento per alto reddito garantito da affittanze stagionali e annuali. Multio S. Paolo 3/5, Orion Organizzazione Immobiliare Torino tel. 011 540.220.

PRAGELATO mc 1500 alloggio in palazzina rifinitissima soleggiata, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto ampia terrazza panoramica giardino, in arredare elegantemente alla richiesta garantito per affittanza stagionale o annuale. Vendiamo organizzazione per realizzo familiare. Orion Organizzazione Immobiliare Torino tel. 011 540.220.

RAPALLO vendiamo 100 appartamenti ogni metratura S.T.I. nuova costruzione piscine varchi da tennis boccie giardini, via Fratelli Bandi 209, personale sul posto ufficio e domenica per informazioni. Telefonare 011.472.021.

SALICE D'ULZIO

bellissima posizione panoramica/ferrovia vende appartamenti varie dimensioni con ampi terrazzi e giardino condominiale. Convenza arbetti Multio e dilazioni. Visita festivi. Per informazioni 521.548.194.

VALVARAITA alloggetti ristrutturati in bella casaforte/villa 1-2 camere servizi libert da 6 milioni 300 mila, tel. 011 503.740.

VENDESI appartamenti in villa a Cirisola Trofarello Caselmare, vista sensibile giardini tenuti tel. 548.372.

ZONA villeggiatura meravigliosa altitudine 1200 m km 40 da Torino vendo cascina finita e cucinata tutt mutuo 30%. Telefonare 472.831.

49 Informazioni

ABILI investigazioni eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti, garanzia riservatezza documentati. Invio. C. Duca 9, telefono 548.950.

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini coloniali, infortuni. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 511.026 538.982.

51 Occasioni

TENDA campeggio affitto stagione vendesi vendo occasione Sanitas via Principe Tommaso 31 tel. 683.185.

52 Varie

ACQUISTA antiquario solo studi salotti rinascimentale barocco veneziano/di cronaca, quadri olio, argenti, lampadari, specchiere, ecc. Telefonare 81.

IMPORTAZIONE mobili originali inglesi, industria antiqui, tappeti, pianoforti, libreria e varie. Vendita ai antiquari signorile Alfieri. Via Roma, Maglione 24, int. 908.9519 ricevimento per soli ogni ogni e sulla guardia veramente eccezionale.

VENDO nel plastica per impermeabile qualità e prezzo, Telefonare 890.818.

TENDA campeggio come nuova vendo tel. 683.185 831.398.

bella, elegante, pratica, economa, divertente, simpatica...

chi è? ma è la Mini!

INNOCENTI

mini
l'abbiamo voluta tutti

LO SPORT

Pulici e Graziani già sgambettano

Un TORO "imballato„ (ma sta per slegarsi)

FRANCO COSTA

«Io le ferie me le passo al Filadelfia. Spendo niente e mi diverto» dice uno. «Io ho mandato moglie e figli al mare — dice l'altro — non li ho seguiti. Sono rimasto qui. Che vacanze sarebbero per me se non fossi sulla spiaggia mentre Pulici mi fa il gol al Filadelfia?». Un dialogo. La spiegazione di tante cose. Qui la barzelletta, lo scherzo sconfinano nella realtà. Troppa gente ancora a Torino per il mese di agosto. Crisi economica? Mari inquinati? Strade intasate? Evoluzione di una certa mentalità che alla fine di luglio ci imponeva di correre tutti al mare per mostrar le chiappe chiare? Macché, una spiegazione più romantica. C'è lo scudetto ogni giorno al Filadelfia. Molti tifosi granata hanno rinunciato alle ferie per restare accanto ai loro beniamini. Risparmiano soldi, sprecano applausi.

Abbiamo visto ieri lo stadio del Torino in un giorno infrasettimanale, per una semplice partita di allenamento. Cinquemila tifosi. Intere famiglie con la mamma che spinge la carrozzella nella quale guazza il più piccolo. Intere famiglie con il cane al guinzaglio che fa pipì sul glorioso muretto che delimita il campo. Molti giovani sottratti alla spiaggia. Ragazze formato «guarda quanto sono bella» con minimi attillatissimi e magliettine «scandal». Donne e uomini di ogni età. E' come una passerella, ogni giorno, per Pulici, Graziani e gli altri, ma anche per i tifosi. E come nelle grandi occasioni ci scappa anche lo svenimento da esaurimento nervoso. Il grido a Pulici dell'unico tifoso bianconero (si capisce) che per un attimo si tradisce «Pulici, vai alla Juventus», la prostra, la distrugge, ha un effetto devastatore sui suoi nervi e la poveretta crolla. Si riprenderà fortunatamente negli spogliatoi spiegando le ori-gini del suo malore. «Toccatemi tutti, ma non Pulici». Il primo dei gemelli l'ha già ringraziata con tre gol. Altri due li farà Graziani.

La gente che aveva mugugnato nel primo tempo lascia il Filadelfia soddisfatta dopo l'orgia di gol nel secondo tempo. Domani saranno tutti ad Ivrea. In fin dei conti queste sono ferie che comprendono anche una trasferta in provincia dove sarà inaugurato lo scudetto sulle gloriose maglie granata. Domani ad Ivrea coglieremo il luccichio lacrimoso di molti occhi. *«Perché* — spiegò uno — *questi ragazzi sono già belli da vedere così, ma con lo scudetto sul petto se l'immagina?»*.

Ce l'immaginiamo. E' uno scudetto, però, che pesa, che impone molte responsabilità. Va difeso, intanto, nel prossimo campionato e va onorato in campo internazionale con la Coppa dei Campioni.

Radice lavora, lavora, osserva per non perdere la minima sfumatura nella forma dei suoi uomini. La partita d'allenamento non la dirige lui, ma Sentimenti III che vacilla su gambe corrose da tante corse e calci, oltre che dal tempo. Il bel Gigi sta in panchina fra Ferrini, Boccardo, Franco e Monti. Il piede sinistro sul pallone, la faccia scrutata su una mano in pose quasi artistica. Anche lui è campione d'Italia, anzi «Seminatore d'oro» all'unanimità e gli viene difficile rispondere al telefono, ma non ha perso l'umiltà, pare. Ha imposto ai suoi uomini un duro sacrificio, giorno per giorno, dal 23 luglio, e adesso si ritrova con una squadra logicamente imballata, come lo sono tutte quelle che lavorano in questo periodo. Marchioro ha i suoi problemi (sei infortunati). Trapattoni anche (Benetti si è fermato ieri), Radice pure (Mozzini ancora fermo, Sala in fase di ripresa, Garritano indisponibile per qualche giorno). Il calciatore italiano non è preparato per storie improvvisi all'inizio della stagione. Bisogna abituarlo, si capisce, ma è facile dai venticinque anni in su, quando ha ormai assimilato una certa abitudine negli sforzi fisici?

Il Toro si imballa nel primo tempo, segna un gol con Zaccarelli, ma è sfortunato in autogol di Castellini. Si fa sorprendere tre volte in contropiede per l'ancora approssimativo sincronismo del gioco per mettere l'avversario in fuorigioco e abbiamo dei dubbi che convenga adottarlo in Coppa dei Campioni. Anche il Napoli di Vinicio, due anni fa, era bravo in questo; raccoglieva applausi, consensi e inchieste. Fin quando un giorno non si è distratto, cosa comprensibile per i nostri giocatori, ed ha ceduto nel gol dalla Juventus. Allora Vinicio ha capito che il libero è meglio lasciarlo sempre alle spalle di tutti e non in linea con i terzini. Sono rischi, conviene correrli per una squadra già collaudata?

Il Toro si scioglie nella ripresa e va che è una bellezza per la gioia dei cinquemila. Finisce in allegria. Danova c'è, scrivo qualcuno. Ci mancherebbe non ci fosse dopo quello che è stato pagato, dice un altro. Non si può arrivare al Filadelfia e scoprire Danova. E non c'è niente da scoprire. Santin morde le caviglie a tutti per dimostrare che squalifica internazionale o no il posto in squadra gli spetta. Patrizio Sala continua a correre come se il campionato continuasse. Pecci dipinge palloni e passaggi. Sala va cauto, si fa sovrastare spesso da un bel terzino ma quando decide di fare il suo show manda all'aria tutti con lo stile del matador. Manca soltanto l'«olé» del pubblico e questo il pubblico quando Sala dribbla deve impararlo; Graziani fatica un po' ma non deve stupire, lui è abituato ad andare in forma più tardi degli altri.

Oggi riposo dopo l'esibizione. Domani Ivrea e poi l'Irlanda. Il Toro lascia per qualche giorno il Filadelfia e Villa Sassi. Una settimana di vacanza, al mare, adesso i suoi tifosi possono concedersela, prima di riprendere il lavoro usuale.

Pulici e Pecci in azione al Filadelfia (Foto Stampa Sera - Cesare Boggio)

Serra e Borsalino parlano della nuova squadra

Un Cuneo più giovane può diventare grande

NINO MANERA

Cuneo, 13 agosto.

La squadra biancorossa ha subito qualche ritocco importante in conseguenza delle cessioni di Unere e Corallo e a causa del servizio militare del portiere Bertola, ma sostanzialmente l'intelaiatura è rimasta la stessa che ha così ben figurato nel girone di ritorno dello scorso campionato. Sulla panchina del Cuneo rimarranno gli stessi uomini artefici della splendida «primavera» che ridesto attorno a capitan Berti e compagni l'entusiasmo.

Serra, già portiere di buona fama (20 anni fa un grave infortunio gli impedì di finire fra i pali della Juve, per cui dovette accontentarsi di un orizzonte provinciale: Albese, Garassinese, Cuneo) un burbero dal cuor d'oro, ha saputo trasformare una squadra alla deriva e scossa dai clamorosi incidenti che provocarono il ritiro del presidente avv. Lazzari — solo in questi giorni rimpiazzato dall'impresario Attilio. Dutto uno degli artefici della rinascita del Cuneo — in un undici granitico e rinnovriero fattosi strada a suon di gol, a cominciare da quel clamoroso 5-1 colto sul campo di Canelli.

L'allenatore e Borsalino hanno portato il Cuneo a un onorevole quinto posto. Ora cercheranno di mantenere la posizione e se possibile migliorarla. Sul prato del Parco della gioventù, mentre Serra «torchia» gli uomini a sua disposizione, chiediamo a Carlo Borsalino come si presenta il nuovo Cuneo.

«E' un luogo comune — risponde il direttore sportivo — *e in genere una buona prassi non mutare una squadra che si è comportata bene. Ma siamo stati presenti a questa campagna acquisti-cessioni non solo per la considerazione che avrà novità i tifosi vuo subito portati ad accasarsi di tirchieria ed immobilismo i dirigenti del club (e a tirare pietre se le cose poi andassero male) ma anche da altri fatti contingenti. Non potevamo lasciarci sfuggire certe occasioni per rafforzare l'inquadratura. Infatti per ora sono ben più gli arrivi che le partenze».*

«Cominciamo — continua Borsalino — *dalle ultime. Abbiamo accontentato Unere che voleva rientrare ad Asti dove vive e lavora. Con noi non poteva più allenarsi e a 32 anni se un giocatore non s'allena, non può reggere il passo dei compagni. Corallo è stato ceduto alla Sanremese: è un giovane promettente che ha bisogno di stare molto sul campo, cosa possibile a Sanremo, non da noi che svolgiamo solo due sedute settimanali. Abbiamo girato Gallo al Pedona di Borgo S. Dalmazzo e siamo in trattativa per la cessione del forte portiere Negro che dovrebbe finire a un club di categoria superiore e di Facchin, in predicato di passare al Sanremolore».*

E' rimasto il giovane «general manager» Carlo Borsalino, trapiantato ad Alba che in cambio di un rimborso spese per le tre trasferte settimanali nel capoluogo (e dove la sarebbe è richiamata dagli impegni di campionato), è riuscito in un triennio a dare un assetto tecnico e professionale al club cuneese che in circa dieci anni era precipitato per due volte nel settore dilettantistico ed è stato confermato Marino Serra, il tecnico «fatto in casa» chiamato in pieno inverno a raccogliere l'eredità di Mario Pinacci che in un momento grave per il Cuneo piombato in piena zona-retrocessione, aveva fatto per l'ennesima volta le valige.

Ben più nutrito il capitolo acquisti a cominciare dai rimpianti per Unere, Corallo e Bertola. Dice Borsalino: *«Per il portiere siamo di leva, abbiamo rilevato dal Busca quel Jacuzzi che è uno dei più forti portieri del settore dilettantistico. Per Unere abbiamo fatto un affare: Licciardi più un conguaglio di un milione. Licciardi mezz'ala di regia, 30 anni, già nazionale semiprofessionisti, è stato a riposo quasi per un anno: scrisci con la società e il desiderio di diplomarsi perito. E' stato svenduto, con noi dovrebbe sfondare. Al posto di Corallo, abbiamo preso l'ex capitano dell'Acqui Baldacci, 25 anni. Dal Suez abbiamo rilevato il giovane Centola (20 anni), un "jolly" difensivo di sicuro avvenire. Infine due prestiti militari: Nedalini, 20 anni, mezza punta del Foggia reduce dalla serie C nel Seregno, poi Tagini, 22 anni, del Varese, centrocampista-ala sinistra. Prestiti gratuiti con possibilità di riscatto. Da segnalare infine il rientro di La Bella dal prestito al Cherasco».*

Insomma un Cuneo più giovane, sicuramente più dinamico. Sia un punto Borsalino e il neopresidente Dutto non transigono: nessun ricorso alle «vecchie volpi» in cerca del grosso ingaggio per concludere la carriera al piccolo trotto. Aggiunge Marino Serra: *«I nostri anziani sono tutti uomini a posto che aiutano i "pivellini" a maturare e ad inserirsi, quando acquistiamo un giocatore non badiamo solo al suo valore, ma anche alle doti morali».*

Ecco i primi impegni stagionali del Cuneo. Esordio domenica ad Alba in notturna, il 18 ad Imperia e il 22 prima uscita casalinga con lo stesso undici rivierasco. Il 25 trasferta internazionale a Mentone (serie C) e il 29 a Cuneo contro il neo promosso Cafasse-Sociale. Per settembre la sera del 2 in notturna a Savigliano e il 5 al «Paschiero» contro la Sanremese; l'8 e l'11 due notturne a Chieraco e Busca; il 15 ultima provino a Pinerolo.

«Grane» per il nuovo presidente

ALESSANDRIA

Minaccia di sciopero

I giocatori reclamano stipendi dell'anno scorso

EMMA CAMAGNA

Alessandria, 13 agosto.

Alessandria U.S., campionato 1976-77, secondo consecutivo in C, che sarebbe poi il decimo se non si considerasse la permanenza d'un anno fra i cadetti, e già le prime grane. Un esempio? Questa sera ad Acqui, in occasione della prima amichevole della stagione con i bianchi della città termale (serie D), alcuni elementi di prima squadra non giocheranno: sono in sciopero perché attendono ancora gli stipendi relativi al trimestre aprile-maggio-giugno. Ma di queste questioni finanziarie diremo dopo.

La squadra, rinnovata in strettissima misura — un solo acquisto, il terzino Giglio, perché un secondo, Farina, pure difensore, è ancora in prova, nonché qualche rientro (da prestiti) e soprattutto giovani, ne ci tolgono i veterani Venara, Dolso, Colombo — non sembra per il momento entusiasmare molto gli spietati ed esigentissimi tifosi. Tanti pensano che si radunano in sede a fine luglio, prima della partenza per il ritiro di Calizzano, nell'entroterra savonese, ove la squadra si trova tuttora, due soli tifosi, ma proprio due di numero, erano presenti per salutare i giocatori.

Tutto ciò non significa naturalmente che gli elementi in maglia grigia possano e debbano riservare, come per il recente passato, solo amarezze: certo è che pure il vicino campionato sarà molto duro, nonostante il persistente ottimismo di Franco Viviani, confermato allenatore, e che si avvale anche di Mario Trebbi.

Melandri, il presidente, e Viviani vogliono entrambi far risorgere questa società e questa squadra, ma naturalmente non tutto dipende da loro. Finanziariamente chi ha il bastone del potere in mano è sempre la famiglia Sacco, di Spinetta Marengo, e meglio l'ing. Remo Sacco, padre del giovane Paolo, che ha «lasciato» mettendosi in disparte. In effetti nessuno lo ha più visto. I debiti sono molti e grossi (si parla d'una cifra poco inferiore dal mezzo miliardo, ma nessuno lo sa con precisio-

Il presidente Melandri

ne) e l'avv. Melandri ha chiesto all'industriale spinettese di sanarli fino all'ultima lira, e presto, perché solo così si può dar vita al nuovo corso della società.

Per prima cosa è indispensabile pagare i tre mesi arretrati di stipendio ai giocatori, una parte dei quali all'appunto scesi in sciopero. Incroceranno questa sera le braccia, e meglio i piedi, Zanier, Favot, Di Brino, Venara, Ghezzi, Dolso e Colombo. Quest'ultimo non avrebbe potuto scendere comunque in campo poiché non è a posto fisicamente. Borghi non si è allineato in quanto la sua posizione finanziaria è diversa da quella dei compagni, né lo hanno fatto i giovanissimi Morullo e Friberio, stante i rapporti di amicizia con Viviani e la riconoscenza che gli devono essendo stato lui a portarli ad Alessandria. «Non giocano stasera, e al momento attuale è in forse l'amichevole del 18 agosto a Piacenza — ha detto Viviani — ma si allenano tutti con il massimo scrupolo, molta obbedienza, e della squadra sono nel complesso soddisfatto».

I giocatori rientreranno questa notte ad Alessandria: domani si troveranno per una brevissima seduta al «Moccagatta», poi in libertà fino a martedì mattina, allorché gli allenamenti riprenderanno allo stadio cittadino.

Il calendario prevede, oltre all'amichevole del 18 a Piacenza, appunto in forse, una seconda a Valenza, con una squadra mista comprendente molti elementi della «Primavera», gli stessi convocati per questa sera in sostituzione degli scioperanti, una terza il 21 a Parma. Il 25 prenderà il via la Coppa Italia con la trasferta a Tortona, mentre domenica 29 per i grigi vi è riposo dalla Coppa.

Stando a quanto dichiarato dall'ing. Remo Sacco, ora in ferie (nessuno lo ha trovato, pur cercandolo), mercoledì prossimo 18 agosto avverrà il passaggio delle consegne fra Paolo Sacco (essendo la società in accomandita semplice), l'unico responsabile era il giovane, il cui comportamento ha suscitato ampie critiche) e l'avv. Pier Ugo Melandri. A lui dovrà essere intestato un conto in banca sul quale trarre i finanziamenti per pagare immediatamente gli arretrati ai giocatori e dare così inizio al campionato con la necessaria tranquillità per ambire ai cospicui premi e per sopravvivere.

Solo fra cinque giorni supremo quindi con certezza se l'Alessandria parte col piede giusto e se il legale genovese sarà davvero il deus ex machina della società. In caso contrario si piomberebbe nel caos più completo, ma è assurdo pensare che ciò avvenga: il futuro sarebbe non solo grigio ma nero. Ciò non dovrebbe proprio succedere, e non succederà. Mai come in questo momento occorre l'ottimismo.

ALBESE ritorno a casa

GIANFRANCO FIORI

Canale d'Alba, 13 agosto.

Nella quiete di Canale d'Alba, l'Albese prosegue la preparazione precampionato. Ieri sera, al campo Mallaballa, si è disputata una partitella fra i titolari e i giovani della Berretti. Si è imposta la prima squadra per otto a zero. Hanno realizzato due gol: Magara, Rampanti e Tilotta ed una rete ciascuno Lombardi e Salari.

Le formazioni erano queste: Eberini; Strumia, Sgro; Saloni, Mattaini, Fantini; Tilotta, Rampanti, Carelli, Luciani (Lombardi), Magara. La formazione dei ricalzi era composta da: Tiecconi; Cocconi, Stella; Chebba, Rossi, Furiani; Sapetti, Rapallini, Lombardi (Casagrande), Astegiano, Gentiluomo.

Sul piano tecnico la squadra deve ancora risolvere il problema del «libero», ruolo che nella partita di ieri è stato affidato a Fantini. Altro problema è quello riguardante gl'ingaggi in quanto diversi atleti non hanno ancora raggiunto l'intesa finanziaria con la società azzurra. La comitiva si sposterà ora ad Alba, dove gli allenamenti proseguiranno al campo Coppino. Domenica sera la squadra langarola ospiterà il Cuneo.

JUVENTUS

Benetti marca visita

Benetti e Gentile due «duri» del clan juventino

Un'assenza di rilievo nella partita di Ferragosto per la Juventus: Romeo Benetti riceve dei riscuotimenti di una infiammazione al tendine, malanno di cui soffriva già negli ultimi tempi milanisti. Non si tratta di cosa grave, ma è chiaro che, proprio nel momento in cui i calciatori debbono cominciare a lavorare sul serio, Trapattoni non ha molti motivi per essere soddisfatto. Se si tratta di provare gli schemi tattici della nuova squadra, tutto dev'essere rimandato. Molto probabilmente, saranno costretti a riposare anche Gori e Bettega, anche loro leggermente infortunati. Benetti, comunque (e, naturalmente, Gori e Bettega) sarà certamente disponibile per il primo turno di Coppa Italia che vedrà i bianconeri impegnati contro il Monza.

«Anche se il malanno, fortunatamente, non è di grande entità — commenta Trapattoni — non intendo correre rischi: Benetti starà a riposo un paio di giorni e si limiterà ad effettuare della ginnastica a terra. D'altra parte, come tutti sappiamo, la partita di domenica non riveste alcuna importanza: ciò che conta è averlo in campo per la Coppa Italia».

C'è anche Furino che soffre per un'infiammazione ad un tendine (in questi giorni ha lavorato a parte) e quindi, con la formula assunta di questi due uomini, il problema del centrocampo diventa piuttosto difficile da risolvere. Furino, però, dovrebbe giocare almeno per un tempo a Ferragosto.

SPORT-FLASH

OVADA — Tre squadre piemontesi — il Monferrato di Casale, il Lavezza di Murisengo e l'Enal di Ovada — e una veneta — il San Floriano di Verona — sono le semifinaliste che oggi e domani si contenderanno l'accesso alla finalissima di domenica nel settimo torneo tamburellistico «Città di Ovada». Questo il calendario delle gare: oggi alle 16.30: Lavezza Murisengo-Enal di Ovada; domani: Leonardi S. Floriano-Monferrato Casale.

Pallone - Notturna a Vicoforte

BERRUTI alla riscossa battuto ieri BERTOLA

Mondovì, 13 agosto.

(r. m.) Dopo averla inseguita dall'ottobre scorso, Massimo Berruti ha conseguito ieri sera di fronte a duemila spettatori, che gremivano lo sferisterio di Vicoforte a Mondovì, la prima vittoria stagionale — nella semifinale del Trofeo Genzianella Achino — sul rivale di sempre Felice Bertola. E' stato un successo perentorio (11 a 8) che, dopo una buona partenza del campione d'Italia, portatosi a 4 a 2 (a questo punto lo stadio è piombato nel buio per circa quindici minuti), Berruti ha fortemente voluto con un gioco di potenza, soprattutto nel servizio (palle altissime e lunghe), nel ricaccio al salto e nello scatto (elino sulle palle radenti l'appoggio, che sono i suoi colpi migliori).

Bertola ha alternato sprazzi di alta classe a «stacche» clamorose, ma anche quando nel finale ha portato i colpi, la sua squadra ha mostrato i limiti della sua consistenza che è, in verità, assai scarsa. Anche sui ricacci più facili Berardo e Castagnotto hanno fatto acqua.

Andato al riposo in vantaggio per 5-4 («E' un momento che non va» diceva Bertola nell'intervallo mentre scuro in volto Berruti che accusava l'umidità della serata, ha dovuto ricorrere a massaggi e unguenti alla schiena malata d'ortrosi), Massimo ha incrementato il distacco portandosi 9 a 5. Ma poi Bertola è risalito favorito da alcuni falli del rivale e dai suoi compagni.

Nel finale, una serie di spettacolari volate in «lotta» di Berruti, ha concluso, tra gli applausi, l'incontro. Berruti e Bertola si ritroveranno di fronte fra quindici giorni nel secondo confronto diretto del campionato.

Massimo Berruti, una vittoria sospirata

La grandinata di lunedì sera sulle Langhe

Miliardi di danni Come intervenire?

GIANFRANCO FIORI

Feisoglio, 13 agosto.

Agricoltori e amministratori dei Comuni colpiti dalla violenta grandinata di lunedì scorso parteciperanno domani a Feisoglio ad una riunione indetta dalla Regione Piemonte per fare un bilancio dei danni provocati dal nubifragio e per studiare i modi d'intervento. Saranno presenti il presidente della giunta regionale, avv. Viglione e l'assessore all'Agricoltura, Ferraris, nonché tecnici dello ispettorato agrario e dei servizi civile che in questi giorni stanno effettuando sopralluoghi nelle zone colpite. Per il momento non è stata ancora fatta una valutazione complessiva dei danni subiti nei 15 Comuni devastati dalla grandine, da Serralunga d'Alba, Cravanzana, Torre Bormida, Cortemilia, ma è certo che essi sono gravissimi, nell'ordine di miliardi.

Il sindaco di Cravanzana, Giuseppe Fontana, sostiene: *« La situazione si presenta peggiore rispetto alle prime valutazioni che avevamo fatto. La grandine ha devastato le piante nei noccioleti e certamente ha compromesso anche il raccolto del prossimo anno. Nelle nostre zone abbiamo numerose case isolate a causa di strade impraticabili. La strada comunale Cravanzana-Ceretto Langhe è interrotta perché la bufera ha distrutto completamente il ponte sul torrente. Per riattivare l'arteria d'importanza notevole per la viabilità della zona occorrono parecchi milioni ».*

« Anche a Torre Bormida — dice il sindaco Cesare Canonica — *abbiamo le strade comunali a fondo rustico impraticabili. Occorrono interventi straordinari. Molte case hanno avuto il tetto scoperchiato, scorte di foraggio danneggiato ».*

I danni maggiori, ovviamente, sono però costituiti dalle migliaia di ettari di vigneti pregiati che hanno avuto il raccolto distrutto non solo per questo ma anche per l'anno venturo, dai noccioli e dalle colture varie distrutti. Gli agricoltori chiedono interventi a fondo perduto, interventi che paiono indispensabili per la ripresa, specie delle piccole aziende che vivono esclusivamente di reddito agricolo.

Si ripropone poi in tutta la sua urgenza, un altro problema: quello della tutela dei raccolti. Nelle zone colpite, appena il 5-10 per cento degli agricoltori risulta assicurato contro la grandine e spesso l'assicurazione è stata contratta solo in misura limitata, per alcuni appezzamenti, data l'alto costo del premio anche se, attraverso la costituzione di consorzi, i contadini hanno recentemente potuto usufruire di contributi dello Stato e della Provincia. Anche la sperimentazione di difesa attiva contro la grandine sembra non aver portato finora a risultati soddisfacenti.

Nelle zone colpite, nonostante la « mazzata » della grandine » e lo sconforto, vi è la volontà di continuare. Ovunque la gente è al lavoro per riparare i danni, chi in campagna, chi per le strade; altri lavorano sui tetti delle case scoperchiate. Sono persone animate da buona volontà, spirito di rassegnazione ed attaccamento alla terra. Sarebbe un vero peccato che questi valori non fossero tenuti presenti e venissero a mancare gli aiuti indispensabili in questo difficile momento.

Vi è poi da fare una precisazione. Nelle zone colpite la distruzione è stata quasi completa. Fortunatamente però nell'Albese la maggioranza dei raccolti sono rimasti intatti con ottime prospettive di vendemmia. Non è quindi giusto generalizzare e parlare di vendemmia compromessa nelle Langhe.

Gli agricoltori colpiti

Dateci almeno i razzi anti-grandine

GRAZIA NOVELLINI

Serralunga d'Alba, 13 agosto.

Il disastroso nubifragio che lunedì sera ha distrutto centinaia di ettari di colture tra Serralunga e Cortemilia ripropone un interrogativo e rivigorisce una polemica: che ne è stato degli esperimenti antigrandine della Winchester? Propagandati come frutto della ricerca scientifica più avanzata, gli aerei avrebbero dovuto sostituire i vecchi razzi, « bombardando » da distanza ravvicinata le nubi quando si annunciava una tempesta. Già nel '72 il sistema — costato miliardi — aveva dato scarsissimi risultati, tanto che l'anno successivo il ministero incaricava la Regione Piemonte di compiere « un'accurata indagine » al fine di stabilire se valeva o no la pena di continuare su quella strada. Di fatto gli esperimenti cessarono.

« Anche l'altra sera — dicono i viticoltori colpiti — *abbiamo assistito impotenti al disastro. Un tempo potevamo almeno sparare i razzi, che a qualcosa servivano: più d'una volta abbiamo visto la grandine trasformarsi in neve. Poi siamo stati obbligati a smantellare le postazioni, e perché le società di assicurazioni non erano più disposte a stipulare contratti e, soprattutto, perché i lanci avrebbero messo in serio pericolo aerei e piloti della Winchester. Ma, adesso che gli aerei non volano, potremmo tornare ai vecchi metodi: dopo tutto, si sono dimostrati più efficaci. Solleciteremo quindi la revoca del divieto, evidentemente assurdo, allo stato attuale delle cose ».*

Questo per il futuro. Quanto al passato, ci si chiede se non si sia agito con troppa leggerezza stanziando tanto denaro pubblico per un esperimento il cui esito si annunciava incerto e si è rivelato fallimentare. « Ci chiediamo a che cosa è servito », dicono i contadini. Forse bisognerebbe chiedere « a chi è servito ».

UOMINI & COSE

A LUME DI CANDELA (ma a due passi da Alessandria)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FRANCO MARCHIARO

Capanne di Marcarolo, 13 agosto.

Il Viking ha raggiunto Marte e ci saprà dire, forse, se c'è vita sul rosso pianeta dopo che l'uomo aveva posato il suo piede sulla Luna. E' un segno del progresso che fa ovunque passi da gigante. Ma non a Capanne di Marcarolo. Qui il tempo si è fermato.

A Capanne di Marcarolo, una manciata di case a 750 metri di altitudine al confine tra Piemonte e Liguria, con un centinaio di abitanti, non è ancora arrivata la luce elettrica, la più modesta delle comodità dovute al progresso. Uno studio del Cedres, al quale si è rifatto ancora recentemente l'assessore provinciale Gatti, parlando ad un convegno alessandrino di operatori turistici naturalisti, agricoli e venatori, indica tra le zone della provincia di Alessandria, adatte ad essere interessate nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali, anche la « fascia in corrispondenza tra Fraglia e Capanne di Marcarolo». Ma, ci avevano detto, a Capanne di Marcarolo non c'è la luce elettrica, così abbiamo voluto provare l'effetto di un borgo senza luce in pieno secolo ventesimo.

Il primo degli abitanti incontrati è Giovanni Merlo, cantoniere provinciale. Cala la sera, si fa buio, Giovanni Merlo, con la rassegnazione dei buoni esclama: *«Si è spenta la luce, dobbiamo attendere qualche ora e sarà nuovamente chiaro, con il ritorno del sole. Basta saper attendere».*

Ma non tutti sanno aspettare. Così molti se ne sono andati. Una fuga che si spiega: non ha senso, nel 1976 vivere al lume di candela o della lampada a gas liquido in bombole: le conseguenze sono notevoli, anche proprio di natura psicologica.

A Capanne di Marcarolo, ad esempio, si ignora anche quello che è il più elementare degli elettrodomestici. Frigorifero, ferro da stiro, lucidatrice, aspirapolvere, qui sono, in un'era che dell'elettrodomestico ha fatto il re della casa, del tutto sconosciuti. Anche questo è un motivo valido — malgrado tutto — per fare scappare altrove la gente. Si aggiunga il senso dell'abbandono, dimenticati dal progresso (e dagli uomini che spesso il progresso fanno o disfanno a seconda del proprio interesse): *«Da anni* — dicono a Capanne di Marcarolo — *ripetono che la luce arriverà, ma poi le promesse non sono mai state mantenute.*

« Ora hanno messo dei picchetti, dicono siano i segni per tracciare la linea elettrica che da Bosio salirà a Capanne. Sarà la volta buona? Meglio non farsi troppe illusioni ».

Intanto, chi ha voluto la luce ha dovuto arrangiarsi, come il parrocchia e al Bar trattoria degli Olmi, l'unico di Capanne. *« Abbiamo installato un piccolo motore a scoppio* — dice Maddalena Coresato, titolare del Bar trattoria degli Olmi —, *per avere almeno la corrente elettrica che ci consenta di non essere schiavi della candela o del lume a gas ».*

Le lampade sono deboli, sembra di essere tornati ai primordi della corrente elettrica, inoltre gli elettrodomestici non possono funzionare. C'è la luce e basta. Quando il motore fa le bizze ci lascia al buio proprio nei momenti più difficili, come all'arrivo di un gruppo di turisti, appena giunto attratto dalla bellezza di questa fascia collinare della nostra provincia.

Il turismo. Capanne di Marcarolo ha splendide vocazioni turistiche, la programmazione dovrà evitare danni dovuti alle assurde speculazioni. Ma, protezione, sia chiaro, non abbandono o trascuratezza. Difesa ecologica, questo sì, ma l'uso non distruttivo delle risorse naturali a beneficio anche e comunque dei suoi residenti, non significa scordare il progresso.

Da qualche tempo stanno mettendo dei picchetti nella zone, la luce arriverà il prossimo anno, così almeno hanno detto. Facciamo che non sia una delle solite promesse mai mantenute. Lo impone il rispetto per questi abitanti rimasti malgrado tutto a Capanne; lo impone il piano di sviluppo turistico della fascia appenninica della provincia di Alessandria.

Denuncia del consiglio dei delegati dell'ospedale di Pavia

San Matteo: è troppo facile ammalarsi di epatite virale

NOSTRO INVIATO
COSIMO MANCINI

Pavia, 13 agosto.

Andrea Occhipinti, *il bimbo di tre mesi morto lunedì scorso al policlinico « San Matteo » di Pavia, sarebbe stato ucciso dall'inquinamento del virus, la gigantesca piovra che abbiamo in gola e le cui funzioni non sono ancora ben definite. Sono queste le prime conclusioni della necroscopia eseguita sulla piccola salma e che sono state trasmesse alla procura della Repubblica. La « morte timica », secondo quanto dicono i pediatri dell'ospedale, fa parte di quella casistica di decessi inspiegabili e imprevedibili dei neonati. E' per questo che nessuna ipotesi di reato è ravvisabile nel comportamento del medico che aveva visitato il bimbo quattro giorni prima del decesso e la nuova tromba in buone condizioni generali. I fratellini di Andrea, sospettati di aver contratto la salmonella, sono stati dimessi e sono tornati a casa con i genitori.*

Per tutta la mattinata di ieri il consiglio dei delegati dell'ospedale ha discusso i problemi più urgenti, proponendo una serie di soluzioni che sono state condivise dall'amministrazione. Resta insolubile il più grosso difetto del « San Matteo »: la sua dimensione. I fatti hanno fin troppo dimostrato che in Italia nessuno è in grado di far funzionare gli ospedali troppo grandi e, in generale, aziende di grandi dimensioni. Col tempo questi complessi continuano a ingigantirsi avviandosi verso la babele organizzativa.

Al « San Matteo » si circola in macchina: è grande come una città. Il solo reparto pediatria, di cui una squadra di operai sta ultimando la costruzione, è grande come un ospedale. Alle spalle, su una collinetta, torreggia il reparto di ortopedia dove, al primo piano, c'è il laboratorio centrale in cui lavorava Romana Toriseo, l'analista morta il 5 agosto, vittima di epatite fulminante. Il 17 luglio era morto un infermiere, della stessa malattia e questo ha gettato il panico nei dipendenti che compiono i lavori più rischiosi.

« Non c'è dubbio — dice Ercolina Magnifico — che Romana l'epatite l'abbia presa qui. Si fanno troppe analisi e poche pulizie. Qui sono già cinque quelli che hanno preso l'epatite, senza parlare delle altre malattie ». *Una di questi cinque è Carla Belli, 25 anni, analista. « C'è troppo lavoro — dice la donna — e quindi lo facciamo male. Siamo costretti a lavorare senza guanti, altrimenti le provette, bagnate, ci sfuggirebbero. Così basta un taglietto per infettarsi. Anche io l'infezione l'ho presa sul lavoro. Ho subito un contagio in aprile. E' stata ordinata una macchina automatica per le analisi ma chissà quando arriverà ».*

Non solo il laboratorio è rischioso per chi vi lavora. « Qui l'epatite — dicono quelli del consiglio dei delegati — in sì prende di più perché tutti i reparti sono diventati ematologici. Si fanno trasfusioni e si preleva sangue in tutti i reparti di medicina. Prima accadeva soltanto in quelli di chirurgia che sono attrezzati adeguatamente. I servizi dell'ospedale si sono evoluti, non così le misure di sicurezza ».

Secondo il prof. Luigi Molina, direttore sanitario del policlinico dal '61, la situazione è identica a quella di tutti gli altri ospedali d'Italia: « I casi di epatite tra i dipendenti sono stati 60 dal '69 a oggi e non 70 in tre anni, come affermano i sindacati. Siamo quindi nella normale media della popolazione. La situazione di panico si è creata per la tragica fatalità dei due infermieri morti di un'epatite gialla acuta, che è diversa dall'epatite. Ha infatti una statistica a parte. In Italia, in un anno, sono 312 i decessi per questo virus, i casi di epatite sono invece 40 mila, con 270 decessi ».

Lo sostengono gli operai

Games: licenzia ma c'è del lavoro

Alessandria, 13 agosto.

(s. c.) Consiglio comunale aperto questa sera a Bosio, in alta val Borbera, presso Gavi Ligure, per discutere sulla vertenza in atto al calzificio Games, che i 100 dipendenti (90 donne e 4 uomini) hanno occupato nei giorni scorsi. Infatti, in seguito alla morte del titolare, Bartolomeo Schiavini, la moglie Angela Scarrioni ha licenziato le maestranze.

E' vero, può capitare anche questo nella nostra provincia travagliata dalla crisi economica: che per il decesso di un industriale i familiari decidano di chiudere una fabbrica allo scopo di tutelare gli interessi della prole quindicenne, nel caso una ragazza di nome Nicoletta. Indubbiamente i sindacati non avevano finora dovuto occuparsi di una vertenza così insolita, che ha messo in fermento l'intero paese di 1500 abitanti, un po' tutti interessati all'attività di questo calzificio.

I licenziamenti scatteranno al termine delle ferie, cioè il 23 agosto, ma le maestranze si oppongono alla drastica decisione con tutte le loro forze e, anziché partire per le vacanze hanno occupato la fabbrica, sul cui futuro anche il sindaco, il democristiano Giancarlo Merlo, si sta attivamente interessando. Per questa sera ha convocato appunto il consiglio comunale, insieme agli « occupanti » ed ai sindacati, per tentare di trovare una via d'uscita a salvaguardia del posto di lavoro al calzificio.

La signora Schiavoni ha motivato la sua decisione col fatto che la negativa situazione economica e commerciale in cui da tempo versava la ditta si sarebbe ancora più aggravata con la morte del titolare.

Secondo i sindacati, il disavanzo dell'azienda non sarebbe invece così pesante. Le operaie affermano che non hanno avuto neppure tutte le ordinazioni per l'estero e che la situazione non è affatto drammatica.

Si getta a terra per evitare un masso: morto

Aosta, 13 agosto.

(g. g.) **Mortale infortunio sul lavoro in un cantiere stradale dell'amministrazione regionale a Nus. L'operaio Paolo Adolfo Blanc, 51 anni, celibe, di Nus, impegnato in lavori di sistemazione sulla scarpata a lato della strada nei pressi della frazione Contax, per evitare di essere travolto da un masso staccatosi all'improvviso dallo scosceso crinale, s'è gettato sul terreno battendo violentemente il torace contro alcune rocce.**

Soccorso dai compagni di lavoro, egli è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Aosta, dove però è morto due ore dopo il ricovero.

Senza lavoro 30 dipendenti

Vercelli: chiude anche la Mignon

Vercelli, 13 agosto.

(w. n.) **Chiude lo stabilimento di maglieria Mignon, di corso Vinzaglio 12, a Vercelli: trenta dipendenti restano senza lavoro. Una lettera da parte della direzione dello stabilimento è stata inviata ieri ai sindacati per far presente come da tempo l'attività risenta in dipendenza della carenza di commesse e come, conseguentemente, la situazione finanziaria della ditta sia diventata sempre più pesante, al punto che non è stato possibile trovare altra soluzione che quella di chiudere i battenti.**

I sindacati hanno preso nota della decisione della direzione della maglieria e hanno risposto che immediatamente dopo il periodo feriale sarà esaminata con la controparte la situazione che si è venuta a creare.

A Vercelli, anche se siamo in pieno Ferragosto, la notizia ha suscitato sensazione. Si tratta di un nuovo duro colpo all'occupazione a Vercelli e nel Vercellese. Nello spazio di sette anni, da quando cioè la zona fu colpita dall'alluvione, oltre venti tra piccole e grandi fabbriche sono state chiuse, mentre è scoppiata e non è ancora giunta in porto positivamente (si sta discutendo attualmente sulla questione delle attività sostitutive e sui contratti dei lavoratori che dovranno passare a questo) la vicenda dello stabilimento Montedison, che occupa tremila dipendenti. Inoltre, sono migliaia i lavoratori in Cassa integrazione a Vercelli, a Gattinara, a Livorno Ferraris ed in altre piccole località.

L'equipaggio fermo a Genova per 24 ore

"Canguro„ in sciopero difficoltà per il rientro

Genova, 13 agosto.

(g. b.) **La situazione della « Linee Canguri » è improvvisamente precipitata ieri sera, con la proclamazione di ventiquattro ore di sciopero da parte dell'equipaggio del traghetto « Canguro Bianco » che è rimasto attraccato alla banchina di ponte Colombo anziché salpare per Cagliari. I passeggeri, circa duecento, sono stati smistati su altre navi della Tirrenia, la società del Gruppo Iri-Finmare, che ha noleggiato per tre anni il « Canguro Bianco » e il « Canguro Verde ».**

La decisione è stata presa dopo che, ancora una volta, il consiglio di amministrazione della « Linee Canguri » aveva rinviato ogni decisione in merito al piano di ristrutturazione dei servizi di linea attualmente esercitati. Un rinvio peraltro imposto dalla società finanziaria Bastogi che detiene il pacchetto di maggioranza della società di navigazione e che sembra orientata addirittura allo smantellamento dei servizi di linea, specialmente per quello che riguarda i collegamenti con le isole. Soltanto ai primi di settembre, secondo quanto è stato detto ai sindacati, la « Linee Canguri » approfonderà il piano di ristrutturazione.

La risposta dei sindacati dei marittimi e dell'equipaggio del « Canguro Bianco » è stata immediata: ventiquattro ore di sciopero a cui potrebbero seguirne altre nei prossimi giorni allorché i traghetti si ormeggeranno a una banchina per il ritorno di migliaia di turisti dalla Sardegna, mettendo così in crisi i servizi su questa linea.

Stamane, nel corso d'una conferenza stampa tenuta a bordo della nave, sindacalisti e marittimi hanno sparato a zero sulla « Bastogi » accusandola di non rispettare l'accordo siglato nel maggio scorso. Anche perché — hanno aggiunto i rappresentanti sindacali — per il noleggio alla Tirrenia dei due traghetti la Bastogi riceve ben quattro miliardi l'anno, quando la metà sarebbe ampiamente sufficiente a coprire le spese. Di qui il disinteresse circa i problemi di sopravvivenza della « Linee Canguri ».

Un milanese di 60 anni

Rapina a Sanremo Scoperto il basista

Sanremo, 13 agosto.

(r. b.) **Un pregiudicato milanese di 60 anni, Washington Gandolfi, viale Casale 59, da alcune ore è in stato di fermo di polizia giudiziaria. E' gravemente indiziato di concorso in rapina. Gli investigatori non escludono che possa avere un qualche modo favorito il colpo messo a segno ieri mattina a Sanremo da alcuni rapinatori ai danni della gioielleria «Gattuso nel centralissimo corso Matteotti. Forse potrebbe essere addirittura il basista.**

Il bottino, tra preziosi e danaro contante, è di circa 40 milioni. Washington Gandolfi a Sanremo è conosciuto come il « commenda ». Fu vita brillante, frequenta assiduamente i locali della zona del Casino municipale e della passeggiata Imperatrice. Di lui alcuni mesi fa si era interessata anche la guardia di finanza per un grosso giro di champagne fasullo.

Gandolfi è il proprietario della « 124 » su cui i rapinatori sono riusciti a fuggire in extremis dopo che un pullman carico di turisti, con una azzardata manovra, era riuscito a bloccare la loro auto. « Me l'hanno rubata mentre ero al bar — aveva denunciato ai carabinieri il milanese pochi minuti dopo il colpo — non ho potuto impedirlo ».

Interrogato più tardi in commissariato, Washington Gandolfi sarebbe caduto in una serie di grossolane contraddizioni. Di qui il fermo di polizia.

Il « commenda » nega tutto. « Sono — dice — completamente estraneo a questa sporca faccenda. La polizia sta prendendo un grosso abbaglio ».

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ASTORIA: Un genio, due compari, un pollo.
CORSO: S. Pasquale Baylonne protettore delle donne.
GALLERIA: Ironico in Svizzera.
MODERNO: Come una rosa al naso.
ACQUI TERME
ARISTON: Il mio uomo è un selvaggio.
CASALE MONFERRATO
MIGLIANO: Il clan dei quattro inferi.
NUOVO: Orgasmo d'una perversione.
POLITEAMA: Un alibi di sogno (Theater).
VITTORIA: La poliziotta in carriera.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Cinque mariti allo stadio.
IRIS: L'allibratore.
ITALIA: Operazione Ozerov.
MODERNO: Mia, frutto di fuoco.
OVADA
LUX: Milano violenta.
MODERNO: Piedone a Hong Kong.
TORRIELLI: La ragazza di cristallo.
S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: La lucertola.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Venti secondi erotici.
TORTONA
MODERNO: Per amare Ofelia.
SOCIALE: Operazione Ozerov.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Intrigo internazionale.
TEATRO: Facile a facile.

ASTI
LUX: La casa sulla collina di pietra.
SALONE: Tre uomini tutti.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Yuma El Grinta.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Amore libero.
VERDI: Preparati la bara.
LUX: Troppo male per vivere.

CUNEO
CORSO: La casa del peccato mortale.
FIAMMA: La bella delle 35.
NAZIONALE: S. Pasquale Baylonne, protettore delle donne.
ALBA
CORSO: Due Selvaggi, l'uomo di bronzo.
BRA
IMPERO: La spogliatoio.
POLITEAMA: Tentori lontani.
FOSSANO
ASTRA: Il milione delle 12 sedie.
LIMONE PIEMONTE
LUX: Anulino veneziano.

MONDOVI'
CORSO: Lenny.
ITALIA: Assassinio sull'Orient Express.
SALUZZO
POLITEAMA: Il lungo della pervertita.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Nuda per l'assassino.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: Chiuso per ferie.

NOVARA
ASTRA: Stele d'amore.
COCCIA: La paura dietro la porta.
FARAGGIANA: Il lupo in piazza.
VITTORIA: Al solito di tutte le banchiere.
DOPPIERI: Il terrore con gli occhi storti.
ARONA
SAN CARLO: L'uomo di mezzanotte.
ROMA: Fino all'ultimo respiro.
MODERNO: Lettere dal fronte.
LUX: La leggenda dei 7 vampiri d'oro.
BORGOMANERO
MODERNO: Gloriosi trapiata.
NUOVO: Il giovane della boccia.
DOMODOSSOLA
CATENA: Piccola grande donna.
CORSO: Confessioni di un gallismo di mezzo.
GOVADA
GALLIATE
SMERALDO: 4 capperi e mezzo un salomonello tutto d'un pezzo.
GATTINARA
ITALIA: Tutti fratelli nel West per parte di padre.
OLEGGIO
COMUNALE: Gangster story.
MODERNO: La avventure di Ezra Pound.
STRESA
ROSMINI: Inalovring chi vieno o mi-reada.
TRECATE
COMUNALE: Il teatro del Bengala.
VITTORIA: Il colpo.
VERBANIA
APOLLO: Il medico e la studentessa.
ARISTON: Non c'è problema.
SOCIALE: Gianni 16 per cara una matrona.
SOCIALE (Pallanza): La ragazza di nonna.

VERCELLI
ASTRA: Joe Valachi.
CIVICO: Per un corpo di donna.
ITALIA: La volpe e la duchessa.
BIELLA
APOLLO: Laura.
IMPERO: Il tempo degli assassini.
MAZZINI: Il sicario più lungo di Scotland Yard.

AOSTA
ETOILE: Dropo.
SPLENDOR: Sole rosso.
CUMBO: Assassinio sull'Eiger
GIACOSA: Scandalo in famiglia.
VERRES
IDEAL: Divina creatura.
ST. VINCENT
NUOVO: Controspionaggio.

GENOVA

ALCIONE: Scandalo in famiglia.
AMBASCIATORI: Al confine della realtà.
AMBRA: Come gravano.
ARISTON: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
AUGUSTUS: La professoressa di scienze naturali.
GIOIELLO: Gola profonda.
GRATTACIELO: Quelli della calibro 38.
LUX: La grande sfida a Scotland Yard.
MARGHERITA: Rosolino Paterno.
NUOVO PALAZZO: West Side Story.
OLIMPIA: Roma, 2 metri sopra il livello del mare.
ORFEO: Amici miei.
RIVOLI: Signora e signori.
STAR: Colpevole senza volto.
UNIVERSALE: L'educazione sessuale.
VERDI: La spogliata.
ALBA: Bestie al pascolo.
AURORA: La casa del peccato mortale.
DIANA: Amici miei.
GIONIO: Un, una bella matricola.
IDEAL: Gli amici di Nick Hezard.
LIDO: Il terribile ispettore.
MANIN: Getaway.
SUPERBA: Parrucconi e occhi chiusi.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Frusta e cioccolato.
MODERNA: Gli innocenti dalle mani sporche.
RIVAROLO
LIGURIA: Quello che gli uomini cercano nel sesso e non prendi più sul serio.
SESTRI PONENTE
ROMA: Fantasmi italiani.
VERDI: Il matrimonio.
PEGLI
A. DORIA: Il buono il brutto il cattivo.
QUINTO
FLORA: Armata meccanica.
NIEVE
VIRGO: Bluff.

ARENZANO
ITALIA: Taxisti blanchi.
ARENA ESTIVO: I tre giorni del condor.
SAPELLO
GRIFONE: Scandalo in famiglia.
ITALIA: Soldato blu.
AUGUSTUS: Lilli e il vagabondo.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Quanno nun ce sta nisciuno.
MIGNON: Amici miei.
CAMOGLI
ODEON: Una donna chiamata peccato.
RECCO
ANNA: Agente 007, licenza di uccidere.

SAVONA
DIANA: Signore e signori.
ELDORADO: Colpito da improvviso benessere.
ABC: La orca.
ASTOR: Agente 007 una cascata di diamanti.
JOLLY: Catastrofe.
LUX: Dove non batte il sole.
SALESIANI: Amarsela... mia italiello.
FILMSTUDIO: Bistia.
ALASSIO
COLOMBO: C'era una volta il West.
RITZ: L'allibratore.
CAPITOL: Una sera ti incontrammo.
DON BOSCO: Operazione Costa Smeralda.
MOULIN ROUGE: Per un pugno di dollari.
ALBENGA
ASTOR: La spada.
AMBRA: L'insegnante.
CRISTALLO: Soldato blu.
DIARDINO: A qualcuno piace caldo.
ALBISSOLA CAPO
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il soldato di ventura.
MARCONI ESTIVO: Assalto all'arma bianca.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Lo stallone.
CALIZZANO
SCORPIONE: Lilli e il vagabondo.
SORGO VERZERI
ASTRA: Il mio uomo è un selvaggio.
CERIALE
ODEON: Bambi.
FLORA: Una sera ci incontrammo.
MOULIN ROUGE: L'ultimo spacco.
FINALE LIGURE
ARENA ESTIVO: Quattro mosche di velluto grigio.

ONDINA: Il mio uomo è un selvaggio.
LOANO
PERLA: Due cuori e una capanna.
STELLA: Profondo rosso.
GIARDINO: Lo chiamo, Millemiglia.
ITALIA: Tutta una vita.
SPOTORNO
ASTRO: Un genio, due compari, un pollo.
ARISTON: Amici miei.
VADO LIGURE
AMBRA: Carambola.
KARALIA: Il ritorno di Zanna Bianca.
VARAZZE
TEATRO: Professione: assassino.
TEATRO ESTIVO: Il postino suona l'epeo.
VARAZZE: Salon Kitty.
LE PALME: L'incorreggibile.

IMPERIA
CAVOUR: Il saltatore.
ROSSINI: La commessa.
CENTRALE: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AMBRA: Al solito di tutte le banchiere.
IMPERIA: Sandokan parte seconda.
DANTE: Come-due cose al naso.
ODEON: Le papa dei gangsters.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ho che segno sei?
CERRI: Il vendetta secondo Mattia.
GIARDINO: In tre sul Lucky Lady.
BORDIGHERA
ZENI: Due cuori e una cappella.
OLIMPIA: Viaggi sul.
DIANO MARINA
DIANESE: La valle dell'Eden.
RIVA LIGURE
CORALLO: Amici miei.
SANREMO
ARISTON TEATRO: L'eredità Ferramonti.
CENTRALE: Il grande racket.
SANREMESE: Popeo, Pluto e Pappina vigilantes.
ORFEO: Bond.
SUPERCINEMA: Classe selvaggia.
ASTRA: L'allibratore.
MIGNON: L'angelina sconcerti.
AUSTON RITZ: L'educazione sessuale.
GIARDINO: Quel treno mattino di giugno.
SAN BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO ESTIVO: Il poliziotto della seconda strada.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La pinacoteca.
IMPERO: Le quattro piume.

Mario Pavia

Le sorelle, restano addolorate e ringraziano la moglie i figli i parenti e quanti altri le attorniavano. I funerali avranno luogo oggi 13 alle ore 14,30 partendo dall'istituto Medicina Legale (via Cherasca 37) alla parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 10 agosto 1976.

I cognati Luigi e Giuseppe Merlino con profondo cordoglio si uniscono al dolore.

Ugo e Gianni ricordano con affetto ed grande ammirazione il carissimo
Mario Pavia
amico, fratello, guida sportiva di ogni momento.
— Torino, 10 agosto 1976.

Partecipano al grave lutto
Dott. Giorgio Olivo
Marisa Ferrero Rava
Sergio Romano Pinel

Giovanni Bandiera e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
comm. Mario Pavia
— Torino, 10 agosto 1976.

Condoglianze, inquilini ed Amministrazione dei condominii di Strada del Nobile 97 e 99 partecipano al dolore della famiglia Pavia.

[redacted] si dolgono gli amici
Alessandro Orsi
Umberto Isaia
Pietro Capello
Marco, Avv. Rosita Richiardi
Rino Veraini
Franco Rita Boretto
Ugo Martinat
Gastone Tarrasconi
Pierino Forno
Laura Trucchi

Improvvisamente è mancata
Mariuccia Arati
I parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali oggi ore 10,15 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 11 agosto 1976.

La ditta Moretto - Arzenenti Meccanici partecipa il grave cordoglio della sua preziosa collaboratrice
Mariuccia Arati
— Torino, 13 agosto 1976.

Ida Ghisio stringe la sofferenza delle care amiche MARIUCCIA.
— Torino, 13 agosto 1976.

Luciano Reposso prende parte al cordoglio per la perdita della signorina
Mariuccia Arati
— Torino, 13 agosto 1976.

Il 12 agosto [redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Berione
(Ricò)
fucentiere
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio i familiari ed i parenti tutti.
— Pinerolo, 12 agosto 1976.

Margherita Daniela e Pierpaolo Ghigo-netto partecipano al dolore di Maria Teresa e mamma per la perdita di
Federico Berione
— Pinerolo, 13 agosto 1976.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Cornaglia
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la sorella Domenica, la cognata Candida Casella vedova Cornaglia con i figli Giovanni, Piera, Roberto con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali sabato 14 ore 9,45 Chiesa San Camillo, Strada 8, Margherita 126.
— Torino, 13 agosto 1976.

Francesca Rambaudi piange la perdita del caro fratello di Domenica.

Le famiglie Marchetti partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Grafino
[redacted] la moglie Angela con i figli Luisa e Rita, sposa, genero con i nipotini Andrea e Cristina che tanto amava, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Chiara Dubini per le amorevoli cure prestate, al medico, sacro e personale del reparto Santa Valeria. Funerali venerdì 13 ore 14,30 nella Chiesa di Gesù Nazareno.
— Torino, 12 agosto 1976.

Unca Nencini e mamma partecipano al dolore della famiglia Gastino per la perdita del caro SANDRO.

Cristianamente è mancato
Anna Bauducco
La piangono le sorelle Maria e Luigia, la cognata Rita Peraldo vedova Bauducco, la nipote Teresa Ferrero col marito Ottavio Rocco e figli Annamaria e Michele cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 nella parrocchia di S. Maria della Scala. Non fiori ma opere di bene. Si ringrazia della visita.
— Moncalieri, 13 agosto 1976.

Partecipano al dolore le famiglie Francesca e Carolina Sarino, Secchi, Avondolio, Barbero.

Le famiglie Vizzaro e Riccardo Milone prendono parte al dolore.

Cristianamente è mancato
Antonio Molino
anni 72
ex calzolaio diretto
Lo annunciano la sorella Maddalena e parenti. Funerali sabato 14 corr., ore 8,45 nella parrocchia S. Remigio (via Mimosa, 33), la cara salma proseguirà per Nicastro.
— Torino, 13 agosto 1976.

Famiglia Bocasi con Franco e Maria Luisa immersi in viva pena si dolgono della scomparsa.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Leandro Alberti
anni 81
cav. Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Pierina Ramella-ghini, il figlio Sergio, la nuora Maria Rosa, la nipote Daniela. Un particolare ringraziamento professor Angelo Mascarello. Funerali martedì 8, alle venerdì 13 ore 14,30. La salma proseguirà per Cavallermaggiore.
— Torino, 12 agosto 1976.

Come la sua vita semplice e buona è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Conti
pensionato ferroviere
Ne danno il doloroso annuncio le nipoti Elisa Cappello col marito, Nuccia, parenti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali oggi 13 ore 14,30 chiesa Maria Ausiliatrice.
— Torino, 13 agosto 1976.

Cristianamente è mancata
Anna Ferrero Carreggia
Ne danno il triste annuncio la figlia Anna con il marito Gino Dovetti, nipotini, fratelli, cognati e nipoti. La cerimonia avverranno sabato mattina nella chiesa S. Spirito Nostra di Torino, poi la cara salma proseguirà per Volpiano.
— Torino, 12 agosto 1976.

E' mancata
Santina Martinetti
nata Visconti
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi il figlio Edoardo e congiunti, parenti tutti. Funerali cappella Cimitero Generale, sabato 14 corr. ore 9.
— Roma 11 agosto 1976.

Il 12 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalia Quinel Ottria
La figliola Isabel porterà calcolosa il 14 agosto alle ore 9 nella chiesa del Sottoglio di Alessandria. La salma verrà tumulata nel cimitero di Roccagrimalda.
— Alessandria, 13 agosto 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Mulrano
Ne danno la triste notizia la sposa Elisa Cappello coi nostri, nuora, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 13 ore 14,30 chiesa Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 agosto 1976.

Vittorio, Rino e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa della cara
ing. Umberto Jona
sono molto vicini a Milena e Cesira.
— Torino, 12 agosto 1976.

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM — All'Eridano "Il dormiglione" con Woody Allen**
- **TV — Montecarlo, 21,10, "Un uomo tranquillo", film di John Ford con Wayne**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Il ristorante **LA CLOCHE**
Comunica alla sua affezionata Clientela che rimarrà aperto tutto il mese di Agosto con tutte le sue specialità
Terrazzo estivo
A pochi minuti dal centro, l'aria pura della collina
Strada Traforo Pino 106 - tel. 894.213
CHIUSURA SETTIMANALE LUNEDI'

cinema prime visioni

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147
... E tutto in bellezza al circolo maglie di Richard A. Colla, con Sid Reynolds, Raquel Welch, Burt Reynolds, Judy Vollmer, Vera Sherrit (Usa - Colori) — Da un romanzo di Ed. Mc Bain una satira divertente della polizia di Boston ricalcata dalla « serie » tecnic. Vist. 14. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1973) Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.120
Il Marsigliese storia del re figlio spento di Alain Resnais, con Harry Kruger, Raymond Pellegrin, Georges Geret, Ivan Lebovici Granicia - Colori) — Bandito solitario scappa di galera e scatenati porta a termine « colpo » sensazionale. Vietato 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15,30 - 17,20 19 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vinzi 8 Tel. 519.510
Africa erotica di Ken Dixon, con Larry Casey, Eva Carlson, Marisa Longo, Lina Romay, Colleen Prescombe (Usa - Colori) — Isolato tropicale popolato di soli da dancer in bei giorno senza male, lei abbia un bel maschione! ★ Erotico-esotico
PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.744
Un urlo dalle tenebre di Elio Pannacciò, con Richard Conte, François Prévost, Elena Sveva, Patrizia Gori (Italia - Colori) — Improvviso scatenarsi terrificante tutti quanti in modo donne terrorizzate che ululano ininterrott. Vist. min. n. 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 15 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.116
Assassinio sul palcoscenico di Jackie Pollock, con Marsaret Rutherford, Ron Moody (Gran Bretagna - Bianco e nero) — La terribile « stella-reggiato » Miss Marple nel terzo e ultimo film dal ciclo a lei dedicato, che la vede alle prese con [illegible] mistero. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE Orario 15,45 - 17,15 18,05 - 20,45 - 22,10 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 56 Tel. 510.703
La belva delle 24 di Don Edmonds, con Dyanne Thorne (Germania Occ. - Colori) — Ilse Koch una donna sadica che trova nel lager il modo di spiegazione sulla sua perversione. Vietato ai minori anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE con recensione Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Cotta 3 Tel. 650.7300
Qui Montecarlo ebanti a quel due di Buffi Duarden e Roy Ward Baker, con Tony Curtis, Roger Moore (Gran Bretagna - Colori) — Due brillanti avventure della più famosa e spregiudicata coppia di investigatori creata in Inghilterra sulla Costa Azzurra. Non vietato. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.923
Occhi della bambola 38, di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole André (Italia - Colori) — Giovani donne brutalmente nell'ambiente del vizio in conseguenza dell'amore per un ragazzo della « mala ». Ultimo giorno. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pombe 7 Tel. 518.150
La ragazza alla pari di Nino Guerrini, con Gloria Guida, Carlo Giuffrè, Ornella Muti, Rossella Como, Patricia Webley (Italia - Colori) — Dal romanzo alla città « alla pari » una ragazza piuttosto di gran razza in cerca di guai. Vist. min. a. 18. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Roma nuda di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Virna Lisi, Senta Berger, Irene Papas, Michèle Mercier, Minnie Minoprio, Philippe Leroy, V. Gassman, F. Fabrizi, U. Orsini (Italia - Colori) — Scandali e peccati in una città del l'alta società. Vist. 14. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1972) Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Come cani arrabbiati di Mario Imperoli, con J.-P. Salvage, Amarilia Granpolo, Paola Senatore (Italia - Colori) — « Giovani bene » ma profondamente corrotti compiranno per il gusto della violenza gesti atroci e criminosi. Vist. min. anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.143
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo ribelle per cause in manicomio ribella i reparti, ma finisce alla mercè della repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

TORINO v. Bogini 6 Tel. 530.393
Sergeant e soldati di Joe Sarno, con Gini Lee, Virgil Frye, James Westerfield, Evelina Marmes, Veronica Vicenelli (Usa - Panavision - colori) — Novità e audaci sceneggiate nella sanguinosa guerra civile che lacerò il Nord America centenario anni 60. ★ Western
OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2200

VITTORIA v. Roma 330 Tel. 511.789
Emanuelle nera n. 2 di Albert Thomas, con Dyanne Lestrange, Angelo Infanti, Sharon Lesley, Don Powell, Percy Hogan (Colori) — Bella e maliziosa eurasiana, prima in memoria in viaggio alla ricerca la ritrova con la ruvida d'uno psichiatra di New York. Vist. 18. ★ Sexy
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

Chiusi: AMBROSIO, ARCO, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, LUX, METROPOL, STUDIO RITZ

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. [illegible] 14 Tel. [illegible]
La maestrina di A. Safari, con E. Price, G. Moretti, S. Giorgi (Italia - Colori) — Nel filone « erotico-famigliare » la avventura d'una coppia coniugale vivace sotto tutti gli aspetti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Civitas 73 Tel. 851.034
Val sul fiscio di Giancarlo Nicotra, con Janet Agren, Jack La Cayenne, Maurizio Arena (Italia - Colori) — Sottofondo delle musichette eseguite dall'orchestra di Raoul Casadei, una vicenda comico-sentimentale con vietato ai minori. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 16 - 17,40 19,20 - 21 - 22,35 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 3 Tel. 683.394
La padrona è servita di Mario Lanfranchi, con Sonia Berger, Maurizio Arena, Erika Blanc, Bruno Zanin (Italia - Colori) — Simpatici giovani e intrighi recapitano in una vicenda piena di audaci particolari. Vietato minori anni 18. ★ Commedia brillante
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,05 17,40 - 19,15 - 20,50 22,30

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.091
Confessioni di un poliziotto di mezzo di Val Guest, con Anthony Booth, Linda Hayden, Sheila White, Dandy Nichols (G.B. - Colori) — Di mestiere è poliziotto, colto donne in l'amor ... e da tutte è desiato per il suo bello aspetto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,20 - 22,30

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.803
Due sottopiatti a Brooklyn di George Barka, con Rudolf Leibman, David Bailey (Usa - Colori) — Nel cuore della giungla newyorkese una coppia di specialisti poliziotti in allegra azione il proprio dovere, sfidando la corruzione. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Nashville di Robert Altman, con Karen Black, D'Arbin Geraldine Chaplin e tutti altri (Usa - Colori) — Grandi e piccoli drammi individuali e collettivi che incontra un'umanità musicale portano alla luce la coscienza umana. ★ Musical drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 18 - 22 Ingresso L. 1000
■ Segnalato dalla cinematografica italiana.

Chiusi: ASTRA, FORTINO, LA PERLA, ORFEO

Catherine Spaak nel film « Bruciati da cocente passione »

Oggi festeggiamo

S. Ippolito. S. Vitalino. S. Ponziano. S. Radegonda. S. Eudosio.

Oggi venerdì 13 agosto: il Sole è sorto alle 5,28 e tramonta alle 18,40. Terzo giorno dopo il plenilunio.

Domani festeggiamo: Massimiliano. Alfredo. Elio. Giuliano. Sante. Jessica.

teatri danze ritrovi

ERBA Stagione Cinematografica Estiva.
TEATRO REGIO 6ª stagione lirica Palasport 8 rep. 19 ott. «Erwani» - «Bella addormentata nel bosco». Vendita abbonamenti biglietteria p.zza Castello. Tel. 542.000.

AL BAGATELLE (st. Carpice 2) ore 21.
CRAZY 21 Paolo e Polifemo.
BELLE ARTI ore 21 Bello Italia.
DU VARC ore 21 Accordi.
LE NOI 21 Bal Musette.
CLUB 84 ore 21 Disco.
VILLA GAY ESTIVO 21 Boccaccio 71.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danzi - Tel. 1226.

seconde e altre visioni a Torino

CONTINENTAL via Nizza 34b Tel. 687.068
Calori. Vietato 18. ★ Drammatico

ERBA D'ESSAI c. Monceniai 343 Tel. 699.487
Il giorno più lungo, I. Wayne. Ore 19,22,30. ★ Guerra

PIEMONTE v. Nizza 45 Tel. 653.750
Una mezzanotte speciale per Tony Satira. Vietato 14. ★ Poliziesco

STATUTO v. Cibrario 38 Tel. 687.071
L'arte di arrangiarsi. Non vietato. ★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 6 Tel. 930.255
Lisistrata evidenti. ★ Drammatico
Il sesto uomo. ★ Commedia

MOVIE CLUB v. Giulio 4 Tel. 544.077
Il fantastico. E tornò per una maledizione di N. Zaccor. Ore 20,30-22,30. ★ Horror

REGINA c. M. Margherita 125 Tel. 510.005
Lingua d'argento. Vietato 18. ★ Commedia

VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.842
La seconda rossa alla liberazione dell'Europa. ★ Guerra sovietico-tedesco

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 66 Tel. 587.713
L'occhio del male. Vietato 14. ★ Horror

MIRAFIORI p. Capitolo 48 Tel. 590.857
Romeo e Romolo. Vietato 14. ★ Commedia farsesca

SAVALDO v. Venti 92 Tel. 390.711
Domani Milano violenta. ★ Drammatico

VINCIGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 390.125
La morte negli occhi del gatto, I. Bickin, H. Keller. Vietato 18. Ore 20,25-22,30. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Feltre 27 Tel. 334.748
La lotta continua. ★ Lotta orientale

ELISEO v. Monginevro 43 Tel. 335.813
Frenesia in mattanza. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990
Il tigre. Non visto. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 38 Tel. 772.607
Il tagliagole di C. Chabrol. Vietato 14. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Toco inella. Non visto. ★ Farsa

AMBRA v. Chieri Salone 77 Tel. 297.197
Rassegna fantascienza: Xerxes (Quando il futuro ingoiò il [illegible]. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 773.376
L'ultimo uccido ancora. Vietato 14. ★ Giallo

FALCHERA
Kung-Fu Particolibile erede di Bruce Lee. ★ Lotta orientale

MAJOR largo G. Cesare 200 Tel. 297.974
La dottoressa sotto il lenzuolo. Vietato 18. ★ Drammatico

Cfr. Julie Christie in « Nashville » al Puntodue

riduzioni enal-agis

Ciniema Adriano, Ideal, Mafal, Vittorio Veneto. - Teatro Nuovo: « Estate al cinema », Enal alle case, Piscine comunali: Enal alle case.

film del giorno

Con Robinson '76 c'è una Venerdì tutta sexy

"Afrika erotika" farsa goliardica di Dixon all'Astor

AFRIKA EROTIKA di Ken Dixon, con Larry Casey, Eva Carlson, Marisa Longo — Commedia a colori (Cinema Astor).

TRAMA — *Robinson 1976. Tale è un giovanotto scampato a un naufragio e finito, beato lui, in una specie di Eden popolato esclusivamente da donne, giovani e voglioss. Lontani i tempi in cui gli scampati a disastri marittimi finivano lacerì e spossati su scogli deserti come il personaggio del libro di Daniel De Foe, appare approdavano su isole misteriose come gli eroi ottocenteschi d'un romanzo di Verne.*

Nella storiella odierna il naufrago deve affrontare due insidie: una poco allegra costituita dagli antropofagi locali che vorrebbero cucinarlo e divorarlo; l'altra, fino a un certo momento piacevole, consistente nel soddisfare le brame delle belle isolane affamate di [illegible]. Il giovanotto non è di legno e dapprincipio se la cava, ma nemmeno è di ferro, sicché a un brutto momento deve gettare la spugna. Non è il caso di impiegare spazio a raccontare il resto, cioè a riferire come il naufrago si... ringalluzzisca mercè talune ricette magiche trovate per caso.

GIUDIZIO — *Lo stesso schermo sul quale prossimamente apparirà l'ultimo film d'un compianto maestro come Luchino Visconti, è ora mortificato da questa farsa erotico-goliardica buttata giù alla meno peggio per alimentare un filone che dev'essere davvero in via d'esaurimento se arriva al punto di sfornare sciocchezzuole estive di questo calibro. Osservando il protagonista assediato da quella muliebre coorte, vengono in mente i quadri d'una [illegible] di certi acquapettacoli rionali in cui il comico fa il verso a Tarzan con la collaborazione delle « 10 girls 10 ».*

a. vald.

Malisa Longo, protagonista femminile

Concerto a Limone

Stasera alle 21.30 nella chiesa del convento ultimo concerto delle 4ª Estate musicale: il pianista Eros Cassardo accompagnerà Silvana Gherra e il basso Carlo De Sortoli. Il programma comprende arie da « La vita per lo zar » di Glinka, « Guglielmo Tell » di Rossini, « Ernani » di Verdi e altre.

"Premio Tenco,, dal 25 a S. Remo

Si svolgerà al cinema teatro Ariston di Sanremo, dal 25 al 28 agosto, la terza rassegna della canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco. Parallelamente si terrà anche il secondo con[illegible] « Nuova canzone ».

Il premio Tenco verrà assegnato quest'anno a Georges Brassens e Filippo Crivelli. La commissione ha deciso di non attribuire il premio a cantautori italiani del presente onde togliere alla manifestazione ogni competitività.

Arriveranno a Sanremo nei prossimi giorni Fausto Amodei, Angelo Branduardi, Paolo Conte, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci, Francesco Guccini, Giorgio Gaber, Gianna Nannini, Tito Schipa Jr., Nanni Svampa, Roberto Vecchioni, Antonello Venditti.

Il congresso « Nuova canzone » affronterà il tema «La produzione dell'alternativa e relativi problemi di promozione e comunicazione». Michele Straniero interverrà su « La lingua dei cantautori », Mario De Luigi su « Organizzare le forze » e Luigi Del Grosso Destrieri su « La veglia di cantare ». La manifestazione, che non è mai stata molto gradita all'amministrazione locale, come dimostra la scarsità di sovvenzioni che il Comune ha stanziato in suo favore, ha avuto negli anni scorsi un grande successo di pubblico, soprattutto giovanile: anche quest'edizione promette bene.

TV oggi

RETE UNO

13 — Sapere: Tra moda e costume: Il ballo liscio
13,30 Telegiornale
14,10 Oggi al Parlamento
18,30 La tv dei ragazzi (Pupazzo story - Sesamo Genio)
19,25 Canti popolari italiani (cantano Sergio Conti e Caterina Bueno)
20 — Telegiornale
20,45 Il telegiornale della storia (La battaglia di Legnano)
21,50 Telegiornale
22 — Adesso musica Classica Leggera Pop
Notizie del TG 1 - Oggi al Parlamento

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG 2 (Inchieste - Sport - Parlamento)
19 — Controvoce (presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco)
20 — TG 2 - Studio aperto
20,45 La parigina di Henry Becque (replica)
22,15 TG 2 - Seconda edizione
22,25 La città americana conservazione e sviluppo
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

19,30 Programmi nativi per la gioventù
20,30 Telegiornale
20,45 Il terzo giorno (realizzazione di Armando Lisidi)
21,15 Il regionale
21,45 Telegiornale
22 — Anatomia di un omicidio
Telefilm della serie « Bold Ones », 2° ed ultimo episodio
22,50 Ritratti « Miguel de Cervantes »
23,35 - 23,45 Telegiornale

TV CAPODISTRIA

20,55 L'angolino dei ragazzi (Cartoni animati)
21,15 Telegiornale
21,35 Art. 182 - Seduzione di minorenne (film con Méliès Meli e H. Schinkel - Regia di Henry Leitner)
23,05 Cori sloveni

TV MONTECARLO

19,30 Monoscopio musicale
19,45 Cartoni animati
20 — Perry Mason (Un libro da 6000 dollari) con Raymond Burr
20,50 Notiziario
21,10 Un uomo tranquillo (film - Regia di John Ford con John Wayne, Maureen O'Hara)
Sean Thorton, un irlandese d'America, ha fatto come pugile una brillante carriera: ma un giorno egli uccide, [illegible] volerlo, la morte di un avversario e lascia per sempre il ring. Ricco, ormai, ritorna in Irlanda, dove intende sposarsi e stabilirsi. Compera una casetta, sulla quale aveva messo gli occhi anche Will Danaher, e s'innamora della sorella di costui, Mary Kate. Will, per ripicca, nega il [illegible] alle nozze: ma alcuni amici di Sean inducono il prepotente a cedere, ricorrendo ad uno stratagemma.

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 13: Sapere; 13,30: Telegiornale; 18: La tv dei ragazzi; 18,10: Estrazioni del lotto; 19,25: Speciale Parlamento; 20: Telegiornale; 20,45: Per una sera d'estate (ultima puntata); 21,50: Telegiornale; 22: Pesco dei tonni in alto mare; Notizie del TG 1.

RETE 2 — Ore 17: Pescara, nuoto; 18,30: Rubriche del TG 2; 19: Caccia grossa (telefilm); 20: TG 2 Studio aperto; 20,45: Gli Stati Uniti [illegible] 200 anni (2ª puntata); 21,40: TG 2; 21,50: Il film musicale in Europa, « Jack il poliziotto »; 23,30: Ospedaletti, pugilato.

SVIZZERA — Ore 11 e 16: Campionati di tennis; 19,30: L'incantevole nostro (telefilm); 19,55: Sette giorni; 20,30: Telegiornale; 21,05: Scacciapensieri; 21,45: Telegiornale; 22: La gente mormora (telefilm); 23,43: Telegiornale e sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Puccini (sceneggiato, replica); 22,30: Fiume tenebroso [illegible].

MONTECARLO — Ore 19,20: Monoscopio musicale; 19,35: Disegni animati; 19,45: Spettacolo musicale; 20,50: Notiziario; 21,10: Per qualche merendina in più (con Stanlio e Ollio).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 21; 23
13,20 [illegible] commedia in trenta minuti: «Ornifle» di Jean Anouilh
14 — Dylan, Tenco e gli altri
16 — Ticket
16,30 Vita di George Sand
16,45 Controra
17,05 Effortissimo
17,35 Il tagliacarte
18,05 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Successi di ieri e di oggi
20,20 I concerti di Torino: dirige Peter Maag
22,05 Orchestra diretta da Henghel Gualdi
22,20 Alcatraz e ritorno

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,15 Praticamente, no?!
14 — Su di giri
15 — Sorella radio
15,40 Carara! estate
17,30 Il mio amico mare
17,50 Alto gradimento
18,30 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
20,50 Galleria del melodramma
21,19 Praticamente, no?!
21,29 Popoff
22,40 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 19; 21
13,15 Avanguardia
14,15 Un'evocazione di Monsieur Croche
18,30 Musicisti italiani d'oggi
18,20 Fogli d'album
17 — Musiche corali
17,30 Jazz giornale
18,18 Spazio Tre
19,30 Concerto della sera
20,40 Gerry Mulligan e Chet Baker
21,15 «La defunta», di Miguel De Unamuno
21,40 Discoteca sera
22,12 Pierluigi da Palestrina

montecarlo

14 — Due-quattro-tel
14,30 Il cuore ha sempre ragione
16 — Self Service con Riccardo
16,15 Obiettivo
17 — Hit Parade
18 — Storia del rock
18,30 Funorama

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultime da « Stampa Sera »; 18: Ho un messaggio per te. 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.
Radio Gemini One (Mf 102,700 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
R7 Internazionale (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco nel tarlo e alle 11: Anteprima da « Stampa Sera ».
RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.

OGGI all'AUGUSTUS

ISPIRATO AD UN FATTO REALMENTE ACCADUTO
UN FILM DIABOLICO CHE VI FARÀ ACCAPPONARE LA PELLE

Orario: 15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

danze **PINE'** V. F. Raimondo 10, t. 668.350 Stasera domani e dom. sera liscio GLI ANGELI DEL FOLK canta ENRICO

FORTINO DANZE VALLE PO PAESANA (CN) t. [illegible] Questa sera serata-festa della crociera Medio Oriente Domani e domenica serata-festa di Ferragosto. Per i giovani SUPERSONIC liscio con ANTONELLA e gli ELLEPI Domani VEGLIONISSIMO DI FERRAGOSTO

LE CUPOLE Stasera festa del liscio LEARCO GIANFERRARI

TASTE VIN RISTORANTE - Aperto tutto agosto Locale climatizzato c.so Siccardi 13 bis - Tel. 545.330

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme